

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**05/06/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 04-06-2013 al 05-06-2013

04-06-2013 24Emilia.com <b>Pd Modena: pagare gli straordinari ai vigili del fuoco</b> .....	1
04-06-2013 Abruzzo24ore <b>Terremoto Emilia: Cavezzo, ad un anno dal sisma ringrazia tutto l'Abruzzo</b> .....	2
04-06-2013 Abruzzo24ore <b>Sostituto procuratore Ciccarelli, a L'Aquila è ancora emergenza manufatti provvisori</b> .....	3
04-06-2013 Adnkronos <b>Sprofondamenti del terreno all'isola d'Elba, parte un piano di monitoraggio</b> .....	4
04-06-2013 AgenParl <b>ASSISI: FRATI, SERATA SOLIDARIETA' PER TERREMOTATI EMILIA ROMAGNA</b> .....	5
04-06-2013 Agi <b>Terremoto: Trigilia, massimo impegno per cratere L'Aquila</b> .....	6
04-06-2013 Agronotizie <b>Cap Ferrara, inaugurata l'agenzia a Bondeno</b> .....	7
05-06-2013 Il Centro <b>il sindaco di cavezzo ha ringraziato l'abruzzo</b> .....	8
05-06-2013 Il Centro <b>il bonus antisismico fermo a quota 50% e soltanto per il 2013</b> .....	9
05-06-2013 Il Centro <b>falsi cavalieri, indagato prof universitario</b> .....	10
04-06-2013 Comunicati.net <b>L'AQUILA, FIBRE NET RICONFERMA LA PRESENZA AL SALONE DELLA RICOSTRUZIONE, LA PIÙ IMPORTANTE VETRINA DEL COMPARTO EDILE IN MATERIA DI RICOSTRUZIONE</b> .....	11
04-06-2013 Corriere Fiorentino <b>Nuova Sars: altri 10, ma senza febbre</b> .....	12
04-06-2013 Corriere dell'Umbria.it <b>Terremoti: piccole scosse nella notte sui Monti Martani e nel distretto del Metauro</b> .....	13
04-06-2013 Corriere della Sera.it (Firenze) <b>Via dei Serragli, nuovo divieto per tutti i bus (tranne Ataf)</b> .....	14
04-06-2013 Corriere di Bologna <b>Cittadini a lezione di burocrazia post-sisma</b> .....	15
04-06-2013 E-gazette <b>Un anno fa il terremoto. L'Emilia ricostruisce col microcredito</b> .....	16
04-06-2013 E-gazette <b>A Bologna un nuovo bacino antiscidità rifornirà il Reno d'estate</b> .....	17
04-06-2013 Forli' Today.it <b>L'A.S.D. Vecchiuzzano in aiuto ai terremotati modenesi</b> .....	18
05-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>nonantola ridisegna il centro storico</b> .....	19
05-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>un regalo dagli arcieri</b> .....	20
05-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>massacrato per vendetta dai nomadi</b> .....	21
05-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>"infanzia girotondo": un progetto riuscito</b> .....	22
05-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>stop alle trivelle, meglio le energie pulite</b> .....	23
05-06-2013 Gazzetta di Reggio	

<b>duomo di guastalla la sovrintendente in visita al cantiere</b> .....	24
05-06-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>tecnici e amministratori oggi sulle frane</b> .....	25
04-06-2013 Giornale dell'Umbria.it	
<b>Terremoto, ancora lievi scosse nella notte</b> .....	26
04-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Roma: l'Associazione ProCiv ARVALIA inviata i cittadini a diventare volontari</b> .....	27
04-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sisma Emilia: Cavezzo ringrazia i volontari abruzzesi</b> .....	29
04-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>I geologi europei si interrogano sul fracking</b> .....	30
04-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Concertone di Campovolo: i dubbi del M5S sui costi, la risposta di Errani</b> .....	32
04-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Toscana: 4.4 mln di € per la messa in sicurezza idraulica</b> .....	35
04-06-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
<b>Terremoto Emilia: un grazie da Cavezzo a tutto l'Abruzzo</b> .....	36
04-06-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
<b>Pescara: finti Cavalieri di Malta lucravano sui clandestini</b> .....	37
04-06-2013 Il Mondo.it	
<b>Toscana: sistema monitoraggio per sprofondamenti terreno all'Elba</b> .....	38
04-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna).it	
<b>Sigaretta spenta male, principio d'incendio al Maggiore</b> .....	39
04-06-2013 Il Velino.it	
<b>Terremoto, Brunetta: Trigilia rispetti collegialità Governo</b> .....	40
04-06-2013 Il Velino.it	
<b>DI emergenze, Vaccari (Pd): priorità sono terremoti Abruzzo e Emilia</b> .....	41
04-06-2013 La Nazione (Lucca).it	
<b>Nuovo ospedale, prima l'apertura. E solo un anno dopo ci sarà la strada</b> .....	42
04-06-2013 La Repubblica.it (Parma)	
<b>Trivellazioni, "La food valley non è l'Arabia Saudita"</b> .....	44
04-06-2013 La Repubblica.it (Roma)	
<b>Arrestati 9 falsi cavalieri di Malta offrivano lavoro agli stranieri</b> .....	46
04-06-2013 Latina24ore.it	
<b>Fondato a Latina il falso ordine di Malta scoperto dai carabinieri</b> .....	47
04-06-2013 Libertà	
<b>(senza titolo)</b> .....	49
05-06-2013 Libertà	
<b>La Carducci aiuta Soliera La Carducci aiuta Soliera colpita dal terremoto</b> .....	50
05-06-2013 Libertà	
<b>A Novi torna il Centro musicale</b> .....	51
04-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Dramma tra sfollati: violentò un bimbo nella caserma Campomizzi, condannato</b> .....	52
04-06-2013 Il Messaggero (Ancona)	
<b>Vis Pesaro, si arena lo stadio senza barriere</b> .....	53
04-06-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Aveva ingerito acido per uccidersi Morto dopo il ritrovamento</b> .....	54

04-06-2013 Il Messaggero (Frosinone) <b>Frana, la collina ha ripreso a scivolare verso il fiume</b>	55
04-06-2013 Il Messaggero (Marche) <b>Maltempo, chiesto lo stato di calamità per i vini doc</b>	57
04-06-2013 Il Messaggero (Rieti) <b>Piove e la città si allaga Emergenza in via Ricci</b>	58
04-06-2013 Il Messaggero (Umbria) <b>Il maltempo blocca i treni</b>	59
04-06-2013 Modena Qui <b>Lezioni di italiano per 170 stranieri</b>	60
04-06-2013 Modena Qui <b>Mezza Europa sotto l'alluvione Nel bilancio già morti e dispersi</b>	61
04-06-2013 Nautica Online <b>Il 5 Giugno Giornata Mondiale Dell'Ambiente</b>	62
05-06-2013 La Nazione (Arezzo) <b>Dopo le frane il commercio giù a picco</b>	64
05-06-2013 La Nazione (Firenze) <b>SI CHIAMA "Uopcmi Web 2.0", cioè Unità operativa della Protez...</b>	65
05-06-2013 La Nazione (Firenze) <b>Mondiali ciclismo, a rischio i soldi</b>	66
05-06-2013 La Nazione (Livorno) <b>Strade, un sistema di allerta contro possibili crolli e frane</b>	67
05-06-2013 La Nazione (Lucca) <b>La tragedia torna in Tv con Alive'</b>	68
05-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera) <b>A TRE mesi dalla scomparsa a Pisa dell'imprenditore Marco Vento proseguono l...</b>	69
05-06-2013 La Nazione (Prato) <b>La lezione ecologica degli scout</b>	70
05-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni) <b>RIFLETTORI puntati sull'esercitazione di protezione civile a Castiglione del...</b>	71
05-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni) <b>FOLIGNO SI È CONCLUSO con la vittoria dell'Esercito It...</b>	72
05-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni) <b>E' STATO convocato il Consiglio comunale per domani alle 16. All'esame dell'assemble...</b>	73
05-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni) <b>GUBBIO LA TERRA TREMA, PAURA PER UNA SCOSSA DI TERREMOTO</b>	74
05-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni) <b>PONTE VALLECEPPI FRANA LA SCARPATA, STRADA CHIUSA</b>	75
05-06-2013 La Nuova Ferrara <b>il restauro dei merli della torre della vittoria</b>	76
04-06-2013 Quotidiano del Nord.com <b>Groma vince il premio per le Best Practice per il censimento informatizzato del centro storico di Ferrara</b>	77
04-06-2013 Quotidiano del Nord.com <b>Interventi per il miglioramento sismico. Alessandrini (Pd): 1 milione e 200 mila euro per le scuole di Forlì-Cesena</b>	78
04-06-2013 Quotidiano del Nord.com <b>Maltempo, Cia: serve una vera politica di prevenzione del territorio</b>	79

04-06-2013 Ravenna Today.it <b>"Terremoto 2012 un anno dopo", due incontri promossi dal M5S</b> .....	80
04-06-2013 Ravenna24ore.it <b>Teatro, la 'non-scuola' debutta nell'Emilia terremotata</b> .....	81
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Castiglione, frana la strada Stop ai mezzi per la Variante</b> .....	82
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>di GABRIELE MIGNARDI CASTELLO DI SERRAVALLE E' SPARITA d...</b> .....	83
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Festa a Monterenzio: ambulanza e fuoristrada in regalo alla Pubblica</b> .....	84
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>«Al Campovolo abbiamo raccolto milioni Le chiacchiere dei grillini non ci toccano»</b> .....	85
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>La Protezione civile entra nella scuola</b> .....	86
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Una nuova frana abbatte il muro di protezione</b> .....	87
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>Protezione civile: importante riconoscimento per Lusek</b> .....	88
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Ventiquattr'ore Insieme per crescere'</b> .....	89
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Cantiere chirurgico' in quota per sistemare i merli della torre</b> .....	90
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Un esempio della nostra buona sanità'</b> .....	91
05-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Tutta la città sale sul palco per raccontare e ringraziare</b> .....	92
05-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Stanziati 1.200.000 euro contro il rischio esondazione</b> .....	93
05-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Sopralluogo sulle frane</b> .....	94
04-06-2013 Roma Capitale News <b>TRUFFA, SCOPERTI FALSI CAVALIERI DI MALTA: OFFRIVANO LAVORO A CLANDESTINI</b> .....	95
04-06-2013 Roma Today.it <b>Immigrazione clandestina a pagamento: smascherati finti Cavalieri di Malta</b> .....	96
04-06-2013 SienaFree.it <b>Siena, mostra fotografica e seminario a cinquant'anni dal disastro del Vajont</b> .....	97
04-06-2013 Tgcom24 <b>Sisma, scosse in Umbria e Abruzzo</b> .....	98
04-06-2013 Il Tirreno <b>Roberta, nel bosco tra scavi e speranze</b> .....	99
04-06-2013 Il Tirreno <b>Croce rossa, unificate le sedi riattivata marina di campo</b> .....	100
04-06-2013 Il Tirreno <b>Troppo costoso il live pro-terremotati</b> .....	101
04-06-2013 Il Tirreno <b>Autostrada chiusa, percorsi alternativi</b> .....	102
04-06-2013 Il Tirreno	

<b>tre donne nella squadra del sindaco alessio cavarra</b> .....	103
04-06-2013 Il Tirreno	
<b>soldi in arrivo per le zone a rischio frane</b> .....	104
04-06-2013 Il Tirreno	
<b>una tonnellata di tonno ai poveri</b> .....	105
04-06-2013 Il Tirreno	
<b>una tonnellata di tonno in favore dei più poveri</b> .....	106
04-06-2013 Il Tirreno	
<b>laguna, l'incognita del passaggio</b> .....	107
04-06-2013 Il Tirreno	
<b>in forma austera la festa dei carabinieri</b> .....	108
04-06-2013 Il Tirreno	
<b>smascherato da "le iene" si difende</b> .....	109
04-06-2013 Il Tirreno	
<b>a-11 chiusa, pochi disagi lavori anche sulla bretella</b> .....	110
04-06-2013 Tribuna Economica Online	
<b>Banca popolare dell'Emilia Romagna per la ricostruzione dopo il sisma in Emilia</b> .....	111
04-06-2013 Uncem.it	
<b>Abruzzo: Giuliente, festa a Cavezzo per soccorso sisma nostri volontari</b> .....	113
04-06-2013 ValdarnoPost	
<b>Maxiemergenze: al monoblocco giornata di studi e dimostrazioni pratiche</b> .....	114
04-06-2013 Yahoo! Notizie	
<b>L'Aquila: Trigilia, eredita' difficile ma nostro impegno sara' massimo</b> .....	115
05-06-2013 marketpress.info	
<b>SPROFONDAMENTI DEL TERRENO ALL'ELBA, LA REGIONE FINANZIA UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E ALLERTA</b> .....	116
04-06-2013 noodls.com	
<b>DI emergenze, Vaccari: "Priorità sono terremoti Abruzzo ed Emilia"</b> .....	117

***Pd Modena: pagare gli straordinari ai vigili del fuoco***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Pd Modena: pagare gli straordinari ai vigili del fuoco"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

Pd Modena: pagare gli straordinari ai vigili del fuoco

La Regione Emilia Romagna già in aprile aveva adottato l'ordinanza e le misure necessarie per velocizzare i tempi di liquidazione, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha già versato la somma relativa alla prima tranche al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma i vigili del fuoco non sono ancora stati pagati per le ore di straordinario che, dalle scosse del maggio 2012, hanno prestato per l'emergenza prima e poi per l'avvio della ricostruzione post-terremoto. A portare il tema sul tavolo dei ministri dell'Economia Saccomanni e dell'Interno Alfano sono i deputati modenesi del Pd Davide Baruffi e Manuela Ghizzoni che, insieme ad altri colleghi della Camera, hanno firmato un'interrogazione incentrata sul mancato pagamento degli straordinari ai vigili del fuoco ad un anno dal sisma. Il tema è di strettissima attualità perché, come si ricorda nel testo dell'interrogazione, il commissario straordinario Errani sta per firmare una nuova ordinanza per l'impiego dei vigili del fuoco fino al 31 agosto per "portare a compimento il lavoro avviato in questi primi 12 mesi del sisma". Nonostante questo neppure la prima tranche dei pagamenti, con i soldi peraltro già sbloccati, sono arrivati materialmente nelle buste paga di chi si è impegnato fin da subito in compiti di basilare importanza per le zone del cratere.

Secondo i calcoli effettuati, infatti, oltre al lavoro di prima emergenza, i vigili del fuoco, nell'arco di 12 mesi, hanno effettuato 65mila verifiche ispettive sulla stabilità degli edifici e 55.200 tra interventi di soccorso, demolizione o messa in sicurezza degli edifici pericolanti. Se i ritardi, come detto, non sono imputabili né alla Regione né al Dipartimento nazionale di Protezione civile, Baruffi, Ghizzoni e i parlamentari firmatari dell'interrogazione chiedono di sapere "quali sono le ragioni per le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto, quale tempistica sia prevista per lo sblocco dei pagamenti in questione e quali iniziative i ministri competenti intendano adottare al fine di evitare ulteriori ritardi nell'erogazione". Inoltre, per evitare il ripetersi di episodi analoghi che peraltro sono molto simili a quanto già accaduto in occasione delle campagne estive per il contrasto degli incendi boschivi, gli interroganti si domandano se non sia il caso che "il Ministero dell'Economia provveda direttamente al pagamento degli straordinari nella busta paga del mese successivo a quello nel quale le ore di lavoro sono state svolte, regolando poi le partite finanziarie con gli altri enti pubblici in maniera indipendente".

Ultimo aggiornamento: 04/06/13

***Terremoto Emilia: Cavezzo, ad un anno dal sisma ringrazia tutto l'Abruzzo***

- Il dopo terremoto - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Terremoto Emilia: Cavezzo, ad un anno dal sisma ringrazia tutto l'Abruzzo"

Data: **04/06/2013**

Indietro

Il dopo terremoto

Vedi anche Un anno fa il terremoto in Emilia20/05/2013 In Emilia. A 365 giorni dal terremoto. Con tanta amarezza  
16/05/2013 Sisma Emilia:solidarietà dal comune di Poggio Picenze02/05/2013

Tweet

Terremoto Emilia: Cavezzo, ad un anno dal sisma ringrazia tutto l'Abruzzo

martedì 04 giugno 2013, 13:44

A un anno di distanza dal terremoto che ha interessato l'Emilia il 20 e il 29 maggio 2012 l'amministrazione comunale di Cavezzo (Mo) ha promosso un incontro per esprimere riconoscenza a tutti i volontari di Protezione Civile che hanno partecipato alle operazioni soccorso e di emergenza post sisma.

Alla giornata di ringraziamento, che si è tenuta il 2 giugno scorso, la Protezione Civile della Regione Abruzzo ha partecipato con un gruppo di 150 volontari rappresentanti di tutte le Associazioni che si sono alternate presso il "Campo Abruzzo" di Cavezzo accompagnati dall'assessore alla Protezione civile Gianfranco Giuliante.

Lo stesso Giuliante ha riferito che "momenti di grande commozione si sono avuti quando la popolazione di Cavezzo ha potuto riabbracciare i volontari abruzzesi che per tanto tempo si sono presi cura di loro nel momento del bisogno".

Significative sono state le parole del Sindaco di Cavezzo che nel sottolineare la professionalità e la preparazione dei volontari abruzzesi ha detto che "in emergenza vi vorrei sempre al mio fianco".

Giuliante ha evidenziato il sentimento di amicizia e solidarietà tra le strutture di protezione civile delle due Regioni nato in occasione del terremoto Abruzzo del 2009 dove l'Emilia Romagna ha allestito e gestito due aree di accoglienza (Villa Sant'Angelo e Piazza d'Armi).

"Il volontariato, ha concluso, rappresenta la parte sana e pulita dell'Italia".

***Sostituto procuratore Ciccarelli, a L'Aquila è ancora emergenza manufatti provvisori***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Sostituto procuratore Ciccarelli, a L'Aquila è ancora emergenza manufatti provvisori"

Data: **04/06/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche [Manufatti provvisori, dal Consiglio via libera ad altri 36 mesi di...28/09/2012](#) Ricostruzione: l'associazione Il cratere che resiste incontra le...20/06/2012 [L'Aquila, D'Eramo: "Manufatti provvisori, proroga di 5 anni e...27/04/2012](#)

Tweet

Sostituto procuratore Ciccarelli, a L'Aquila è ancora emergenza manufatti provvisori

martedì 04 giugno 2013, 16:50

"E' ancora emergenza sulle casette provvisorie post-sisma".

Lo ha affermato stamane a margine di una conferenza stampa il sostituto procuratore della Repubblica dell'Aquila Simonetta Ciccarelli, che coordina il gruppo di lavoro per la vigilanza sui reati ambientali e gli abusi edilizi.

Facendo riferimento alla delibera post-terremoto numero 58 del 2009 del Consiglio comunale dell'Aquila, che fissava i criteri per la realizzazione di manufatti provvisori il magistrato ha detto che "la norma e' stata utilizzata a fini illeciti, certo non da tutti, ma si e' favorita la realizzazione di manufatti illeciti". Sulle misure, la Ciccarelli ha evidenziato che "l'abbattimento e' la conseguenza di una condanna penale dell'imputato, li' dove non c'e' invece dovra' decidere il Comune.

C'e' stata e c'e' un'emergenza - ha concluso - anche se adesso la situazione e' un po' piu' sotto controllo".

Secondo alcune stime sarebbero 4 mila i manufatti costruiti in tutto il "cratere", la meta' dei quali solo all'Aquila, e circa mille potrebbero essere quelli abusivi, un fenomeno che viene giudicato "pericoloso".

***Sprofondamenti del terreno all'isola d'Elba, parte un piano di monitoraggio***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

"Sprofondamenti del terreno all'isola d'Elba, parte un piano di monitoraggio"

Data: **04/06/2013**

Indietro

Sprofondamenti del terreno all'isola d'Elba, parte un piano di monitoraggio

ultimo aggiornamento: 04 giugno, ore 12:43

Firenze - (Adnkronos) - Al sistema di controllo sarà collegato un piano di protezione civile che individua le azioni e le procedure da far scattare in caso di allerta

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Firenze, 4 giu. - (Adnkronos) - L'installazione di un sistema di monitoraggio per poter dare un preallarme in caso di segnali di un possibile sprofondamento e per attivare le necessarie procedure: e' questa la misura cui la Giunta regionale della Toscana ha destinato un finanziamento di 96.800 euro a favore della Provincia di Livorno dopo l'episodio che si e' verificato il 13 gennaio scorso all'isola d'Elba, interessando la strada provinciale 26 in localita' Il Piano, al confine fra i territori comunali di Rio Marina e Rio nell'Elba. Un evento per il quale il 13 maggio 2013 e' stato dichiarato lo stato di emergenza regionale.

Al sistema di monitoraggio sara' collegato un piano di protezione civile che individua le azioni e le procedure da far scattare in caso di allerta sprofondamento. La cifra stanziata dalla Giunta regionale contribuisce a coprire i costi del primo anno di monitoraggio e di allertamento rapido, al termine del quale saranno decise le ulteriori misure da adottare in relazione ai risultati degli studi conoscitivi per mettere a fuoco le cause del fenomeno.

Dal sopralluogo effettuato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Universita' di Firenze insieme ai tecnici della Protezione Civile regionale e' emersa intanto la necessita' di monitorare una vasta area adiacente alla strada provinciale per cercare di prevedere fenomeni analoghi a quello che si e' verificato in gennaio lungo il tracciato stradale.

|cv

**ASSISI: FRATI, SERATA SOLIDARIETA' PER TERREMOTATI EMILIA ROMAGNA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"ASSISI: FRATI, SERATA SOLIDARIETA' PER TERREMOTATI EMILIA ROMAGNA"

Data: 04/06/2013

[Indietro](#)

Martedì 04 Giugno 2013 14:36

ASSISI: FRATI, SERATA SOLIDARIETA' PER TERREMOTATI EMILIA ROMAGNA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Assisi, 04 giu - Al via la gara di solidarietà per i terremotati dell'Emilia Romagna e per le missioni francescane in Paraguay. Sabato 8 giugno alle 21.15 su Rai1 dal sagrato della Basilica di San Francesco d'Assisi riparte "Con il Cuore, nel nome di Francesco", la serata benefica, condotta da Carlo Conti, che da undici anni aiuta e sostiene chi soffre e chi si trova in difficoltà. L'evento di solidarietà che unisce musica, cultura e spiritualità vedrà la partecipazione di: Frate Alessandro, Chiara, Fausto Leali, Marco Masini, Rosalia Misseri, Simona Molinari, Nek, Massimo Ranieri e Renato Zero; tutti uniti per una causa comune: ridare un sorriso a chi lo ha perduto. "Una delle più importanti campagne di solidarietà dei frati della Basilica di Assisi - ha dichiarato padre Enzo Fortunato, direttore della Sala Stampa del Sacro Convento - che da undici anni portiamo avanti nel nome di Francesco per aiutare chi ha bisogno. Proprio per questo facciamo nostra l'esortazione del Santo di Assisi: 'Finché abbiamo tempo operiamo il bene'. Pochi giorni fa Papa Francesco ci ha invitato a non aver paura della parola solidarietà, una parola malvista dallo spirito mondano". Sarà possibile donare tramite bonifico bancario sul conto corrente della Banca Popolare di Spoleto: "Francesco d'Assisi, un uomo un fratello" IT350570438270000000007000 . L'iniziativa benefica è promossa dal Sacro Convento di Assisi e dall'Istituto per il Credito Sportivo, che si avvalgono del sostegno di Poste Italiane e Banca Popolare di Spoleto. La produzione del programma "Con il Cuore, nel nome di Francesco" è affidata alla Rai con il patrocinio morale di: Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Assisi.

***Terremoto: Trigilia, massimo impegno per cratere L'Aquila*****Agi**

*"Terremoto: Trigilia, massimo impegno per cratere L'Aquila"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: Trigilia, massimo impegno per cratere L'Aquila

11:55 04 GIU 2013

(AGI) - Fossa (L'Aquila), 4 giu. - "E' una eredita' non facile che vogliamo affrontare con tutte le energie possibili con il massimo impegno per cercare di risolvere questo problema nel piu' breve tempo possibile". Lo ha detto il ministro per la Coesione Territoriale, Carlo Trigilia, a margine dell'incontro con i sindaci del 'cratere' sismico aquilano, organizzato nel Comune di Fossa.

Parlando dell'impegno e dei fondi, il ministro ha aggiunto: "Oggi sono venuto a cercare di capire, a vedere con i miei occhi e rendermi conto della situazione. Riflettero' su quello che sentiro', su quello che vedro'. Certamente l' impegno e a cercare di ridurre i tempi della ricostruzione il piu' possibile e di promuovere lo sviluppo economico dell' area. Il mio arrivo qui oggi incide anche con un primo impegno su questo terreno da parte del nuovo governo che dovra' essere certamente incrementato". Un impegno che per il ministro c'e' "e che dara' adito alla possibilita' di avere dei fondi immediati consentendo di andare avanti con fiducia". Il programma del ministro prevede un incontro con il sindaco dell' Aquila, Massimo Cialente, ed una visita nel centro storico della citta' dove, a 4 anni di distanza dal sisma del 6 aprile 2009, i lavori della ricostruzione sono ancora fermi. Prima di ripartire il ministro per la Coesione Territoriale incontera' alle 16 in Comune le massime istituzioni territoriali. (AGI) Aq1/Ett .

***Cap Ferrara, inaugurata l'agenzia a Bondeno***

- AgroNotizie - Economia e politica

**AgroNotizie**

*"Cap Ferrara, inaugurata l'agenzia a Bondeno"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

Cap Ferrara, inaugurata l'agenzia a Bondeno

Il consigliere del Consorzio, Paolo Bruni: "Investimento importante per questo territorio colpito prima dal terremoto, dalla siccità e poi dalle piogge"

Il brindisi inaugurale con (da sinistra) Stefano Calderoni, Paolo Bruni, Alan Fabbri, Alan Ferri, Mario Brina e Franco Elmi

Il brindisi inaugurale con (da sinistra) Stefano Calderoni, Paolo Bruni, Alan Fabbri, Alan Ferri, Mario Brina e Franco Elmi

Sabato 1 giugno si è inaugurata la nuova agenzia del Consorzio agrario di Ferrara di Bondeno a cui confluirà anche quella di Pilastrì. La nuova sede, in via Osti n. 10, nell'area industriale di Bondeno, si estende su 1800 mq di superficie adibita per la maggior parte a magazzino per il ricovero dei mezzi tecnici, come sementi, concimi, fitofarmaci, prodotti per la fitonutrizione e mangimi, e a uffici per rispondere alle esigenze del pubblico, anche grazie all'istituzione di un punto di ascolto e informazione tecnica per la fornitura di macchine agricole e prodotti assicurativi.

Alla cerimonia sono intervenuti gli amministratori del Cap e le autorità locali. Ha aperto i saluti Alan Ferri, consigliere del Cap Ferrara e presidente della controllata Pegaso spa che ha lanciato il nuovo progetto chiamato Capfata che prevede uno sviluppo più attento alle esigenze della clientela agricola in ambito assicurativo. Paolo Bruni, anch'esso consigliere del Consorzio, ha sottolineato: "Il nostro Cap con questo investimento, in un periodo così critico per questo territorio duramente colpito dal terremoto prima, dalla siccità poi e ora dalle piogge incessanti, dimostra come ci sia voglia di reagire e di recuperare il gap che ci separa dagli altri Paesi".

Volpin, socio del Consorzio e cliente dell'Agenzia, sottolinea che l'inaugurazione in tempi così brevi di questa struttura è avvenuta grazie alla collaborazione costruttiva con l'amministrazione comunale. Il sindaco Alan Fabbri ha espresso la sua soddisfazione anche come agricoltore: "Bondeno è un Comune agricolo e dunque questo investimento in un momento così difficile va non solo apprezzato, ma anche sostenuto. La quarta piaga che si è abbattuta sull'agricoltura è l'Imu sui fabbricati agricoli: questa iniquità deve essere totalmente rimossa dal settore".

Il Consorzio agrario con la cambiale agraria è una struttura in grado di supportare gli agricoltori anche dal punto di vista finanziario e questo, spiegano gli agenti di Bondeno Bianchi, Maini e Paganelli, è fondamentale in un momento così delicato.

|cv

***il sindaco di cavezzo ha ringraziato l'abruzzo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

**A UN ANNO DAL SISMA**

Il sindaco di Cavezzo ha ringraziato l'Abruzzo

L'AQUILA A un anno di distanza dal terremoto che ha colpito l'Emilia il 20 e il 29 maggio 2012 l'amministrazione comunale di Cavezzo (Modena) ha promosso un incontro per esprimere riconoscenza a tutti i volontari di Protezione civile che hanno partecipato alle operazioni di soccorso e di emergenza post-sisma. Alla giornata di ringraziamento, che si è tenuta il 2 giugno scorso, la Protezione civile della Regione Abruzzo ha partecipato con un gruppo di 150 volontari rappresentanti di tutte le associazioni che si sono alternate all'interno del «Campo Abruzzo» di Cavezzo accompagnati dall'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Giuliani. Lo stesso Giuliani ha riferito che «momenti di grande commozione si sono avuti quando la popolazione di Cavezzo ha potuto riabbracciare i volontari abruzzesi che per tanto tempo si sono presi cura di loro nel momento del bisogno». Significative sono state le parole del sindaco di Cavezzo, il quale, nel sottolineare la professionalità e la preparazione dei volontari abruzzesi, ha detto che «in emergenza vi vorrei sempre al mio fianco». E non è un caso che nei giorni scorsi proprio nell'Aquilano, a Campotosto, si sia tenuta una grande esercitazione di Protezione civile. Giuliani, in conclusione, ha evidenziato il sentimento di amicizia e solidarietà tra le strutture di Protezione civile delle due Regioni nato in occasione del terremoto dell'Aquila nel 2009, occasione nella quale l'Emilia Romagna ha allestito e gestito due grandi aree di accoglienza (Villa Sant'Angelo e piazza d'Armi). «Il volontariato», ha concluso l'assessore regionale, «rappresenta la parte sana e pulita dell'Italia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***il bonus antisismico fermo a quota 50% e soltanto per il 2013***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

- *Teramo*

Il bonus antisismico fermo a quota 50% e soltanto per il 2013

Coperte anche le spese per la certificazione statica Ma l'intervento va fatto sull'intero edificio

Per l'adeguamento delle abitazioni alle norme antisismiche, il bonus Irpef prorogato dal governo sino a fine anno resta al 50%. Deluse quindi le aspettative di tutti coloro che attendevano l'equiparazione degli interventi di prevenzione sul rischio terremoto a quelli per il risparmio energetico che invece potranno beneficiare della detrazione innalzata al 65%. Eppure il governo ribadisce che la messa a norma sul fronte antisismico resta una priorità. «Non è una semplice proroga. Vogliamo incentivare il più possibile l'adeguamento alle normative antisismiche in vigore perché non possiamo vivere di emergenze», ha detto il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi presentando il pacchetto dei bonus. Il presidente della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci spinge per riconoscere ulteriori sgravi nel passaggio in aula. La Commissione ha già approvato una risoluzione che impegna il governo a far rientrare gli interventi antisismici nell'elenco di quelli coperti dall'ecobonus che dovrebbe diventare stabile. Intanto c'è la detrazione Irpef (dal 2011 è permanente) che il governo Monti ha innalzato dal 36 al 50% ed ora è stata prorogata in questa misura fino alla fine dell'anno. Dà la possibilità di detrarre gli interventi per l'adozione di misure antisismiche sulle strutture residenziali, a condizione che siano realizzati su interi edifici o complessi di edifici «collegati strutturalmente»; le agevolazioni includono anche le spese per la redazione dei documenti che servono a comprovare la sicurezza statica dell'edificio, nonché la realizzazione degli interventi necessari ad ottenerli. Dopo il sisma di maggio, il bonus è stato esteso anche agli stabilimenti industriali lesionati in Emilia, Lombardia e Veneto. Secondo uno studio dei costruttori edili di Confindustria, sarebbero oltre dieci milioni in tutta Italia le abitazioni esposte ad un elevato rischio sismico e sulle quali, dunque, è urgente intervenire. Rispetto alla tipologia di interventi che i proprietari delle abitazioni possono attuare la scelta è piuttosto ampia, e tutto mira a rendere lo scheletro della struttura abitativa stabile come una scatola attraverso l'impiego di fasciature, tiranti, migliori collegamenti tra solai e murature e l'inserimento di nuovi setti e strutture di supporto; ciò ovviamente dietro consiglio di un ingegnere. Questo tipo di interventi consente di ridurre notevolmente il rischio di crolli, anche in caso di forti scosse.

***falsi cavalieri, indagato prof universitario***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

- *Teramo*

Falsi cavalieri, indagato prof universitario

L'accusa: vendevano a 10 mila euro il titolo dell'Ordine di Malta, 7 arresti in Italia. Nei guai Panzone, docente alla D Annunzio

**TRUFFA DELLE ONORIFICENZE**

di Paola Aurisicchio wPESCARA Si spacciavano per Cavalieri di Malta e, dietro il pagamento di somme tra i 3 mila e i 10 mila euro, permettevano l'ingresso nell'antico ordine ospedaliero. A distanza di un anno il nome del professore della D Annunzio Luigi Panzone torna sul registro degli indagati in un'inchiesta dal respiro nazionale, guidata dalla procura di Roma, che spazia da Reggio Calabria a Verona, da Latina a Pianella, e per cui i carabinieri del comando provinciale di Roma guidati da Massimiliano Sole hanno arrestato sette persone - cinque erano già detenute - sottoponendone due all'obbligo di dimora e una all'obbligo di firma. Nella presunta banda che avrebbe venduto falsi cavalieri ci sono impiegati, tutt'altro che, un ex legionario e anche il docente nel dipartimento Metodi quantitativi e filosofico educativi, 56 anni, originario di Pianella, che è stato sottoposto all'obbligo di dimora. I dieci sono accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, al conferimento illecito di onorificenze e decorazioni cavalleresche e di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Oltre un anno fa, il nome di Panzone - esperto di finanza - era finito in un'inchiesta pescarese, del pm Valentina D'Agostino, con l'accusa di aver permesso di superare il suo esame a pieni voti al sindaco di Manfredonia e a un imprenditore della Provincia di Foggia. A fine dicembre 2011, il docente aveva ricevuto un altro avviso di garanzia sempre per una vicenda analoga: un'accusa di corruzione che ha tirato in ballo l'ex sindaco Pd di Pianella Giorgio D'Ambrosio che, secondo il pm D'Agostino, avrebbe comprato la laurea dal docente. Adesso, Panzone è finito in un'inchiesta della procura romana. Il fascicolo è nato in seguito a una denuncia presentata da una tipografia che aveva ricevuto una commessa sospetta riguardante la stampa di alcuni passaporti da parte di uno degli indagati che si era presentato come rappresentante di un'agenzia diplomatica internazionale. Secondo la ricostruzione dei carabinieri i dieci avevano costituito a Latina una prima associazione - l'Ordine militense del sovrano ordine di San Giovanni di Gerusalemme - e una seconda parallela, i Volontari di protezione civile dei Cavalieri di Malta. Tramite la prima, secondo l'accusa, la presunta organizzazione avrebbe concesso cavalieri a circa 30 persone ingannando, per il pm romano Davinola, anche diversi parroci non abruzzesi per la concessione delle chiese per l'iniziazione. Tramite la seconda associazione, dice ancora l'accusa, l'organizzazione avrebbe fatto entrare illegalmente in Italia 350 cittadini tunisini dietro il pagamento tra i 2 mila e i 5 mila euro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'AQUILA, FIBRE NET RICONFERMA LA PRESENZA AL SALONE DELLA RICOSTRUZIONE, LA PIÙ IMPORTANTE VETRINA DEL COMPARTO EDILE IN MATERIA DI RICOSTRUZIONE*****Comunicati.net**

*"L'AQUILA, FIBRE NET RICONFERMA LA PRESENZA AL SALONE DELLA RICOSTRUZIONE, LA PIÙ IMPORTANTE VETRINA DEL COMPARTO EDILE IN MATERIA DI RICOSTRUZIONE"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

Home » Aziende » Edilizia

L'AQUILA, FIBRE NET RICONFERMA LA PRESENZA AL SALONE DELLA RICOSTRUZIONE, LA PIÙ IMPORTANTE VETRINA DEL COMPARTO EDILE IN MATERIA DI RICOSTRUZIONE 04/giu/2013 14.20.47  
Primastudio

Fibre Net riconferma la sua presenza al Salone della ricostruzione de L'Aquila, la più importante vetrina del comparto edile in materia di ricostruzione. Dal 13 al 16 giugno, infatti, l'azienda friulana specializzata in sistemi di rinforzo strutturale con materiali compositi, partecipa alla 3<sup>a</sup> edizione della manifestazione fieristica che si svolge in via Pile, nella nuova location dell'ex Italtel (Nucleo Industriale Pile). Quattro giorni di incontri, dibattiti e confronti sul tema della ricostruzione del capoluogo abruzzese e dei comuni del cratere colpiti dal terremoto e sull'importanza della tecnologia e dell'innovazione quali nuovi motori per il settore.

Fibre Net vanta lunga esperienza nel settore del consolidamento, dell'adeguamento e del miglioramento sismico ed è in grado di mettere a disposizione dei professionisti il proprio know-how e la propria esperienza acquisita sul campo. Lo fa grazie ad una squadra di stretti tecnici e collaboratori che presidiano il territorio colpito dal sisma a bordo di vetture personalizzate – verdi come la rete in vetroresina prodotta da Fibre Net – per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della prevenzione e per seguire i numerosi cantieri in corso d'opera.

Fibre Net propone una vasta gamma di prodotti, testati e validati attraverso importanti e significative campagne sperimentali, eseguite da laboratori di Università specializzate, su murature di diverse tipologie. Si tratta di materiali compositi applicati secondo diverse tecniche d'intervento, di provata efficacia e poco invasive che non appesantiscono le strutture di ulteriori carichi. In quest'ottica, il consolidamento strutturale con i prodotti della linea FIBREBUILD rappresentano una tecnologia di intervento estremamente proficua in termini di prestazioni ed elevate resistenze meccaniche, ponendosi come vantaggiosa soluzione sia in fase di ricostruzione post-terremoto, sia come valido strumento di prevenzione sismica.

POSIZIONE FIBRE NET: Pad. 1 - stand D5-7/E10

[www.fibre.net](http://www.fibre.net)

*Nuova Sars: altri 10, ma senza febbre***Corriere Fiorentino**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 04/06/2013 - pag: 6

Nuova Sars: altri 10, ma senza febbre

Nessun sintomo ma positivi al test. Roma manda una task force a Firenze

Sarebbero dieci i nuovi casi di positività ai test per la nuova Sars che non presenterebbero però alcun sintomo rispetto ai tre ricoveri dei giorni scorsi con febbre, tosse e difficoltà respiratorie. A comunicarlo nella serata di ieri è Alessandro Bartoloni, responsabile del reparto malattie infettive di Careggi: «Le persone risultate positive al test sono completamente asintomatiche ed abbiamo inviato i campioni all'Istituto Superiore di Sanità per conferma» ha spiegato il professor Bartoloni. Poche parole che descrivono una situazione in costante evoluzione. E così l'allerta per il Coronavirus diagnosticato per la prima volta in Italia venerdì scorso a un 45enne palestinese rientrato da meno di una settimana dalla Giordania, non sembra proprio volersi esaurire. Anzi: i casi potrebbero quindi aumentare e ad oggi stando alle ultime indicazioni sarebbero 13 le persone che, con o senza sintomi di febbre, tosse e difficoltà respiratorie, avrebbero contratto la nuova Sars. Tre sono ricoverate: il 45enne palestinese, la nipotina di un anno e mezzo e una collega di lavoro dell'uomo, che in un albergo di Firenze ha svolto il suo stesso turno lavorativo. Per gli altri 10 bisognerà dunque aspettare: prima di tutto l'effettiva positività al test che oggi ufficializzerà l'Istituto Superiore di Sanità, dove sono stati inviati i tamponi analizzati dal laboratorio di virologia dell'Università di Firenze: «Le persone risultate positive al test non sono state isolate e sono a casa perché non presentano alcun sintomo spiega il professor Bartoloni c'era la convinzione, secondo quanto indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che il virus si trasmettesse poco e fosse piuttosto aggressivo. Quel che stiamo vedendo finora sembra essere, invece, esattamente il contrario. Lo schema si è ribaltato». Proseguono dunque senza sosta gli incontri dell'unità di crisi messa in piedi venerdì scorso e composta da tecnici dell'assessorato alla Salute della Regione, dell'ospedale di Careggi, del pediatrico Meyer e della azienda sanitaria di Firenze. All'incontro di ieri anche il direttore generale della prevenzione del Ministero della Salute, Giuseppe Ruocco, mentre oggi da Roma arriveranno tecnici e ispettori del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. Oltre a confermare positività o meno dei nuovi casi, si farà anche il punto sull'evoluzione del nuovo Coronavirus: «Ci servirà a capire quale sia la dimensione del fenomeno. L'interrogativo, a questo punto, è: il virus si è modificato o è un altro virus? conclude Bartoloni Nel frattempo continuiamo a prelevare campioni e ad esaminarli per capire fino a che punto il virus si è diffuso». Gli infermieri di Santa Maria Nuova che per primi martedì scorso hanno soccorso il palestinese hanno ricevuto ieri la lettera con cui vengono invitati a recarsi all'ospedale di Ponte a Niccheri per sottoporsi al test: «Nel frattempo nei giorni scorsi abbiamo lavorato tranquillamente» conferma un infermiere che ha soccorso l'uomo. Intanto nelle prossime ore potrebbe essere dimessa la prima paziente, la collega di lavoro del palestinese che invece, a causa delle difficoltà respiratorie riscontrate al ricovero, resterà ancora sotto osservazione. Anche per la nipote di un anno e mezzo ci vorrà qualche giorno.

Gaetano Cervone RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoti: piccole scosse nella notte sui Monti Martani e nel distretto del Metauro***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"Terremoti: piccole scosse nella notte sui Monti Martani e nel distretto del Metauro"*Data: **04/06/2013**

Indietro

Home/Notizie

Terremoti: piccole scosse nella notte sui Monti Martani e nel distretto del Metauro

Scosse sismiche da 2.4 e 2.3 gradi di magnitudo alle 4.20 di questa notte e alle 7.39 si di stamattina

04/06/2013 10:07:32

Un terremoto di magnitudo 2.4 questa notte alle 4.20 ha colpito il distretto sismico Monti Martani con ipocentro a 9,4 chilometri di profondità. Un'altra scossa di magnitudo 2.3 è stata localizzata alle 7.39 di questa mattina. Il sisma è stato localizzato nel distretto di Metauro.

## NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Assisi/Bastia, Foligno: Ore 12.58: la terra trema di nuovo. Nuova scossa tra Assisi, Bastia e Spello [Attualità](#), Città di Castello: Terremoto, nella notte registrata nuova scossa nell'Altotevere [Cronaca](#), Gubbio: Terremoti: magnitudo 2.1 nella notte nel distretto sismico eugubino [Attualità](#), Perugia: Terremoti: altri due piccoli eventi sismici in Umbria [Cronaca](#), Spoleto: La terra trema in Valnerina, scossa di magnitudo 2.2 localizzata a Norcia [\(nessun commento\)](#)

***Via dei Serragli, nuovo divieto per tutti i bus (tranne Ataf)***

- Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (Firenze)**

"Via dei Serragli, nuovo divieto per tutti i bus (tranne Ataf)"

Data: **05/06/2013**

Indietro

Via dei Serragli, nuovo divieto per tutti i bus (tranne Ataf)

viabilità'

Via dei Serragli, nuovo divieto

per tutti i bus (tranne Ataf)

Una misura per cercare di aggirare l'effetto «terremoto» lamentato dai residenti

viabilità'

Via dei Serragli, nuovo divieto

per tutti i bus (tranne Ataf)

Una misura per cercare di aggirare l'effetto «terremoto» lamentato dai residenti

Un nuovo divieto per via dei Serragli, per cercare di tamponare il più possibile l'effetto «terremoto» dei bus. Lo scorso 29 maggio la direzione mobilità di Palazzo Vecchio ha deciso di impedire l'accesso a qualunque tipo di autobus in quella strada, dove da tempo i residenti (al pari di via Romana) protestano per le vibrazioni portate dai mezzi pesanti. In realtà, il divieto, generale, di transito per tutti i mezzi, tranne quello di trasporto pubblico (Ataf) c'era già. Ma veniva «aggirato» da una categoria di pullman: quelli NCC (noleggio con conducente) e i «transfer», cioè quelli che portano i turisti agli hotel (o li portano via verso altre destinazioni).

In quella zona di hotel che chiedono permessi per transfer non ce ne sarebbero: ma quelli che raggiungono le strutture ricettive nel resto del centro storico, invece di tornare sui viali per poi proseguire verso la loro ulteriore destinazione fuori Firenze, approfittando dell'assenza specifica di cartelli di divieto usavano via dei Serragli, soprattutto se dovevano andare in direzione Porta Romana e verso la Firenze Siena o l'autostrada, al casello dell'Impruneta. L'assessore alla mobilità Massimo Mattei, anche dopo la segnalazione e le proteste dei cittadini, ha fatto fare una verifica ai varchi della porta telematica, riscontrando che sono almeno una decina al giorno, in media, i mezzi di questo tipo (bus tra i 20 ed i 40 posti, soprattutto). La scelta, quindi, è stata quella di vietare, esplicitamente, con l'ordinanza 3758, il transito a qualunque altro autobus che non sia di trasporto pubblico urbano. E il divieto riguarda anche piazza Nazario Sauro.

Marzio Fatucchi 04 giugno 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cittadini a lezione di burocrazia post-sisma*****Corriere di Bologna**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 04/06/2013 - pag: 8

Cittadini a lezione di burocrazia post-sisma

Un avvocato insegna a «leggere» le carte e a vigilare sui soldi pubblici

Parole come subappalto e informativa antimafia o, peggio ancora, sigle come «Durc» e «Pos» spiegate a chi è stato colpito dal terremoto per monitorare la ricostruzione. Cittadini a lezione di diritto per fare valere i loro, di diritti, e controllare come vengono spesi i soldi pubblici. È l'iniziativa lanciata dal blog OpenRicostruzione, progetto realizzato gratuitamente dalla Regione e da una rete di associazioni coordinate da Wikitalia: tra queste anche l'Anci e ActionAid. A salire in cattedra l'avvocato bolognese Boris Vitiello, responsabile dei laboratori giuridici. «Da subito sono stati puntati i riflettori sulla ripresa delle zone messe in ginocchio dal sisma spiega . Per farlo in modo giusto è necessario che si abbiano gli strumenti per capire cosa sta succedendo negli appalti e nei cantieri. Ovviamente in pochi conoscono a fondo queste procedure, invece la trasparenza ha bisogno dell'aiuto di tanti». Meccanismi a volte oscuri ai quali si proverà a dare chiarezza. Le lezioni itineranti si sposteranno in cinque dei Comuni messi più colpiti dalle scosse: Finale Emilia e San Felice sul Panaro nel Modenese, Reggiolo nel Reggiano, Bondeno nel Ferrarese e Crevalcore per la provincia di Bologna, dove il 26 maggio c'è stato il primo degli incontri. La seconda tappa ci sarà questa sera a Bondeno. Le opere pubbliche vengono analizzate suddividendole in tre fasi: progettazione, scelta di chi stipula il contratto di costruzione e realizzazione. Per ognuno dei settori vengono approfonditi alcuni temi: dall'organizzazione commissariale ai poteri dei Comuni, fino alla corretta lettura degli atti di gara. Ma ci sarà spazio anche per la sicurezza sul lavoro. «Delle conoscenze utili per la comunità potranno essere usate dai cittadini anche per le necessità personali che si sono trovati a dover affrontare a causa dei danni», aggiunge il legale. Per Vitiello «un altro problema molto sentito è quello di evitare infiltrazioni mafiose, il laboratorio servirà anche per capire come scongiurare il ruolo della criminalità organizzata». L'intenzione è avere incontri «dinamici» e interattivi: i laboratori giuridici sono solo una parte delle attività organizzate da OpenRicostruzione. «C'è anche una parte legata al data journalism commenta Christian Quintili, responsabile ActionAid di Bologna . È stata creata una mappa interattiva per riuscire a seguire tutti i progetti partiti e i relativi finanziamenti ricevuti. La cosa fondamentale è monitorare per evitare gestioni come quella del terremoto dell'Aquila dove gli sprechi non hanno permesso una vera ricostruzione». Mauro Giordano RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un anno fa il terremoto. L'Emilia ricostruisce col microcredito***

| e-gazette

**E-gazette**

*"Un anno fa il terremoto. L'Emilia ricostruisce col microcredito"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

Un anno fa il terremoto. L'Emilia ricostruisce col microcredito

Padova Mar, 04/06/2013 matteo

Due milioni di euro erogati alle pmi in Emilia e nel mantovano grazie al progetto di Etimos Foundation sostenuto da Renzo Rosso (Diesel). Il programma proseguirà per i prossimi sei anni

Due milioni di euro di credito complessivo erogato a oltre ottanta beneficiari. L'Emilia del dopo terremoto è ripartita anche dal microcredito: singoli, famiglie e soprattutto commercianti, artigiani e piccoli imprenditori, emiliani e lombardi, sono i beneficiari del progetto promosso da Etimos Foundation - con sede a Padova - e MxIt-Microcredito per l'Italia, avviato grazie ai cinque milioni di euro messi a disposizione da Renzo Rosso, il patron della Diesel e presidente della holding Only the brave, per sostenere la ricostruzione e il rilancio del tessuto socioeconomico nei territori colpiti dal sisma.

A un anno dalle scosse e a pochi mesi dall'avvio dell'iniziativa, i primi risultati sono "incoraggianti e il trend di crescita importante", informa una nota: i finanziamenti, per i quali non è richiesta alcuna garanzia di tipo personale o patrimoniale, sono stati accordati a privati e famiglie (venti per un totale di 153mila euro), ma soprattutto a micro e piccole imprese, oltre il 70% dei beneficiari (61 finanziamenti per 1.820.000 euro). Tra queste ultime, significativa la presenza di start up e forme di autoimpiego (oltre il 25%), di attività gestite da donne (oltre il 30%) e da giovani under 35 (più del 25%).

Tra innovazione sociale e solidarietà - "Continueremo a sviluppare il progetto per i prossimi sei anni", annuncia Marco Santori, presidente di Etimos Foundation. E aggiunge: "Si tratta di un connubio significativo tra innovazione sociale, solidarietà e imprenditoria illuminata. Renzo Rosso ha scelto una forma di solidarietà che è lontana da logiche assistenzialistiche e stimola la co-responsabilità: il microcredito, infatti, prevede la possibilità di ricevere restituendo, e valorizza le capacità dei beneficiari e il loro spirito imprenditoriale.

Con i cinque milioni di euro di partenza si è costituito un fondo che offre le garanzie necessarie perché i beneficiari possano accedere ai finanziamenti presso le banche del territorio aderenti al progetto: queste erogano utilizzando fondi propri, applicando condizioni uniformi e agevolate e moltiplicando il plafond complessivo disponibile fino a oltre 15 milioni.

***A Bologna un nuovo bacino antiscicITÀ rifornirà il Reno d'estate***

| e-gazette

**E-gazette**

"A Bologna un nuovo bacino antiscicITÀ rifornirà il Reno d'estate"

Data: **04/06/2013**

Indietro

A Bologna un nuovo bacino antiscicITÀ rifornirà il Reno d'estate

Bologna Mar, 04/06/2013 matteo

Riqualificata un'ex cava a Borgonuovo. Progetto da 3,5 milioni di euro

"Abbiamo fatto un lago", esulta l'assessore provinciale all'Ambiente Emanuele Burgin. L'occasione, il taglio del nastro - venerdì scorso - del bacino Reno Vivo, nuovo serbatoio d'acqua che servirà durante l'estate a combattere la cronica scicITÀ di cui soffre il fiume che attraversa Bologna.

Grazie a una capacità di 800mila metri cubi, il bacino aprirà in automatico i propri rubinetti quando il Reno scenderà sotto i livelli di guardia, con effetti positivi sull'irrigazione, sulle fogne cittadine e soprattutto dal punto di vista ambientale.

Il progetto risale al 2007, quando vinse un bando all'interno del piano antiscicITÀ della Protezione Civile. L'area occupa un'ex cava attiva tra gli anni Cinquanta e Sessanta a Borgonuovo, lunga un chilometro e larga fino a quattrocento metri, ai margini della Porrettana. Una zona abbandonata da anni e che è stata riqualificata grazie a una spesa totale di circa 3,5 milioni di euro. A finanziare il progetto la regione, Ato5 e la provincia, ma soprattutto gli oneri per la compensazione del materiale utile scavato e poi commercializzato per oltre 2,6 milioni di euro.

Opera strategica - "Da troppi anni parlavamo di invasi e poi all'atto pratico rimaneva sempre tutto sulla carta", ha spiegato soddisfatto Burgin, parlando di un'opera strategica che va ad aggiungersi alle altre che "sfruttano" il Reno per trasformare la sua acqua in servizi ai cittadini. Un fiume "babbo Natale", come lo ha definito la presidente Beatrice Draghetti: usano, infatti, il Reno l'Enel ed Hera, per creare energia elettrica e acqua potabile e irrigua.

Il bacino sarà gestito dalla Bonifica Renana.

|cv

***L'A.S.D. Vecchiazzano in aiuto ai terremotati modenesi***

a.s.d. vecchiazzano encomio figc "un salvadanaio pieno di noi"

**Forlì Today.it**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

L'A.S.D. Vecchiazzano in aiuto ai terremotati modenesi

Il ricavato pari a 1087 euro, oltre a quello contenuto nel salvadanaio donatoci dalla F.I.G.C. è stato interamente devoluto alle società calcistiche di Cavezzo e Casumaro nella giornata del 19 maggio presso lo stadio "Braglia" di Modena.

Inserito da Alessandro Rusticali 4 giugno 2013

Tweet

La F.I.G.C Comitato Regionale Emilia Romagna nello scorso mese di ottobre 2012 ha organizzato una raccolta fondi per la ricostruzione dei centri sportivi colpiti dal terremoto nel mese di maggio 2012, sono stati coinvolte 326 società di settore giovanile appartenenti al Comitato Emilia Romagna per aiutare 20 società del luogo colpite dal sisma.

La A.S.D. Vecchiazzano si è subito attivata per la raccolta organizzando in collaborazione con il quartiere di Vecchiazzano la Cooperativa Culturale Martiri per la Libertà e cooperativa Sociale "l'Accoglienza" per il giorno 15 dicembre 2012 una cena dove hanno partecipato oltre 300 persone con rappresentanti del comune di Forlì oltre a genitori e giovani che frequentano questo centro sportivo.

|cv

*nonantola ridisegna il centro storico*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

Nonantola ridisegna il centro storico

Presentati i progetti di riqualificazione. Più spazi verdi, ciclabili e meno traffico. Primo passo: mezzo milione dalla Regione

IL SINDACO BORSARI Vogliamo dare vita a una generale riorganizzazione che sia più funzionale e valorizzi il patrimonio storico e culturale

NONANTOLA Rinnovare la tradizione di Nonantola, partendo da centro e spazi verdi. Sono alcuni dei punti emersi dall'incontro con i cinque progettisti che hanno partecipato al concorso Centro anch'io per la città del domani. Il meeting si è tenuto lunedì sera al teatro Troisi, alla presenza del sindaco Pier Paolo Borsari. «Contiamo di partire il prima possibile», afferma il primo cittadino, «il percorso sarà avviato già da questa legislatura e ci auguriamo possa essere uno stimolo anche per le amministrazioni che verranno. Con la Regione ci rincontreremo dopo l'estate, contiamo di ricevere un contributo di mezzo milione di euro. I percorsi di partecipazione sono una realtà che abbiamo già applicato con successo con altri modelli. Ricordiamo poi il tema degli edifici privati». «La storia del concorso si intreccia in modo drammatico con il terremoto», dichiara l'architetto Michele Zanelli, responsabile regionale della riqualificazione urbana, «visto che la fine della prima fase è coincisa con il sisma. È positivo far parlare la città della città, grazie a venti concorsi portati avanti dalla Regione, con procedure di finanziamento on demand: ogni amministrazione è stata lasciata libera di scegliere la sua strada». Qualche giorno fa, il Comune aveva stimato che per ripristinare integralmente il patrimonio pubblico occorra una cifra pari a 14 milioni di euro. Cinquecento mila sono già stati stanziati per l'Abbazia, uno dei punti centrali dei lavori. «Per il disegno dell'Abbazia», sottolinea Matteo Agnoletto, docente dell'Università di Bologna e relatore del gruppo vincitore, «abbiamo preso l'impronta originale dagli archivi della Soprintendenza di Bologna, evitando elementi invasivi o nuovi». «Abbiamo deciso di partire proprio dalla struttura», spiega Maria Luisa Cappelli, architetto di riferimento del primo progetto, «c'è stato il terremoto, ma ci saremmo comunque concentrati sul centro. Abbiamo pensato di ricostruire l'identità di Nonantola e aumentare gli spazi verdi, non in modo esponenziale però: solo una riorganizzazione più funzionale». Una nuova geometria degli spazi è stata un'idea condivisa. Rivedere la mobilità urbana, diminuendo il traffico e incrementando i percorsi pedonali e ciclistici; ridare centralità a luoghi importanti come la biblioteca, collocata nel progetto del gruppo Leoni all'interno dell'asilo. «Anche grazie al confronto con la cittadinanza», dichiara Alessandro Gaiani, docente dell'Università di Ferrara, «i progettisti hanno puntato su strategie calate nella realtà sociale del paese. Mi auguro che Regione e Comune possano supportare alcune delle idee». Presenti anche due rappresentanti della società civile. «A Nonantola siamo in quindicimila, le risorse sono scarse e c'è stato il terremoto. raccontano. Durante i momenti di partecipazione non c'era nessuno del centro storico. Un'occasione persa per un confronto costruttivo». Premiatissimi anche i gruppi Paggini, Malvezzi e Canu. Gabriele Farina

*un regalo dagli arcieri*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

**CONCORDIA E CAVEZZO****Un regalo dagli arcieri**

Domani alle 11.15 a Concordia presso il Centro Sportivo di Via Togliatti e venerdì alle 11 a Cavezzo presso la scuola media, verrà consegnato il materiale arcieristico alle scuole che hanno aderito al progetto Fitarco pro terremoto . La somma accumulata nell'arco dello scorso anno è frutto di donazioni da parte di arcieri di tutta Italia e di gare stipulate con lo scopo di raccogliere fondi a favore delle scuole del cratere del terremoto che ha colpito la nostra provincia. Il materiale (10 batti freccia in paglia; 10 cavalletti; 15 archi scuola completi di tutto; 60 frecce) verrà consegnato nel corso di una cerimonia alla presenza del presidente del comitato regionale Fitarco dott. Giuseppe Cozzo e dai presidenti delle società arcieristiche della nostra provincia. Gli insegnanti di educazione fisica delle scuole che hanno aderito all'iniziativa, hanno preventivamente seguito un corso di tiro con l'arco tenuto dal maestro di sport Marco Pedrazzi (tecnico della Nazionale di tiro con l'arco per disabili e allenatore personale della campionessa Natalia Valeeva) nel quale hanno potuto apprendere le tecniche di base per un buon insegnamento agli studenti delle medie.

*massacrato per vendetta dai nomadi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

Massacrato per vendetta dai nomadi

Mirandola. Li aveva denunciati per continui soprusi. Loro evadono dai domiciliari dopo una rapina e lo pestano a sangue il fratello della vittima

«Dieci anni di inferno, e non finirà qui»

MIRANDOLA. Quando i nomadi arrivarono in via Doschi Nuovi, dieci anni fa, alla gente della borgata raccontarono invece che sarebbe arrivato da Carpi un dottore con tanti figli. Ben presto la verità venne a galla, comprese le modalità con le quali i nomadi erano stati spronati a trasferiti a San Martino. Poco alla volta scoppiarono i problemi, e la gente venne di nuovo illusa con la promessa di un trasferimento, nel vicino ferrarese. Oggi la realtà è assai più difficile, perché il rientro a casa di Fabbri non coinciderà certo con la serenità, anzi. Ieri mattina, Andrea Fabbri è stato ricevuto dal sindaco Maino Benatti, che gli ha espresso solidarietà. «È un fatto gravissimo che deve essere perseguito con la massima severità - dice Benatti - il fatto che due persone agli arresti domiciliari possano uscire liberamente ed introdursi in un'altra abitazione aggredendone il proprietario è sconcertante. Chiedo con forza che venga resa giustizia al nostro concittadino, al quale esprimo la mia solidarietà e quella di tutta la comunità mirandolese». «Ringraziamo della solidarietà aggiunge Eros Fabbri, fratello di Andrea, e lavoratore del centro agriturismo Focherini ma bisogna fare di più. Da quando i Cavazza abitano due case più in là di mio fratello, da 10 anni, per noi è iniziato l'inferno. Speriamo che decidano di tenerli dentro il più possibile. Mio fratello questa volta se la caverà con 8 giorni di prognosi e gli accertamenti medici non presentano esito negativo, ma cosa succederà la prossima volta?».

di Serena Arbizzi wMIRANDOLA Malmenato e ridotto con il volto tumefatto da due nomadi, evasi dagli arresti domiciliari, che l'hanno assalito per vendicarsi di una denuncia risalente a cinque anni prima. Vittima di un inquietante episodio che poteva trasformarsi in tragedia Andrea Fabbri, 51 anni, residente a San Martino Spino, in via Doschi Nuovi, 21, a due passi dalla casa dove i nomadi vivono da alcuni anni. Lunedì, poco dopo le 21, Fabbri, che vive da solo in una porzione di casa ripristinata dopo il terremoto, si era coricato quando, improvvisamente, ha sentito un rumore provenire dalla porta d'ingresso. Si è avvicinato alla porta scostandola lievemente e due donne gli si sono parate davanti. In una frazione di secondo, due nomadi appartenenti alla famiglia Cavazza, agli arresti domiciliari presso la loro abitazione, a 200 metri dal civico 21, sono spuntati dal nulla e si sono avventati su Fabbri, picchiandolo ripetutamente. Gli hanno provocato una seria lesione dell'arcata dell'occhio destro, che ha reso necessari 4 punti di sutura, oltre a lividi ed escoriazioni varie. «Li ho sentiti arrivare in casa mentre mi ero coricato, ma subito non mi sono allarmato, un po' per la sonnolenza, un po' perché il mio cane bastardo non ha abbaiato spiega Andrea Fabbri, camionista e carrellista all'Apo Fruit di Mirandola, trasferitasi a Bologna dopo il sisma. Prima, ho visto due donne. Poi Luciano Cavazza e un altro uomo, credo fosse Eros, mi sono saltati addosso con una ferocia inaudita. Tutto per vendicarsi di una denuncia che ho sporto contro di loro ai carabinieri cinque anni fa quando mi ricattarono, dicendo: Se non ci dai il carburante, noi ti bruciamo la casa. Un episodio di persecuzione fra i tanti perpetrati da questi nomadi. La mia vita è diventata impossibile da quando si sono trasferiti vicino a me: richieste di denaro assillanti, minacce da cui ho sempre cercato di difendermi, ripetute richieste di carburante». A Fabbri, medicato al Pronto Soccorso di Mirandola, il personale sanitario ha prescritto una prognosi di otto giorni. I carabinieri sono intervenuti immediatamente, andando a prelevare i due nomadi, arrestati per evasione dagli arresti domiciliari. Erano infatti freschi di caserma per avere commesso una rapina in abitazione nel reggiano e il giudice aveva assegnato loro l'obbligo di restare a casa. Dove invece hanno meditato e commesso la vendetta. Ieri pomeriggio, i due nomadi sono comparsi davanti al giudice per la convalida. Una udienza nella quale il testimone ha dovuto riferire, sotto lo sguardo inequivocabile dei due e dei loro parenti. I Cavazza sono stati portati in carcere Sant'Anna di Modena dove rimarranno almeno fino al 3 luglio, data della prima udienza del processo.

***"infanzia girotondo": un progetto riuscito***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

Infanzia Girotondo : un progetto riuscito

Uno dei più bei progetti di educazione motoria che il settore Attività Dirette della Uisp ha promosso in questo anno scolastico è senz'altro quello che ha visto protagonisti i bambini della scuola d'infanzia "Girotondo" di San Prospero, all'interno di una delle zone più colpite dal sisma dello scorso maggio 2012. Grazie alla forte volontà della direzione didattica e allo spirito di squadra degli insegnanti impegnati, si è potuto in via sperimentale coinvolgere tanti piccoli bambini di 3, 4 e 5 anni in una serie di incontri di motricità che andavano molto aldilà della semplice attività con l'esperto e si ponevano come obiettivo quello di educare al moto tanti piccolissimi. San Prospero ha sofferto di danni alle strutture scolastiche e sportive che hanno minato fortemente la programmazione annuale e i progetti a lungo termine, ma soprattutto hanno segnato marcatamente lo spirito indomito della laboriosa cittadina sul Secchia. Grazie a questo progetto però i bambini hanno potuto effettuare ben venti incontri di attività con tanti giochi e percorsi motori adatti a loro seguiti dall'abile regia di Linda e Chiara che si sono adoperate affrontando non poche difficoltà logistiche. Il progetto rientra a pieno titolo in "Terra sportiva", una serie di progettualità sostenute dalla Fondazione Cassa di risparmio di Modena e rivolte alle popolazioni della bassa colpita del terremoto. Ma questo progetto si è potuto realizzare grazie anche all'intervento di realtà imprenditoriali che hanno convenuto riguardo l'importanza di continuare sulla linea dell'attenzione all'educazione dei più piccoli senza penalizzarli ulteriormente, visto lo stato emergenziale che comporta il ripristino post terremoto. Ricordiamo che le scuole d'infanzia e primarie di ogni comune della nostra provincia che volessero programmare attività di educazione motoria da inserire nel loro piano delle offerte formative annuali, possono contattare la Uisp per una collaborazione o una consulenza (Andrea Abate, 059.348811).

*stop alle trivelle, meglio le energie pulite*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

«Stop alle trivelle, meglio le energie pulite»

Fabbrico, 400 persone all incontro con esperti ed amministratori: «Nuovi pozzi non servirebbero»

FABBRICO Più di 400 persone, un dibattito serrato sulle pratiche estrattive e il loro rapporto con i terremoti, ma anche il futuro energetico del territorio, delle regioni padane e la politica energetica nazionale. È stata davvero un successo di pubblico e partecipazione la serata organizzata al Parco Cascina di Fabbrico lunedì sera dal Coordinamento No Triv reggiano, con ospite d eccezione Maria Rita D Orsogna, ricercatrice alla California University. La scienziata abruzzese, che di mestiere fa la matematica, ma che la vita ha trasformato in esperta dei rischi ambientali connessi alle attività estrattive, ha parlato quasi due ore, mostrando una lunghissima serie di documenti e attestati di natura scientifica sui rischi e sui danni annessi alla pratica della ricerca di idrocarburi. «Tutto è cominciato quando una compagnia ha tentato di radicare un vigneto a Montepulciano d Abruzzo, il mio paese racconta la D Orsogna così ho iniziato a cercare dati, ho parlato con chi ne sapeva più di me, ho rotto le scatole a tante persone; perché in tante occasioni qui da noi, in Italia, non ci sono informazioni, e la gente si ritrova i tecnici alle porte senza nemmeno sapere cosa vogliono fare». La ricercatrice ha poi illustrato l iter e i rischi relativi alla creazione di un pozzo, dello smaltimento dei prodotti di scarto, della pericolosità del fracking e di come le agevolazioni fiscali, unite alla quasi mancanza di franchigie e di ritorno economico sul territorio, costituisca una «occasione d oro per gli investitori stranieri, nonostante la qualità del nostro petrolio sia bassa». Molto interesse ha destato la discussione sulle correlazioni tra attività estrattive e terremoti «provata, in alcuni casi, da uno studio del prestigioso Mit di Boston, a partire dal sisma in Oklahoma del 2011, con scosse del 5, 5.6 e 5.7 della scala Richter: è stato provato che la reiniezione di fluidi nel terreno che vorrebbero adottare anche qui è stata tra le concause del sisma. In Olanda, addirittura, la Shell e la Exxon hanno pagato 100 milioni di dollari alle popolazioni, riconoscendo la loro responsabilità nei danni provocati da un sisma del 3.9 della scala Richter, originato proprio dalla realizzazione di un deposito di gas. In Italia, che vogliono trasformare nell hub del gas europeo, immagazziniamo 14 miliardi di metri cubi di gas, sui 70 di che usiamo: in Europa se ne consumano 450 miliardi, dove li mettiamo, e con che rischi?». In seguito a prendere la parola è stato l assessore all Ambiente della Provincia, Mirco Tutino, che ha sottolineato come «il No della Provincia derivi dal fatto che si può pensare di produrre energia in maniera differente. Anche se si scoprissero nuovi pozzi, non basterebbero le risorse, bisogna investire sul consumo, che va ridotto e riorganizzato, a partire dall efficienza termica degli edifici, le biomasse, il tutto a filiera corta. Serve inoltre un coordinamento regionale, come sta avvenendo con i comitati No Triv, che coinvolga le regioni del Nord». Nel suo intervento, il consigliere regionale Giovanni Favia ha espresso i suoi «dubbi sull obiettività di una commissione, come quella convocata da Errani per verificare le correlazioni tra sisma e attività estrattive, formata da molti geologi che hanno lavorato per delle compagnie petrolifere». Spazio anche alla controparte, con l intervento del geologo dell Ingv, Romano Camassi, il quale ha sottolineato come gli studi dell istituto abbiano mostrato che «in Italia non via sia nessun terremoto, delle 3500 sequenze sismiche che sono state studiate, riconducibile alle attività estrattive. È sbagliato e molto pericoloso far credere alla gente che ci sia la causa, e che eliminata questa il problema sia risolto». Il geologo, incalzato dal pubblico, non si è detto contrario alle attività estrattive in Italia, e, alle accuse di parzialità rivoltegli, ha ricordato come «il progetto di stoccaggio di Rivara sia stato bocciato dalla Provincia di Modena proprio in seguito a uno studio dell Ingv, che ne mostrava i rischi per le popolazioni». Ha concluso il sindaco di Fabbrico Luca Parmeggiani, che ha sottolineato come «le difficoltà a ripartire della comunità colpita dal sisma e dalla crisi siano ancora troppo grandi perché ci siano altre preoccupazioni a turbare i cittadini».

Daniele Valisena

***duomo di guastalla la sovrintendente in visita al cantiere***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

Duomo di Guastalla la Sovrintendente in visita al cantiere

GUASTALLA «Sì, oggi è la giornata clou per i lavori di restauro del nostro Duomo. Arriverà in mattinata l'architetto Paola Grifoni, Sovrintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Reggio e Modena, e verificherà quanto stiamo facendo e quanto abbiamo progettato di fare dopo i danni procurati dal terremoto. All'incontro saranno presenti gli architetti progettisti Severi e Grassi, monsignor Tiziano Ghirelli (Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Reggio-Guastalla) e i componenti del comitato. Il momento è molto importante e delicato». Arrigo Bonfanti, presidente del Comitato per il restauro del Duomo di Guastalla (soci fondatori: Diocesi, Parrocchia, Comune, Provincia, Assicurazioni Bonfanti, Bertazzoni Spa, Padana Tubi, Smeg) anticipa i temi che oggi saranno affrontati con l'architetto Grifoni e le soluzioni che saranno proposte: «Dopo i danni procurati dal terremoto di un anno fa, abbiamo rivisto il progetto di restauro alla luce anche di nuove esigenze antisismiche. Gli ingegneri del professor Modena hanno studiato quanto serve. Il nuovo progetto è pronto e saranno necessari nuovi appalti. I tempi di lavoro? Credo che non saranno brevissimi. Ma puntiamo ad un restauro di eccellenza». La macchina organizzativa per il restauro del Duomo-Concattedrale è partita il 18 gennaio 2011 con un primo giro di colletta in vista del traguardo fissato sui 2 milioni di euro. A sette anni di distanza dalla conclusione del primo stralcio dei lavori (dicembre 2006) il duomo di Guastalla sta vivendo il suo periodo più importante. Il terremoto ha costretto ad una revisione del primo progetto con una particolare attenzione alle misure antisismiche che interessano non soltanto la Chiesa ma anche i fabbricati adiacenti. (e.p.)  
|cv

*tecnici e amministratori oggi sulle frane*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

**CASTELNOVO MONTI**

Tecnici e amministratori oggi sulle frane

CASTELNOVO MONTI Un sopralluogo ma anche un modo per tornare a chiedere attenzione e risposte per un territorio, l'Appennino, colpito da un maltempo straordinario e da un conseguente dissesto idrogeologico senza precedenti, che rappresenta ancora una zona in piena emergenza. A compierlo oggi saranno tecnici ed amministratori della Provincia, dei Comuni colpiti, esponenti della Protezione civile, insieme al Prefetto di Reggio Antonella De Miro e ad esponenti della Regione. Il ritrovo è previsto alle 9.30 a Castelnuovo, per poi recarsi sui luoghi delle frane principali, tra queste per Castelnuovo Via Bellessere, dove il centro abitato è minacciato, e Virola, dove si è distaccato un macigno enorme che ha sfiorato alcune abitazioni; a Ramiseto i sopralluoghi interesseranno la frana di Taviano - Rio Vigne, e Cereglio Temporia. Ci si trasferirà poi a Vetto, in località Spigone, il cui centro abitato minacciato da una frana, e a Piagnolo, dove la borgata è isolata per l'interruzione totale viabilità. Il sopralluogo si concluderà a Canossa, ai movimenti franosi lungo la strada provinciale 513 e la sp54 dei castelli matildici. Finora, i fondi straordinari disposti dal Governo per la straordinaria ondata di dissesto, sono stati 14 milioni di euro per tutta la Regione, fondi giudicati ampiamente insufficienti sia dalla presidente della Provincia Sonia Masini che dai sindaci dei Comuni principalmente colpiti. (l.t.)

*Terremoto, ancora lievi scosse nella notte*

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

*"Terremoto, ancora lievi scosse nella notte"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

Terremoto, ancora lievi scosse nella notte -->

Cronaca

Terremoto, ancora lievi scosse nella notte

Avvertite nella zona tra Orvieto e Spoleto e tra Umbria e Abruzzo

Articolo |

Mar, 04/06/2013 - 08:58

Due scosse di terremoto sono state registrate nella notte tra Umbria e Abruzzo dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

La prima scossa di magnitudo 2, a 12,3 chilometri di profondità, è avvenuta alle ore 3,46 sui monti reatini tra Rieti e L'Aquila.

La seconda, di magnitudo 2,4 e individuata a 9,4 chilometri di profondità, è stata registrata alle 4,20 tra Orvieto e Spoleto.

***Roma: l'Associazione ProCiv ARVALIA inviata i cittadini a diventare volontari***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Roma: l'Associazione ProCiv ARVALIA inviata i cittadini a diventare volontari"

Data: **04/06/2013**

Indietro

Roma: l'Associazione ProCiv ARVALIA inviata i cittadini a diventare volontari

*Riceviamo e pubblichiamo l'informazione delle attività dell'Associazione di Volontariato "Protezione Civile ARVALIA" di Roma (Municipio Roma XI), e l'invito alla cittadinanza del suo presidente Luciano Trauzzola a partecipare alle attività e ai corsi di formazione*

*Martedì 4 Giugno 2013 - Presa Diretta -*

L'Associazione di Volontariato "Protezione Civile ARVALIA" nasce dalla volontà di alcune persone già operative nell'ambito della protezione civile che hanno deciso di mettersi insieme per favorire il territorio ed essere sempre disponibili in caso di qualsivoglia tipo di emergenza. Per questo motivo hanno costituito una associazione nel proprio municipio di residenza.

L'Associazione ha l'intento di mettere a disposizione della popolazione le proprie risorse umane e materiali in caso di necessità.

Aderiscono all'Associazione Arvalia operatori senza alcuna discriminazione di sesso, età, condizione sociale, razza e religione, la maggioranza dei quali risiede nel territorio del Municipio Roma XI e pertanto sono ottimi conoscitori del territorio in cui operano, oltre ad avere una grande esperienza nel settore del volontariato della protezione civile erivante da anni di "servizio" nell'emergenza.

Fiore all'occhiello dell'Associazione di Protezione Civile Arvalia è il soccorso sanitario in caso di attacco cardiaco: il 70% degli operatori infatti ha esperienza e professionalità nel soccorso sanitario e ha conseguito l'abilitazione al Primo Soccorso ed al BLSD (rianimazione cardio polmonare con uso del defibrillatore).

I Volontari dell'Associazione hanno frequentato corsi di Protezione Civile, di Primo Soccorso, Corsi di Psicologia dell'emergenza, corsi di trasmissioni radio, di modelli di comportamento nei vari scenari dell'emergenza ed altro.

All'interno ci sono figure che hanno acquisito anche la qualifica di "Formatori di Formatori" con corsi effettuati dalla Provincia di Roma e altre figure ben delineate nell'ambito del coordinamento e della gestione di una emergenza. Figure professionali (infermieri, medici, ingegneri e quant'altro) danno la misura della capacità organizzativa dell'Associazione. Molti soci dell'Associazione, inoltre, vengono da altre realtà associative dove hanno avuto modo di sviluppare una coscienza di Volontariato finalizzata all'aiuto per il prossimo.

L'Associazione di Volontariato di Protezione Civile "ARVALIA" risiede nel Municipio XI ma opera nell'emergenza di Protezione anche su tutto il Comune di Roma Capitale e della nazione intera. Di supporto alle Autorità locali, viene chiamata ad intervenire per piccole e medie emergenze aiutando la cittadinanza e le Autorità preposte al soccorso. Mensilmente l'Associazione propone alla cittadinanza corsi di formazione nei vari settori e, nell'ambito del proprio Municipio, l'Associazione si propone di essere un punto di riferimento per i giovani e per gli anziani, dando così la possibilità di impiegare il proprio tempo libero a favore di chi ha bisogno.

Il motto dell'Associazione di Protezione Civile "Arvalia" è: "Ovunque e comunque c'è bisogno, noi ci siamo !".

***Roma: l'Associazione ProCiv ARVALIA inviata i cittadini a diventare volontari***

L'Associazione di Volontariato della Protezione Civile Arvalia ha la sua sede in Via Santorre di Santarosa 70 - Roma - (largo la Loggia) ed è aperta a chiunque voglia iniziare un percorso formativo finalizzato alla conoscenza delle procedure da attuare in caso di emergenza, a chiunque voglia fare volontariato nei vari settori del sociale e a chiunque voglia vivere una esperienza che arricchisce i valori della solidarietà.

Per info:arvaliaprotezionecivile@email.it.

Volontariato è una scelta di vita!!!! Vi aspettiamo.

Il Presidente

Luciano Trauzzola

scarica qui il volantino.pdf dell'Associazione di Volontariato "Protezione Civile ARVALIA"

***Sisma Emilia: Cavezzo ringrazia i volontari abruzzesi***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Sisma Emilia: Cavezzo ringrazia i volontari abruzzesi"

Data: **04/06/2013**

Indietro

Sisma Emilia: Cavezzo ringrazia i volontari abruzzesi

*Ad un anno di distanza dalle due forti scosse che sferzarono l'Emilia, il Comune di Cavezzo ha organizzato domenica 2 giugno una giornata per ringraziare i volontari della Protezione Civile abruzzese per il loro fondamentale aiuto*

*Martedì 4 Giugno 2013 - Dal territorio -*

Riconoscenza: un sentimento provato dagli emiliani colpiti dal sisma del maggio 2012 nei confronti di tutti quei volontari di Protezione Civile che si sono spesi per portare soccorso e aiuto in fase di emergenza. Un sentimento che è stato espresso in più occasioni istituzionali, e che domenica 2 giugno ha interessato anche il Comune di Cavezzo, nel modenese, il quale ha promosso un incontro per esprimere ufficialmente la propria riconoscenza a un anno di distanza dalle scosse.

Cavezzo ha ricevuto un importante aiuto da una regione duramente colpita anch'essa da un evento sismico, e che ancora ne porta le ferite a distanza di 4 anni: l'Abruzzo. Alla giornata di ringraziamento la Protezione Civile della Regione Abruzzo ha partecipato con un gruppo di 150 volontari rappresentanti di tutte le Associazioni che si sono alternate presso il "Campo Abruzzo" di Cavezzo. Assieme alla ProCiv abruzzese era presente anche l'assessore abruzzese alla Protezione civile Gianfranco Giuliante.

"Momenti di grande commozione si sono avuti quando la popolazione di Cavezzo ha potuto riabbracciare i volontari abruzzesi che per tanto tempo si sono presi cura di loro nel momento del bisogno" ha sottolineato Giuliante, evidenziando anche il sentimento di amicizia e solidarietà tra le strutture di protezione civile delle due Regioni nato in occasione del terremoto Abruzzo del 2009 quando l'Emilia Romagna ha allestito e gestito due aree di accoglienza (Villa Sant'Angelo e Piazza d'Armi). "Il volontariato - ha concluso - rappresenta la parte sana e pulita dell'Italia".

Significative sono state anche le parole di Stefano Draghetti, Sindaco di Cavezzo che, nel sottolineare la professionalità e la preparazione dei volontari abruzzesi, ha detto che "in emergenza vi vorrei sempre al mio fianco".

Redazione/sm

Fonte: Regione Abruzzo

***I geologi europei si interrogano sul fracking***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"I geologi europei si interrogano sul fracking"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

I geologi europei si interrogano sul fracking

*Quali responsabilità ha il fracking (ovvero la tecnica della fratturazione idraulica della roccia per migliorare l'estrazione del petrolio) sull'ambiente e sullo scatenarsi dei terremoti? E' nato oggi un gruppo di lavoro di geologi europei per confrontare le esperienze dei propri paesi*

Articoli correlati

Mercoledì 13 Giugno 2012

Fracking e terremoto: la  
posizione di Legambiente

Sabato 23 Febbraio 2013

Terremoto Emilia e fracking:  
procura esclude correlazioni

tutti gli articoli » *Martedì 4 Giugno 2013 - Attualità -*

Un gruppo di lavoro di geologi europei, aperto alle associazioni dei geologi americani, per affrontare il tema delicato del fracking: l'idea, lanciata dalla Federazione Europea dei geologi su proposta della delegazione spagnola, è stata annunciata questa mattina a Skansen (Svezia) nel corso dell'Assemblea della Federazione ed è stata favorevolmente accolta dalla delegazione italiana, rappresentata da Gian Vito Graziano e Corrado Cencetti, rispettivamente presidente e consigliere del CNG, Consiglio Nazionale dei Geologi.

"La tecnica di sfruttamento del fracking, ovvero la fratturazione idraulica delle rocce per migliorare la produzione di petrolio o di shale gas contenuti nel giacimento ed incrementarne la percentuale di recupero - ha affermato Graziano - desta diverse perplessità pur rappresentando una rilevante forma di produzione di energia. E' importante quindi che tutte le associazioni nazionali dei geologi si confrontino tra loro e portino al tavolo di lavoro le esperienze dei propri Paesi".

In Italia, peraltro, è già stata costituita una commissione di esperti sul tema dello stoccaggio dei gas e delle perforazioni industriali nelle aree sismicamente attive con lo scopo di capire quali possano essere le possibili defluenze di una perforazione industriale rispetto in zone a rischio sismico e quindi dirimere la sempre più dibattuta disputa fra chi sostiene che il fracking possa causare terremoti indotti e chi invece afferma che non ci sono correlazioni fra quest'attività e i movimenti tellurici.

Fanno parte della commissione italiana scienziati e componenti dell'Osservatorio Geofisico di Trieste, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Università di Siena, di Georisorse Italia e, a breve, anche del Ministero dell'Ambiente. Gli esiti della ricerca dovrebbero essere disponibili il prossimo settembre.

"La capacità della comunità geologica italiana ed europea di interrogarsi su temi così delicati e strategici per lo sviluppo - ha poi concluso Graziano - costituisce una rilevante matrice etica della categoria. Sarebbe il caso che queste esperienze di confronto tra i geologi del nostro continente possano confluire in un grande codice geotico europeo".

*I geologi europei si interrogano sul fracking*

red/pc

***Concertone di Campovolo: i dubbi del M5S sui costi, la risposta di Errani***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"*Concertone di Campovolo: i dubbi del M5S sui costi, la risposta di Errani*"

Data: **04/06/2013**

Indietro

Concertone di Campovolo: i dubbi del M5S sui costi, la risposta di Errani

*Dubbi sui costi sostenuti per l'organizzazione del concerto di beneficenza pro terremotati "Italia Loves Emilia" di Campovolo: secondo il consigliere regionale M5S Andrea Defranceschi gli organizzatori non avrebbero badato a spese, sottraendo risorse ai terremotati*

*Martedì 4 Giugno 2013 - Attualità -*

"Osservando il resoconto generale di "Italia Loves Emilia", il concerto ha portato complessivamente a poter usufruire di quasi 5 milioni di euro di donazioni, mentre il totale delle uscite, trattenuto per le spese di realizzazione del concerto, e dunque non devoluto, è pari a 1.839.467,92, riassumibili come costi di produzione. Il conto complessivo delle donazioni andato effettivamente in beneficenza come contributo alla ricostruzione delle scuole emiliane, è pari a 4.305.058,77 euro perché ai 3 milioni residui Live si sono andati a sommare successivamente i 1.229.380,46 di euro derivati dalla vendita del CD/DVD realizzato a seguito dell'evento". Questa, in sintesi, la ricostruzione dei conti e dei proventi del concerto di beneficenza di Campovolo (RE) riproposta dal consigliere regionale dell'Emilia Romagna, Andrea Defranceschi, in una interrogazione presentata ieri in giunta.

"Per quali ragioni - si chiede Defranceschi - in occasione del Concerto a Campovolo non si sono applicati gli stessi criteri e standard utilizzati per l'organizzazione del "Concerto per l'Emilia", tenutosi a Bologna il 25 giugno 2012 per il quale i costi di produzione sono stati ridotti al minimo, grazie all'apporto gratuito di persone, strutture e servizi, fra cui quello degli Associati emiliani di Assomusica che hanno messo a disposizione gratuitamente la loro opera, le loro conoscenze, le strutture ed il personale?"

Se così fosse stato, sostiene il consigliere pentastellato, si sarebbe avuto un "evidente risparmio di costi e di conseguenza maggiori ricavi da destinare alla beneficenza". Defranceschi inoltre confrontando i costi del concerto di Campovolo con quelli sostenuti per altri concerti, ha fatto presente che il Concerto per l'Emilia, a cui i 14 big hanno partecipato senza chiedere un euro, ha avuto spese di produzione doppie rispetto qualunque altro concerto realizzato per la televisione: "Il concerto del Primo Maggio di piazza san Giovanni a Roma - ha affermato - non ha raggiunto nemmeno i 600.000 di spese di produzione, riprese aeree incluse".

Defranceschi e il M5S si sono quindi rivolti al commissario per la ricostruzione Vasco Errani e alla giunta, chiedendo loro se non ritenessero opportuno "chiedere conto del motivo per cui la casa di produzione sia stato l'unico tra i soggetti coinvolti che non abbia ritenuto di dover contenere i costi, anzi, abbia dato l'idea di non aver badato a spese, e se non fosse il caso, anche in previsione del prossimo concerto di Carpi, di effettuare un monitoraggio più attento degli eventi a carattere benefico".

E le risposte non si sono fatte attendere: secondo gli organizzatori il Concerto per l'Emilia tenutosi allo stadio Dall'Ara di Bologna e il concertone del Primo maggio a Roma "nulla hanno a che vedere, in termini produttivi, con le necessità e lo spiegamento di professionisti e tecnica utilizzati per il concerto di Italia loves Emilia dello scorso 22 settembre. Uno spiegamento di risorse necessario anche per garantire la sicurezza del pubblico e di chi lavora in eventi di così grande portata" e che le accuse di Defranceschi sarebbero dovute a "una conoscenza-analisi superficiale delle problematiche affrontate e superate per la realizzazione di un concerto al quale hanno partecipato oltre 150mila spettatori paganti, in un contesto non deputato abitualmente all'effettuazione di spettacoli-manifestazioni o avvenimenti pubblici di qual si voglia genere".

"Non posso che apprezzare - è stato il commento del Presidente della Regione Vasco Errani - la risposta pronta e argomentata degli organizzatori del Concertone di Campovolo ai dubbi sui costi sollevati dal consigliere regionale

***Concertone di Campovolo: i dubbi del M5S sui costi, la risposta di Errani***

Defranceschi. Aggiungo che la Regione Emilia-Romagna, in riferimento a quel grande evento, fu destinataria di importanti risorse a favore delle popolazioni terremotate, il cui importo e il cui impiego sono documentati pubblicamente nel sito Openricostruzione (www.openricostruzione.it)".

"Per questa generosità straordinaria - prosegue il Presidente della Regione - ringrazio ancora una volta gli organizzatori, gli artisti, i tecnici e i tanti cittadini che hanno partecipato e contribuito con convinzione e disinteresse. Queste risorse sono e saranno spese bene e in modo trasparente".

"Infine - ha concluso Errani- voglio dire che se esprimere dubbi è sempre lecito, e tali interrogativi debbono avere risposte serie, penso anche che sarebbe davvero ingiusto sfregiare o sporcare le cose buone fatte assieme, come nel caso di Italia Loves Emilia, evento importante sia per la solidarietà, che come fatto artistico, che per la coesione della nostra comunità".

Sul sito [italialovesemilia.it](http://italialovesemilia.it) che riporta le informazioni inerenti il Concerto per l'Emilia di Campovolo, c'è una sezione dedicata alla destinazione dei fondi raccolti (sezione "Obiettivo Trasparenza"), che riporta il riepilogo generale delle entrate e delle uscite dell'intero evento.

In calce il testo integrale dell'interrogazione presentata consigliere M5S Andrea Defranceschi.

red/pc

Testo integrale dell' INTERROGAZIONE del consigliere Andrea Defranceschi

Premesso che:

- Nei giorni immediatamente successivi agli eventi sismici che a maggio 2012 hanno colpito la popolazione dell'Emilia Romagna, 14 big della musica italiana hanno deciso di dare il loro sostegno alla popolazione emiliana con un grande e significativo concerto che si è tenuto il 22 settembre 2012 al Campovolo di Reggio Emilia;
- Osservando il resoconto generale del "Italia Loves Emilia", il concerto ha portato complessivamente a poter usufruire di quasi 5 milioni di euro di donazioni (4.915.146,233 di euro);
- Il totale uscite, secondo lo stesso resoconto, trattenuto per le spese di realizzazione del concerto, e dunque non devoluto, è pari a 1.839.467,92, riassumibili come costi di produzione;
- il conto complessivo delle donazioni andato effettivamente in beneficenza come contributo alla ricostruzione delle scuole emiliane, è pari a 4.305.058,77 euro perché ai 3 milioni residui Live (esattamente 3.075.678,31) si sono andati a sommare successivamente i 1.229.380,46 di euro derivati dalla vendita del CD/DVD realizzato a seguito dell'evento;

Considerato che:

- L'obiettivo dell'evento, a cui gli artisti hanno partecipato senza percepire alcun compenso, era "devolvere l'intero incasso a uno degli obiettivi primari che verranno sottoposti dalla Regione Emilia Romagna che, con il suo presidente Vasco Errani (nominato commissario per la ricostruzione), è promotrice dell'iniziativa";
- il ricavato è stato destinato alla ricostruzione di otto scuole emiliane danneggiate dal terremoto;
- Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione ha dichiarato: "Con il concerto di Campovolo questi artisti hanno fatto un gesto di grande umanità, per ricostruire in Emilia abbiamo bisogno di comunità e il loro è l'esempio migliore in questo senso. Dovrebbe essere seguito dall'intero Paese perché tutta l'Italia può essere così.";
- In occasione di un altro significativo evento benefico, il "Concerto per l'Emilia", tenutosi a Bologna allo Stadio Dall'Ara il 25 giugno 2012 gli organizzatori hanno dichiarato: "I costi di produzione saranno ridotti al minimo, grazie all'apporto gratuito di persone, strutture e servizi. L'estrema riduzione dei costi di produzione consentirà di devolvere l'intero incasso della biglietteria - eventualmente dedotti gli oneri della Siae - in un fondo della Regione, per la destinazione integrale alle finalità di solidarietà e ricostruzione" e anche "gli associati emiliani di Assomusica (l'associazione degli organizzatori e dei produttori di spettacoli di musica dal vivo) si sono mobilitati per organizzare l'evento mettendo a disposizione gratuitamente la loro opera, le loro conoscenze, le strutture ed il personale.", e che in quell'occasione nulla all'infuori del rimborso spese venne trattenuto dalla produzione né dal canale televisivo appaltante;
- i quasi due milioni di euro di spese di produzione appaiono icto oculi notevolissimi e pari a circa il doppio rispetto qualunque altro concerto realizzato per la televisione con il quale lo si voglia confrontare. Solo per fare un esempio, il

***Concertone di Campovolo: i dubbi del M5S sui costi, la risposta di Errani***

concerto del Primo Maggio di Piazza San Giovanni a Roma, assolutamente paragonabile per pubblico, artisti che si esibiscono e impegni logistici e di produzione, non ha raggiunto nemmeno i 600mila euro di spese di produzione (all'incirca 580mila euro);

- i ricavi sarebbero stati versati sul conto della Regione Emilia-Romagna solo nel mese di maggio 2013, ritardandone un possibile pronto utilizzo nella cornice di una situazione emergenziale;
- è da ritenersi impensabile che qualcuno abbia voluto in alcun modo lucrare su una manifestazione a carattere benefico, che andava a toccare corde emozionali turbate dagli eventi sismici e, proprio per questa considerazione, è indispensabile fare piena chiarezza sulla bontà della rendicontazione;
- durante l'evento trasmesso la diretta televisiva conteneva anche diversi spazi pubblicitari;
- Il 25 giugno a Carpi si replicherà il "Concerto per l'Emilia" organizzato lo scorso anno per raccogliere fondi per la ricostruzione dopo il terremoto del 20 e 29 maggio, come annunciato dal presidente della Regione Vasco Errani, durante la visita del presidente del Consiglio Enrico Letta;

L'interrogante chiede alla Giunta:

- Per quali ragioni in occasione del Concerto a Campovolo, non si siano applicati gli stessi criteri e standard utilizzati per l'organizzazione del "Concerto per l'Emilia", con evidente risparmio di costi e di conseguenza maggiori ricavi da destinare alla beneficenza;
- Per quali ragioni i ricavi della beneficenza siano stati versati dopo così tanti mesi;
- Se l'emittente televisiva che ha curato la messa in onda abbia versato parte o tutti i ricavi pubblicitari che ha introitato;
- Se non ritenga opportuno farsi carico di chiedere conto di questi costi, che stando alla comparazione con eventi analoghi appaiono evidentemente eccessivi, per fugare il dubbio che interessi diversi possano aver inquinato il funzionamento della macchina della beneficenza. Questo a beneficio dei cittadini che hanno donato o comunque contribuito alla raccolta fondi, degli artisti che hanno partecipato a titolo gratuito e di tutte le aziende che a vario titolo hanno voluto contribuire a contenere i costi per aumentare i ricavi netti;
- Se non ritenga opportuno, in previsione anche del concerto di Carpi, effettuare un monitoraggio più attento degli eventi a carattere benefico, che va a patrocinare e promuovere, e soprattutto, se non sia il caso di evitare un'intermediazione nella gestione e amministrazione di introiti e spese, com'è avvenuto nel caso del concerto di Campovolo.

***Toscana: 4.4 mln di € per la messa in sicurezza idraulica***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Toscana: 4.4 mln di € per la messa in sicurezza idraulica"

Data: **04/06/2013**

Indietro

Toscana: 4.4 mln di € per la messa in sicurezza idraulica

*La Regione Toscana ha stanziato ieri 4,4 milioni di euro per la messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dalle frane due mesi fa*

Articoli correlati

Venerdì 22 Marzo 2013

Maltempo in Toscana: un report delle diverse frane

Mercoledì 3 Aprile 2013

Toscana: 90mln di danni per maltempo in 148 Comuni

tutti gli articoli » *Martedì 4 Giugno 2013* - Dal territorio -

La Giunta regionale della Toscana ha stanziato ieri 4,4 milioni per interventi di messa in sicurezza idraulica e di frana nei territori colpiti dagli eventi atmosferici del marzo 2013 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale.

"Lo stanziamento - si legge in un comunicato della regione - è mirato a risolvere le criticità, fenomeni franosi e allagamenti del marzo scorso, che hanno causato, come rilevato dalla Protezione civile regionale, l'isolamento di centri abitati con conseguente evacuazione di numerosi nuclei familiari nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato".

La Regione inoltre fa sapere che 4 milioni provengono dalla revisione, approvata dalla Ue, del piano finanziario del Programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2007-2013 che ha incrementato le risorse a favore della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, riducendo quelle per il settore energetico, mentre i restanti 432.000 euro provengono invece da economie di scala accertate.

red/pc

(fonte: Regione Toscana)

|cv

***Terremoto Emilia: un grazie da Cavezzo a tutto l'Abruzzo*****Il Corriere d'Abruzzo.it**

*"Terremoto Emilia: un grazie da Cavezzo a tutto l'Abruzzo"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

Terremoto Emilia: un grazie da Cavezzo a tutto l'Abruzzo

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - A un anno di distanza dal terremoto che ha interessato l'Emilia il 20 e il 29 maggio 2012 l'amministrazione comunale di Cavezzo (Mo) ha promosso un incontro per esprimere riconoscenza a tutti i volontari di Protezione Civile che hanno partecipato alle operazioni soccorso e di emergenza post sisma.

Alla giornata di ringraziamento, che si è tenuta il 2 Giugno scorso, la Protezione Civile della Regione Abruzzo ha partecipato con un gruppo di 150 volontari rappresentanti di tutte le Associazioni che si sono alternate presso il "Campo Abruzzo" di Cavezzo accompagnati dall'assessore alla Protezione civile Gianfranco Giuliante.

Lo stesso Giuliante ha riferito che "momenti di grande commozione si sono avuti quando la popolazione di Cavezzo ha potuto riabbracciare i volontari abruzzesi che per tanto tempo si sono presi cura di loro nel momento del bisogno".

Significative sono state le parole del Sindaco di Cavezzo che nel sottolineare la professionalità e la preparazione dei volontari abruzzesi ha detto che "in emergenza vi vorrei sempre al mio fianco".

Giuliante ha evidenziato il sentimento di amicizia e solidarietà tra le strutture di protezione civile delle due Regioni nato in occasione del terremoto Abruzzo del 2009 dove l'Emilia Romagna ha allestito e gestito due aree di accoglienza (Villa Sant'Angelo e Piazza d'Armi). "Il volontariato, ha concluso, rappresenta la parte sana e pulita dell'Italia". (Regflash) US120614 , e in virtù "dell'immensa prova di solidarietà e impegno civile che tanti rappresentanti della Protezione Civile della Regione Abruzzo hanno profuso, senza esitazione durante tutto quel periodo".

***Pescara: finti Cavalieri di Malta lucravano sui clandestini*****Il Corriere d'Abruzzo.it**

*"Pescara: finti Cavalieri di Malta lucravano sui clandestini"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

Pescara: finti Cavalieri di Malta lucravano sui clandestini

Redazione

| Seguici su Google+ PESCARA - I Carabinieri del Comando provinciale di Roma ha arrestato nove persone in Abruzzo, Lazio, Calabria e Veneto, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata ai reati di truffa, conferimento illecito di onorificenze e decorazioni cavalleresche con la falsa attribuzione della qualifica di Cavalieri di Malta, e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Nell'operazione eseguita militari della Compagnia di Trastevere e della Stazione Monteverde Nuovo ci sono, in totale, 13 indagati, mentre tra gli arrestati figura anche un docente 56enne che insegna Scienze Manageriali all'Università "Gabriele D'Annunzio" di Pescara.

La banda prometteva lavoro in Italia a centinaia di stranieri provenienti dalla Tunisia operando sotto l'egida di una seconda associazione di volontari della Protezione Civile per procurare illegalmente l'ingresso in Italia (formalmente per la frequentazione di un corso per l'uso del defibrillatore) di 350 cittadini tunisini, ai quali erano stati chiesti tra i 2.000 e i 5.500 euro con la promessa dell'ingresso nel Belpaese per una successiva occupazione.

Per questo stesso motivo, già lo scorso 23 novembre, erano state arrestate tre persone responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, fermate alla Dogana dell'aeroporto di Fiumicino, mentre tentavano di far entrare in Italia 66 tunisini. Le vittime erano state munite di un falso visto collettivo del Ministero degli Esteri, falsi cartellini di appartenenza al Sovrano ordine ospitaliero Melitense di San Giovanni da Gerusalemme Cavalieri di Malta, in qualità di volontari, e pettorine catarifrangenti con le insegne del falso ordine.

Inoltre, gli elementi dell'associazione, facendo credere di essere i veri Cavalieri di Malta, vendevano cavalierati a tutto spiano trovando clienti addirittura tra ignari pubblici funzionari e appartenenti alle Forze dell'Ordine accreditandosi anche presso numerosi Paesi esteri.

Sono ancora in corso gli accertamenti sui conti esteri sparsi per il mondo e riconducibili all'associazione, al fine di verificare l'impiego di ingenti somme di denaro ricavate dall'attività illecita.

L'organizzazione si avvaleva di vari ambasciatori e corrispondenti avendo creato due siti internet ( [www.ordinemilitense.org](http://www.ordinemilitense.org) e [www.protezionecivilesomsj.com](http://www.protezionecivilesomsj.com)) del tutto simili a quelli del vero Sovrano Ordine Militare di Malta (Smom) e del collegato organo di volontariato ad ordinamento civile Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom).

***Toscana: sistema monitoraggio per sprofondamenti terreno all'Elba***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Toscana: sistema monitoraggio per sprofondamenti terreno all'Elba"*

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 04 Giugno 2013

Toscana: sistema monitoraggio per sprofondamenti terreno all'Elba

Firenze, 4 giu - L'installazione di un sistema di monitoraggio per poter dare un preallarme in caso di segnali di un possibile sprofondamento e per attivare le necessarie procedure.

Questa la misura a cui la giunta regionale della Toscana ha destinato un finanziamento di 96.800 euro a favore della Provincia di Livorno dopo l'episodio che si e' verificato il 13 gennaio scorso all'isola d'Elba, interessando la strada provinciale 26 in localita Il Piano, al confine fra i territori comunali di Rio Marina e Rio nell'Elba. Un evento per il quale il 13 maggio 2013 e' stato dichiarato lo stato di emergenza regionale.

Al sistema di monitoraggio sara' collegato un piano di protezione civile che individua le azioni e le procedure da far scattare in caso di allerta sprofondamento. La cifra stanziata dalla giunta regionale contribuisce a coprire i costi del primo anno di monitoraggio e di allertamento rapido, al termine del quale saranno decise le ulteriori misure da adottare in relazione ai risultati degli studi conoscitivi per mettere a fuoco le cause del fenomeno.

Dal sopralluogo effettuato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Universita' di Firenze insieme ai tecnici della Protezione Civile regionale e' emersa intanto la necessita' di monitorare una vasta area adiacente alla strada provinciale per cercare di prevedere fenomeni analoghi a quello che si e' verificato in gennaio lungo il tracciato stradale.

afe/res

***Sigaretta spenta male, principio d'incendio al Maggiore***

- Il Resto Del Carlino - Bologna

**Il Resto del Carlino (Bologna).it**

"*Sigaretta spenta male, principio d'incendio al Maggiore*"

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Bologna](#) > [Sigaretta spenta male, principio d'incendio al Maggiore.](#)

[Sigaretta spenta male, principio d'incendio al Maggiore](#)

Principio d'incendio in un deposito del Pronto soccorso ortopedico, subito spento

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Bologna, un ingresso dell'Ospedale Maggiore (Schicchi)

Bologna, 4 giugno 2013 - Una sigaretta spenta male ha causato un principio di incendio che si e' sviluppato questa mattina intorno alle 13 al piano terra dell'ospedale Maggiore di Bologna.

Le fiamme, informa una nota dell'Ausl, si sono sviluppate in un deposito presso il Pronto soccorso ortopedico, al piano terra. Un militare che si trovava li' in sala d'attesa non ha esitato a impugnare un estintore per tentare di spegnere le fiamme, poi aiutato dagli operatori del gruppo 'addetti all'emergenza' (attivo 24 ore su 24) che sono arrivati contestualmente e hanno spento il principio di incendio. Sul posto sono poi giunti anche i Vigili del fuoco che hanno completato l'operazione.

Il principio d'incendio e' stato rilevato intorno alle 13 dall'apposito sistema di rilevazione, che ha segnalato la presenza di fumo. L'assistenza sanitaria, informa l'Ausl, non e' mai stata interrotta. Tra le 13.15 e le 13.45, a scopo precauzionale, i pazienti ortopedici sono stati assistiti al Pronto soccorso generale, dove gli operatori hanno predisposto locali dedicati per quello ortopedico. Alle 13.45 la situazione e' tornata alla normalita'.

(Fonte: Dire)

|cv

***Terremoto, Brunetta: Trigilia rispetti collegialità Governo***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Terremoto, Brunetta: Trigilia rispetti collegialità Governo"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

Politica

Terremoto, Brunetta: Trigilia rispetti collegialità Governo

Terremoto, Brunetta: Trigilia rispetti collegialità Governo di red - 04 giugno 2013 15:11 fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma

"La serietà di un governo o di una forza politica non è una petizione di principio. Nasce dalla conoscenza dei problemi e dalle conseguenti soluzioni che propone. Per aver ottenuto la 'chiusura della procedura d'infrazione', a cui ha accennato il ministro Trigilia, non dobbiamo essere grati all'Europa, che ha fatto semplicemente da notaio, ma al popolo italiano che con i suoi 'compiti a casa' ha dimostrato la sua determinazione. La deroga concessa alla Francia è stata motivata dall'aver subito 'special circumstances' secondo quanto dispongono i regolamenti comunitari". Lo dichiara Renato Brunetta, presidente dei deputati del Pdl. "La domanda è semplice: due terremoti consecutivi come quello dell'Aquila e dell'Emilia Romagna, che hanno distrutto zone vitali del Paese, comprimendo il Pil e determinando un forte aggravio finanziario per le finanze pubbliche italiane, cosa sono stati? Una passeggiata di salute? Può una norma che si applica alla Francia essere negata a chi ha subito, come l'Italia, una ben più grave menomazione? Il resto è solo ordinaria amministrazione. Se varrà la regola della golden rule - il mancato calcolo degli investimenti ai fini del Patto di stabilità - essa andrà applicata anche all'Italia. Ma che c'entra tutto ciò con le devastazioni di un fatto imprevedibile ed eccezionale come quello a cui ci siamo riferiti? Il ministro Trigilia dovrebbe rispettare di più la collegialità del governo prima di esprimere posizioni personali e non del tutto informate".

***Dl emergenze, Vaccari (Pd): priorità sono terremoti Abruzzo e Emilia***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Dl emergenze, Vaccari (Pd): priorità sono terremoti Abruzzo e Emilia"*

Data: **05/06/2013**

Indietro

Ambiente ed Energia

Dl emergenze, Vaccari (Pd): priorità sono terremoti Abruzzo e Emilia

Dl emergenze, Vaccari (Pd): priorità sono terremoti Abruzzo e Emilia di red - 04 giugno 2013 17:11 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

"Il decreto emergenze è stato emanato dal governo per affrontare alcune emergenze ambientali del Paese, l'accelerazione per l'Expo 2015 a Milano e la ricostruzione dopo gli ultimi e drammatici terremoti dell'Emilia e dell'Abruzzo. Cosa c'entra il sisma avvenuto in Molise nel 2002 , cioè più di 10 anni fa, al quale qualcuno sta cercando di devolvere la stessa cifra stanziata per l'Abruzzo e l'Emilia? Questo decreto non deve diventare un provvedimento omnibus e soprattutto non si possono fare scherzi, le scarse risorse disponibili vanno dedicate alle vere emergenze italiane". Lo dice il senatore del Pd Stefano Vaccari, segretario della Commissione ambiente, che sottolinea: "in questo momento le commissioni stanno esaminando gli emendamenti. Ci auguriamo che dal governo arrivino risposte certe sui fondi e che la commissione Bilancio dia parere positivo a quelli principali che riguardano i sismi di Abruzzo ed Emilia".

***Nuovo ospedale, prima l'apertura. E solo un anno dopo ci sarà la strada***

- La Nazione - Lucca

**La Nazione (Lucca).it**

*"Nuovo ospedale, prima l'apertura. E solo un anno dopo ci sarà la strada"*

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Lucca](#) > Nuovo ospedale, prima l'apertura. E solo un anno dopo ci sarà la strada.

Nuovo ospedale, prima l'apertura. E solo un anno dopo ci sarà la strada

Costerà quasi tre milioni di euro e si innesterà sulla via Romana di Laura Sartini

**Condividi**

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Nuovo ospedale: la firma tra enti e Usl per le opere di viabilità e assetto idrogeologico

Lucca, 4 giugno 2013 - PRIMA l'ospedale, poi, un anno dopo, la strada. Ambulanze e visitatori dovranno di forza transitare dall'unico ingresso (quello di fronte all'Iti Fermi) perché l'anello di viabilità, funzionale anche agli arrivi dalla Piana, non sarà pronto prima di un anno dal taglio del nastro del nuovo nosocomio, in programma per il primo febbraio 2014. La nuova strada, che costerà quasi 3 milioni di euro, si innesterà sulla via Romana nella zona tra l'Hotel Guinigi e Antraccoli, e sarà lunga circa un chilometro e mezzo. Ma il paradosso è, appunto, che arriverà a scoppio ritardato. «La viabilità doveva essere pronta prima - è il commento amaro del presidente della conferenza dei servizi Giorgio Del Ghingaro -. Il Comune di Lucca ritenne non idonea l'ubicazione, anche se formalmente ha compiuto tutti gli atti in quella direzione, e quindi non ha predisposto gli atti necessari in tempo utile».

QUESTIONE di tempistiche legate alle risorse, invece, per il sindaco Alessandro Tambellini e per il presidente della Provincia Stefano Baccelli che ieri, insieme al direttore generale dell'Asl Antonio D'Urso hanno sottoscritto un protocollo con cui di fatto l'azienda Usl 2 anticipa la copertura finanziaria delle opere previste sia per la viabilità, sia per assetto idrogeologico della zona.

«LA REGIONE ci ha autorizzato le risorse necessarie al contesto in cui si inserisce il S.Luca, nelle more delle necessarie modifiche dell'accordo di programma che richiederanno alcuni mesi e che consentiranno la successiva erogazione dei fondi regionali - ha spiegato D'Urso -. E' chiaro che questa attesa comporterà un disagio, in parte attutito dal fatto che i volumi di traffico saranno minori rispetto a quelli che gravitano sul Campo di Marte. Infatti alcune funzioni, come i laboratori e attività territoriali, resteranno nella 'cittadella della salute' che rimarrà all'ex ospedale di S.Marco».

IL TOTALE della copertura finanziaria è di quasi 5 milioni di euro. Al Comune saranno assegnati 2 milioni e 750mila euro per la viabilità di accesso, 300mila euro per l'adeguamento delle canalizzazioni acque bianche nel tratto di via di Tiglio compreso tra via di S.Filippo e la traversa III, 891 mila euro per i maggiori costi di esproprio delle aree che saranno occupate dalla strada, secondo le recenti disposizioni di legge che hanno aggiornato i tariffari. Alla Provincia invece andranno 835 mila euro per il completamento del canale demaniale del Soccorso, e 150mila euro per i lavori di sistemazione degli altri canali demaniali minori.

I TEMPI: per la nuova strada la progettazione esecutiva sarà approvata entro il 30 novembre, l'inizio dei lavori sarà il 31 marzo (con probabile chiusura estiva di un tratto della via di Tiglio), e una durata del cantiere di 9 mesi. Gli interventi sulle acque bianche in via di Tiglio saranno approvati su progetto esecutivo il 30 giugno prossimo, l'inizio dei lavori sarà il 19 agosto con durata 4 mesi. Il canale del Soccorso e minori saranno ripristinati a cura del Consorzio di Bonifica Auser

***Nuovo ospedale, prima l'apertura. E solo un anno dopo ci sarà la strada***

Bientina secondo progetti da approvare entro il 15 luglio prossimo, inizio dei lavori (per 4 mesi) il 23 luglio. Tutto scadenza ma senza entusiasmi. «A nessuno piace la localizzazione del nuovo ospedale - ha risposto, sollecitato, il presidente Baccelli -. E l'amministrazione comunale precedente ha solo finto di opporsi. Oggi ci siamo trovati a fare di necessità virtù e questa firma che tenta di anticipare i tempi, significa che il nostro impegno è quello di farlo al meglio».

|cv

*Trivellazioni, "La food valley non è l'Arabia Saudita"*

Trivellazioni, "La food valley non è l'Arabia Saudita" - Parma - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Parma)**

""

Data: 04/06/2013

Indietro

Trivellazioni, "La food valley non è l'Arabia Saudita"

Iniziativa del movimento "No triv". Mercoledì incontro pubblico al Toscanini. L'esperta: "Aumenta l'inquinamento".

Escluso il rischio sismico

di RAFFAELE CASTAGNO

La food valley rischia un futuro oscuro a causa dell'oro nero. Le trivellazioni secondo il comitato No Triv e la dottoressa Maria Rita D'Orsogna - docente di fisica alla California State University - sarebbero tutt'altro che un affare per il territorio. "Non si possono mettere pozzi qui". Più che moneta sonante - secondo gli attivisti - ci si ritroverebbe solo con più inquinamento. Un impatto ambientale considerevole, in un territorio già densamente popolato e urbanizzato. I No Triv per informare la cittadinanza hanno convocato un'assemblea pubblica al Toscanini mercoledì cinque giugno. All'incontro prenderanno parte l'assessore all'Ambiente Gabriele Folli, dovrebbe essere presente anche il consigliere regionale Giovanni Favia. Il caso era già balzato all'attenzione della politica locale, con [gli interventi del Pdl e del Movimento 5 stelle](#). Nel Parmense sono cinque i comuni interessati: Sorbolo, Torrile, Mezzani, Colorno e la stessa Parma.

Alla ricerca di gas e petrolio nella food valley? Ne vale davvero la pena? "Qui ci sono campi e città - commenta D'Orsogna - non siamo in Arabia Saudita o nel Texas, in una landa desolata. Il petrolio italiano, contrariamente a quanto sentiamo dire, è di qualità scadente, difficile

da estrarre. In Basilicata non ha portato nulla di buono: è la regione più povera d'Italia. Ci sono basse royalties - i contributi incassati dai territori per le concessioni - inquinamento delle falde acquifere, persino il miele delle api reca tracce di idrocarburi". Uno scenario da incubo, che richiama le immagini di alcune delle zone più inquinate del globo, tra le quali per altro già figura la pianura padana.

Molteplici le fonti di inquinamento a giudizio dell'esperta: "I pozzi non sono strutture isolate. Per realizzarli occorrono sostanze chimiche molto aggressive, per poter scendere a tre/quattro chilometri di profondità e il petrolio è di difficile estrazione in Italia. Ci troviamo quindi con sostanze inquinanti da smaltire. I pozzi, inoltre, anche se perfettamente sigillati in camicie di cemento, possono essere intaccati da crepe e fessure, con pericolo di contaminazione".

Altro fenomeno prodotto dalle attività estrattive quella della subsidenza indotta, in parole povere un abbassamento del terreno, con rischi per le fondamenta delle abitazioni ad esempio. Un caso si è registrato a Ravenna, spiega ancora D'Orsogna. "Poi ci sono le sostanze di scarto, legate a infrastrutture come le raffinerie. Il petrolio estratto in Italia non è di buona qualità, è ricco di zolfo e va raffinato. In California una legge obbliga le aziende a pagare una pagina di giornale per dichiarare che le loro attività sono inquinanti e cancerogene".

La preoccupazione investe anche i cosiddetti impianti di megastoccaggio del gas. Gianfranco Aldrovandi del comitato No Triv: "Sono come magazzini - spesso ex pozzi - in cui si stocca gas a pressioni elevatissime in estate, per poi prelevarlo tra settembre e marzo, con un effetto a fisarmonica, non c'è da star tranquilli".

Ma le trivellazioni possono avere un legame con l'attività sismica? D'Orsogna sul tema è prudente: "Non si sa con certezza se c'è un collegamento tra terremoti e trivellazioni, almeno non sembra nel caso dell'Emilia Romagna. In altre parti del mondo esiste una correlazione. Negli Stati Uniti ci sono studi del Mit - il prestigioso Massachusetts Institute of

***Trivellazioni, "La food valley non è l'Arabia Saudita"***

Technology - e dell'Usgs (United States Geological Survey, l'agenzia geologica nazionale) nei quali si afferma che molti terremoti sono il prodotto di attività umane, quali trivellazioni e stoccaggi nel sottosuolo. In Olanda la Exxon e la Shell hanno ammesso il legame, tanto che versano volontariamente 100 milioni di euro di contributi per opere infrastrutturali". Dopo il "forno" di Ugozzolo, anche le trivelle? La battaglia è alle porte.

**Arrestati 9 falsi cavalieri di Malta offrivano lavoro agli stranieri**

- Roma - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Roma)**

"Arrestati 9 falsi cavalieri di Malta offrivano lavoro agli stranieri"

Data: 04/06/2013

Indietro

Arrestati 9 falsi cavalieri di Malta  
offrivano lavoro agli stranieri

Blitz dei carabinieri nel Lazio, in Abruzzo, Calabria e Veneto. In manette anche un docente universitario. Procuravano illegalmente l'ingresso in Italia a centinaia di tunisini

TAG Cavalieri di Malta, stranieri

Garantivano lavoro in Italia a centinaia di stranieri provenienti dalla Tunisia, fingendosi cavalieri dell'ordine di Malta. Sono nove le persone arrestate dai carabinieri di Roma, tra cui anche un docente universitario. Le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di truffa, conferimento illecito di onorificenze e decorazioni cavalleresche e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

L'operazione è stata eseguita dai militari della compagnia di Trastevere e della stazione Monteverde Nuovo, ed ha comportato arresti e perquisizioni nel Lazio, Abruzzo, Calabria e in Veneto. I componenti dell'associazione operavano sotto l'egida di una seconda associazione di volontari della Protezione civile per procurare illegalmente l'ingresso in Italia - formalmente per la frequentazione di un corso per l'uso del defibrillatore - di 350 cittadini tunisini, ai quali erano stati chiesti tra i 2.000 e i 5.500 euro con la promessa dell'ingresso in Italia per un successivo lavoro.

Per lo stesso motivo, già lo scorso 23 novembre 2012, erano state arrestate tre persone responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, fermate alla dogana dell'aeroporto di Fiumicino mentre tentavano di far entrare in Italia 66 tunisini. Le vittime erano state fornite di un falso visto collettivo del ministero degli Esteri, falsi cartellini di appartenenza al Sovrano Ordine Ospitaliero Melitense di San Giovanni da Gerusalemme Cavalieri di Malta, in qualità di volontari, e pettorine catarifrangenti con le insegne del falso ordine.

Ci sono decine di persone truffate, tutti 'falsi ordinati', tra le vittime dell'organizzazione dei falsi Cavalieri di Malta. In Italia la falsa organizzazione ordinava nuovi Cavalieri in chiese e abbazie, soprattutto in Puglia, con tanto di cerimonie utilizzando spade e falsi costumi, anche in celebrazioni pubbliche di paese molto suggestive. Tra le vittime, che pagavano fino a diecimila euro per essere insigniti, anche Ramona Badescu, la showgirl e delegata del Campidoglio ai rapporti con la comunità romena di Roma, agenti delle forze dell'ordine e militari. La showgirl avrebbe ricevuto questa onorificenza da appartenenti a una parte della falsa associazione che operava in Romania all'insaputa dei vertici italiani. Il finto Gran maestro italiano, arrestato dai carabinieri, in passato aveva denunciato in Romania, attraverso un servizio della tv romena, l'altro falso ramo dell'associazione che operava a sua insaputa.

***Fondato a Latina il falso ordine di Malta scoperto dai carabinieri***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Fondato a Latina il falso ordine di Malta scoperto dai carabinieri"*

Data: **05/06/2013**

Indietro

Fondato a Latina il falso ordine di Malta scoperto dai carabinieri 04/06/2013, di Redazione (online).

Cerimonie di iniziazione con mantelli, spade e parole solenni pronunciate in latino all'interno di chiese e abbazie per segnare la propria storia nei millenni e diventare Cavalieri di Malta. Ma era tutta una messa in scena: dietro ciondoli e tonache si nascondeva un gruppo di truffatori, in tutto nove arrestati dai carabinieri, tra cui un ex-legionario di 63 anni, un docente universitario pescarese di 56 anni e il finto Gran Maestro, un bolognese di 46 anni.

Nella rete sono finite decine di persone, tra cui uomini delle forze dell'ordine, militari, funzionari pubblici e la showgirl Ramona Badescu. Non solo. Dietro la falsa facciata umanitaria, i raggiri raggiungevano centinaia di disperati in Tunisia, che pagavano corsi con la promessa di un lavoro in Italia. Di questi, 66 avevano già pagato ma a Fiumicino hanno scoperto la truffa.

L'operazione è stata eseguita dai militari della Compagnia di Trastevere e della stazione Monteverde Nuovo, ed ha comportato arresti e perquisizioni in Lazio, Abruzzo, Calabria e in Veneto. Gli indagati sono complessivamente dieci e le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di truffa, conferimento illecito di onorificenze e decorazioni cavalleresche e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Quello dei falsi cavalieri era un business fondato sulla recitazione, per accalappiare aspiranti cavalieri su un sito internet e attraverso il passaparola. Bastava pagare fino a diecimila euro e affrontare il rito di iniziazione per far brillare l'onorificenza sul petto e su un finto documento.

Il falso Ordine ben strutturato, costituitosi nel 2009 a Latina. L'associazione aveva «ambasciatori e corrispondenti» in varie nazioni del mondo. Avevano un Ministero degli Affari Esteri, un Comandante della Guardia d'Onore dei Cavalieri. L'arte degli imitatori era così sottile che erano riusciti a ingannare diversi parroci per la concessione delle chiese per altisonanti cerimonie religiose e l'iniziazione.

L'indagine è nata nel 2012, quando le titolari di una tipografia romana si erano rivolte ai carabinieri dopo aver ricevuto una commessa sospetta per la stampa di alcuni passaporti falsi da parte di uno degli indagati, un sedicente rappresentante di un'agenzia diplomatica internazionale. I componenti dell'associazione operavano anche sotto l'egida di una seconda associazione di volontari della Protezione Civile che aveva garantito la frequentazione di un corso per l'uso del defibrillatore a 350 tunisini, ai quali erano stati chiesti tra i 2.000 e i 5.500 euro. Alle vittime erano stati forniti tutto il corredo del raggio: un falso visto collettivo del Ministero degli Esteri, cartellini di appartenenza al Sovrano Ordine Ospitaliero Melitense di San Giovanni da Gerusalemme Cavalieri di Malta, in qualità di volontari, e pettorine con le insegne. Una sorta di gadget della truffa dietro lo sponsor dei finti scudi crociati.

488

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

*Fondato a Latina il falso ordine di Malta scoperto dai carabinieri*

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

Sisma, un "ponte" di banchi fino a Soliera

Gli alunni piacentini della Carducci e della Due Giugno insieme ai "colleghi" di Modena per un video realizzato da Matteo Lugli e proiettato ieri al President coi diretti protagonisti

Il President gremito di studenti delle due scuole piacentine e di Modena

*foto Lunini*

«Vi ringrazio davvero perché questa è la prima volta che riesco a rivivere l'esperienza del terremoto con un po' di distacco e serenità». A parlare è Giuseppe Schena primo cittadino di Soliera che insieme agli alunni e agli insegnanti della scuola media "A. Sassi" in provincia di Modena, ha partecipato alla conclusione del progetto "Emilia sognante fra l'oggi e il domani... L'Emilia insegna". Il progetto, nato nell'agosto dello scorso anno, ha visto coinvolte le classi terze della "Carducci", alcune classi della scuola primaria "Due Giugno", la scuola media "A. Sassi" di Soliera e Matteo Lugli, esperto di montaggio. L'obbiettivo comune di questi soggetti è stato quello di creare un ponte fra i ragazzi di Piacenza e quelli di Soliera, attraverso uno scambio di emozioni e di sensazioni che potesse far capire, ai primi, cosa significa affrontare un terremoto e, ai secondi, che non sono rimasti soli. La coordinatrice del progetto è stata l'insegnante Lucia Tagliaferri che insieme a tante colleghe e alle referenti Marcella Beltrani, Rita Castellani e Paola Votto hanno guidato gli studenti in questo percorso. Un cammino alla scoperta della realtà del terremoto che ha potuto contare su alcune figure di riferimento, come il geologo Lanfranco Zanolini, i volontari della Croce Bianca, l'unità cinofila della Protezione Civile, I Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale. Grazie a tutti loro gli studenti hanno imparato che "non è il terremoto che uccide, ma la scarsa qualità dei materiali che ti cadono in testa", che i danni emozionali provocati dai terremoti si possono superare "ma solo se stiamo tutti uniti perché insieme supereremo qualsiasi ostacolo" e ad individuare i muri portanti degli edifici scolastici, quelli che reggono in caso di scosse. Sul palco hanno fatto capolino, quindi, alcune delle figure di cui parlavamo prima come Cristina Clini e Margherita La Grotteria dell'unità cinofila insieme a Luna e Jackie, l'ispettore dei Vigili del Fuoco Giuseppe Canepari e i Vigili in pensione Camillo Piga e Dino Romagnoli, Paolo Rebecchi della Protezione Civile che ha ricordato: «La popolazione di Modena ci ha insegnato tanto, lo dico senza retorica, sono stati un esempio di determinazione e dignità». Momento attesissimo la proiezione dell'emozionante video realizzato da Matteo Lugli: un viaggio fotografico in bianco e nero con le immagini del devastante terremoto contrapposto alle interviste, a colori, dei ragazzi della "A. Sassi" di Soliera. Il ringraziamento più bello è arrivato proprio da uno di loro, Elia: «Matteo ci ha dato la possibilità di raccontare le nostre esperienze e quindi di vivere più serenamente il dopo-terremoto». Al teatro President anche la dirigente scolastica Adele Mazzari e l'assessore Luigi Rabuffi.

**Nicoletta Novara**

04/06/2013

<!--

***La Carducci aiuta Soliera La Carducci aiuta Soliera colpita dal terremoto***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

La Carducci aiuta Soliera

La Carducci aiuta Soliera colpita dal terremoto

La Carducci aiuta Soliera

La Carducci aiuta Soliera colpita dal terremoto. Il progetto, nato nell'agosto dello scorso anno, ha visto coinvolte le classi terze della "Carducci", alcune classi della scuola primaria "Due Giugno".

NOVARA a

04/06/2013

<!--

*A Novi torna il Centro musicale*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

A Novi torna il Centro musicale

Pronto entro l'anno. Il sindaco Turci: è il nostro futuro

Il sindaco

di Novi

Maria Luisa Turci

con Roberto Tognetti

responsabile Area ...

A Novi il martedì mattina, nella strada dove sorgeva la filiale di Cariparma e dove il Comune oggi ha il portone sbarrato e le bandiere lacere, il mercato arriva ancora. Poco importa se i banchi di frutta, di verdura e quelli con i cartelli "Qui pesce" voltano le spalle a caseggiati sfatti, a insegne precipitate a terra un anno fa e mai più raccolte, a cumuli di macerie in cui qualcuno va a frugare alla ricerca di "qualcosa di interessante": quello che conta in effetti è la volontà di riprendersi in mano una normalità lacerata, una quotidianità fatta di piccole abitudini come il giro sul mercato, il caffè al bar sotto casa, la passeggiata in bicicletta fra le recinzioni che costeggiano gli edifici più pericolanti o le voragini liberate dalle macerie. «Una cosa del genere ti cambia la vita - spiega Simone Segala, barista di vecchia data che dopo il terremoto ha riaperto la sua attività -, dopo 25 anni di lavoro, oggi devo lavorare 17 ore al giorno per sopravvivere. Non voglio avere debiti io, mi sono sempre arrangiato da solo ma in questo caso ho dovuto farlo».

Si sentono un po' «terremotati di serie B» questi novaresi ai quali il terremoto in un attimo ha distrutto un centinaio di case e danneggiato gravemente il 45 per cento delle abitazioni, come ha evidenziato il sindaco Luisa Turci. «La casa dove vivevo è stata dichiarata inagibile e io aspetto da un anno che la demoliscano - ha spiegato Marzia Diacci - mi avevano offerto un container dove vivere, ma ho rifiutato perché insieme ai miei genitori volevo stare vicino alla nostra azienda agricola: oggi viviamo tutti nelle roulotte, ma certo non è una vita. Ci ritroviamo a non avere più niente e ci sentiamo abbandonati. L'aiuto più grande è arrivato dai volontari perché anche la Protezione Civile ignorava chiunque non fosse nei campi. Fosse dipeso dai privati oggi la situazione a Novi sarebbe molto diversa: si sarebbe fatto di più per la ricostruzione, specialmente delle abitazioni. Un anno per la messa in sicurezza è troppo».

Qualcosa però in via di costruzione c'è: è la scuola "Musica Maestro" guidata da Marco Salvaterra che era anche sede della Società Filarmonica locale diretta da Massimo Sassi e "sala prove" abituale del coro delle Mondine di Novi. Dopo il terremoto l'edificio è stato dichiarato inagibile, le mondariso non hanno più provato i loro canti, i 70 strumentisti sono stati trasferiti prima al parco della Resistenza e poi in una sala messa a disposizione dal Pd locale e la scuola di musica, dopo aver perso una ventina di studenti su 30, ha svolto la sua regolare attività sotto le tribune dello stadio di Rovereto. Grazie però a Cariparma, che ha sostenuto la raccolta fondi promossa dal Comune di Novi e dalla Società Filarmonica Novese con Radio Bruno, "Musica Maestro" potrà tornare a nuova vita: a luglio partiranno i lavori che dovrebbero concludersi entro l'anno. «Riavere questa istituzione che per Novi è sempre stata un fiore all'occhiello rappresenta una garanzia - è stato il commento del sindaco Turci -, si tratta di un investimento sul futuro che Novi vuole garantire ai suoi giovani: un futuro fatto di speranza e di sogni da realizzare, anche se per tornare all'effettiva normalità ci vorranno 15 anni. Ma noi sappiamo aspettare e lavorare».

**Parab.**

04/06/2013

&lt;!--

***Dramma tra sfollati: violentò un bimbo nella caserma Campomizzi, condannato***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

**Martedì 04 Giugno 2013**

Chiudi

Dramma tra sfollati: violentò un bimbo  
nella caserma Campomizzi, condannato

**IL PROCESSO**

Di giorno operaio, nelle ore di svago presunto orco. Un caso di violenza sessuale causata anche dalla promiscuità con cui migliaia di sfollati hanno dovuto fare i conti per parecchi mesi, definita ieri dal tribunale dell'Aquila riunito in sede collegiale. La terribile storia, fatta di ripetuti abusi sessuali, è accaduta a fine 2009 mentre le indagini si sono chiuse a maggio del 2010 e ha avuto come scenario una struttura che ospitava gli sfollati: la caserma Campomizzi. Un giovane di 29 anni di Atri, da tempo residente in città, dove lavorava come operaio, era accusato di aver abusato sessualmente di un bambino straniero, anche lui sfollato dopo gli eventi tragici del terremoto e per questo ieri è stato condannato alla pena di 2 anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e scuole di ogni ordine e grado. Ad accorgersi delle strane attenzioni che il maggiorenne riservava sul bambino, mentre guardavano la televisione in una sala allestita ad hoc, alcuni volontari della Protezione civile, impegnati nei frequenti giri di perlustrazione attorno ai fabbricati per garantire la tranquillità degli ospiti. Qualcosa li aveva insospettiti e la chiamata al 112 non si era fatta attendere. I carabinieri, subito intervenuti, avevano deciso di separare subito il giovane dal bambino e ascoltare i testimoni. Il maggiorenne aveva pensato di cavarsela motivando il suo gesto con la circostanza di essere amico del bambino, di essere conosciuto dalla famiglia. Ma con l'aiuto degli psicologi, dei genitori del bambino e delle testimonianze si era riusciti a inchiodare il giovane. I magistrati aquilani, convinti della consistenza delle prove raccolte dagli investigatori, avevano deciso di emettere nei riguardi del presunto violentatore un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. La parte offesa era assistita dagli avvocati Massimo Manieri e Gian Luca Totani.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Vis Pesaro, si arena lo stadio senza barriere***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

**Martedì 04 Giugno 2013**

Chiudi

Vis Pesaro, si arena lo stadio senza barriere

**CALCIO SERIE D**

**PESARO** Che fine ha fatto il progetto dello stadio Tonino Benelli senza barriere? L'idea, lanciata a dicembre e approvata a suon di pareri positivi è teoricamente pronta, ma praticamente arenata. Il progetto, relativamente semplice (abbattimento degli 84 metri di recinzione divisoria del settore Prato e sostituzione con altrettanta balaustra di vetro antisfondamento alto appena un metro) e relativamente low-cost (circa 25mila euro) è infatti rimasto sulla carta del geometra del Comune Aroldo Pozzolesi. Perché il problema non è tanto abbattere la recinzione quanto fornire le garanzie su quelle ricadute dettate dall'abbattimento. Primo fra tutti: il discorso steward. E quella è una palla che passa nei piedi della Vis Pesaro. Di steward ne serve uno ogni 150 spettatori e serve un percorso di formazione che l'iniziale idea di ovviare al tutto con la semi-volontarietà della Protezione Civile non pare strada praticabile. Insomma, ci sono questo e ad altri costi di gestione che la società sportiva al momento fatica a mettere fra le priorità in agenda. Anche perché ancora non c'è nemmeno il budget definito per la costruzione della squadra. Insomma, si fa un passo alla volta. Anche se di passi se ne son fatti pochini dopo che a fine 2012 c'era stato un rapido rimbalzo di entusiasmo dai tifosi che hanno lanciato l'idea alla Vis Pesaro che l'ha cavalcata, fino ai sopralluoghi positivi di Questura e Prefettura, al beneplacito dell'Osservatorio per le Manifestazioni Sportive e della Lega Nazionale Dilettanti e del Comune: «Un'idea che è piaciuta fin da subito – racconta l'assessore allo sport Enzo Belloni – soprattutto perché sottintende quel salto di qualità culturale che tutti auspichiamo». Peccato però che giugno è arrivato e non ci sia nemmeno una tabella di marcia dei lavori. E se la Vis vuol salvaguardare il patrimonio di 500 tifosi che in trasferta hanno salutato il congedo alla stagione, quella del settore Prato senza barriere potrebbe essere la migliore strategia di marketing pubblicitario alla campagna abbonamenti che nell'estate scorsa è risultata completamente discordante ai risultati ottenuti. Senza contare, naturalmente, l'esigenza di «lifting» del Benelli. Che sta per compiere 87 anni e li dimostra tutti.

Daniele Sacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Aveva ingerito acido per uccidersi Morto dopo il ritrovamento***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

**Martedì 04 Giugno 2013**

Chiudi

Aveva ingerito acido per uccidersi

Morto dopo il ritrovamento

**MONTEFIASCONE**

Si suicida ingerendo dell'acido. Era uscito la mattina per una passeggiata in bicicletta, poi era tornato dalla moglie e la figlia per riandarsene per sempre. Le aveva avvisate lasciando un biglietto e facendo presagire che non sarebbe tornato. Di qui le ricerche scattate nel pomeriggio, dopo i vani tentativi della famiglia di raggiungerlo al telefono.

Si è consumato tutto tra domenica e lunedì notte, a Zepponami, frazione di Montefiascone dove l'uomo, Massimo Teodori, 47 anni, abitava. Irreperibile per ore, alla fine, è stato ritrovato nel suo garage, in preda a un forte stato di intossicazione dovuto all'acido della batteria che aveva ingerito.

Sulle prime, le sue condizioni non sembravano così gravi. Trasportato immediatamente all'ospedale di Belcolle, a Viterbo, però il suo stato di salute è improvvisamente peggiorato ed è deceduto intorno alle quattro del mattino. L'acido aveva finito per corrodere organi vitali.

Al momento nè i familiari, nè gli inquirenti sono riusciti a individuare il motivo di un gesto tanto disperato. Faceva parte della compagnia teatrale I Burloni. Teodori era un operaio, il lavoro a quanto pare non gli mancava. Nè piccole scaramucce coniugali avrebbero potuto giustificarlo. Più probabilmente l'uomo era entrato in un forte stato d'ansia e depressione.

Alle ricerche hanno preso parte vigili del fuoco, carabinieri e alcuni volontari. Intorno alle 22, Teodori è stato ritrovato nel garage, dove nessuno pensava che fosse. Soccorso dagli operatori del 118 è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Belcolle, dove è stato poi ricoverato. Stamani alle ore 10,30 nella chiesa di Santa Maria del giglio si svolgeranno i funerali.

Re.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Frana, la collina ha ripreso a scivolare verso il fiume***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

**Martedì 04 Giugno 2013**

Chiudi

Frana, la collina ha ripreso

a scivolare verso il fiume

Si è aggravata

la crepa sulla parete

di calcestruzzoIL SINDACO: SE ENTRO

IL 15 GIUGNO

NON ARRIVA UNA PARTE

DEI SOLDI PROMESSI

DALLA REGIONE

DOVREMO PENSARCI NOI

**MALTEMPO**

Le eccezionali condizioni meteo di questi giorni non fanno altro che peggiorare la situazione della frana al viadotto Biondi, a Frosinone. Le piogge, infatti, hanno contribuito a rendere ancora più ampia la crepa che divide in due, orizzontalmente, lo strato di spritz-beton, il calcestruzzo a presa rapida che era stato fissato sulla parte alta della frana per bloccarne il movimento. Dall'alto, da vicino, il distacco è sempre più netto, impressionante. Un ulteriore smottamento poi, ieri ha riguardato anche la parte bassa della frana con diversi metri cubi di terra crollati ed andati a finire addosso ai tubi di cemento posizionati, fortunatamente, all'epoca dell'emergenza, sul letto del fiume Cosa proprio per evitare esondazioni in caso di cedimenti. Nel tardo pomeriggio di ieri per monitorare dal vivo la situazione il sindaco e lo staff tecnico che sta seguendo l'accaduto sono stati sul posto per un sopralluogo. La preoccupazione resta: il problema sta nel fatto che, continuando le piogge, potrebbero aprirsi nuovi fronti franosi. Al momento l'attenzione rimane elevata, anche sul fronte dell'ascensore inclinato che comunque continua le sue corse a pochi metri dalla frana. «Il monitoraggio è costante e la linea dell'ascensore non ha problemi - ha detto Nicola Ottaviani -. Ma è evidente che quelli effettuati finora sono interventi tampone che non possono diventare definitivi. Ecco perché occorrono interventi strutturali. Ma per gli interventi strutturali servono fondi». Quelli promessi dalla Regione Lazio però ancora non arrivano. Eppure dal primo evento franoso che ha squarciato il viadotto Biondi e dalla successiva visita del governatore Nicola Zingaretti sul posto, sono passati quasi tre mesi. «Comincio a chiedermi se una vicenda del genere avesse riguardato un quartiere popoloso di Roma - così il sindaco - quale altra differente attenzione avrebbe ricevuto, in termini di immediatezza e tempestività. Frosinone rappresenta, forse ancora non è chiaro, una priorità assoluta a livello regionale e nazionale per quanto riguarda il dissesto idrogeologico». Esiste una tempistica prevista per gli interventi? «La scorsa settimana abbiamo avuto rassicurazioni dall'assessore regionale al ramo Fabio Refrigeri - ha risposto il sindaco -. Ci ha assicurato che entro giugno avremmo avuto la prima tranche del finanziamento per i primi interventi. Ci siamo dati una scadenza: se entro il 15 non arriva almeno parte dei soldi promessi dovremo iniziare a pensarci noi. Non so come e in che termini, né dove prenderemo i soldi». Anche perché non sono inezie: il Comune ha stimato occorrano almeno 23 milioni di euro per la bonifica di tutto l'alveo del fiume e il rifacimento del viadotto. Sono fondi che dovrebbero arrivare nel più breve tempo possibile: le continue piogge lasciano aperti tutti gli scenari, senza considerare problemi di natura anche più pratiche: le imprese che hanno offerto i loro servizi al Comune durante i giorni dell'emergenza, ad esempio, ora stanno reclamando i pagamenti. Insomma, l'aspettativa dei fondi si sta trasformando in ansia da finanziamento. Nel frattempo continua a piovere, così

***Frana, la collina ha ripreso a scivolare verso il fiume***

come non è mai piovuto negli ultimi anni. «Se la situazione prima era critica ora lo è ancora di più - ha concluso Ottaviani -. Facciamo in modo che non arrivi ad essere drammatica».

De. Co.

Video su [IlMessaggero.it](http://IlMessaggero.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, chiesto lo stato di calamità per i vini doc***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

**Martedì 04 Giugno 2013**

Chiudi

Maltempo,  
chiesto lo stato  
di calamità  
per i vini doc

#### IL CASO

RIPATRANSONE Vigneti, cereali, colture foraggere ed ortofrutta: nessun comparto si salva dai danni delle piogge delle ultime settimane. E allora il sindaco del Comune di Ripatransone, Remo Bruni (**nella foto**), chiede alla Regione lo stato di calamità naturale. «La persistenza delle pessime condizioni meteorologiche -commenta l'assessore all'Agricoltura Roberto Pasquali-, sta causando molti danni alle colture delle numerose aziende agricole del territorio ripano. L'elevata piovosità del periodo, accompagnata dalle basse temperature, e l'eccessiva umidità se non addirittura la presenza della nebbia, hanno causato la perdita del primo taglio delle foraggere, grave danno per le aziende zootecniche, che non hanno potuto beneficiare di una continuità di alcune belle giornate di sole da permettere l'essiccamento del foraggio».

Nel Comune che detiene il primato di maggiore superficie vitata dell'intera Regione, fortemente colpiti anche i vigneti. «Non si riesce ad intervenire nei tempestivi trattamenti -continua l'assessore Pasquali- da effettuarsi contro le malattie fungine della vite, favorite proprio dall'elevata umidità. Impossibile entrare con i mezzi nei vigneti e se talvolta qualche intervento si riesce a fare, spesso è incompleto o dilavato dall'improvvisata pioggia. Questo implica un aumento di costi, per ottenere l'inalterata qualità delle uve, che in tempo di crisi non aiuta l'economia del settore». Non va meglio per i cereali. «Non sono ancora terminate le semine primaverili-estive -ricorda l'assessore- ormai non più recuperabili. Il frumento è spesso allettato e rischia problemi di granigione, per non parlare delle numerose malattie fungine a cui è soggetto».

Anche il settore ortofrutticolo risente dell'instabilità atmosferica. La raccolta delle ciliegie è compromessa, la pioggia tende ad ammolare ed a spaccare i deliziosi frutti. Si calcolano danni superiori al 30% della produzione lorda, per questo l'assessorato all'agricoltura invoca lo stato di calamità e relativi indennizzi. I danni reali potranno essere quantificati solo il prossimo luglio, anche perché le previsioni indicano ancora piogge battenti di una primavera che non si vedeva da cinquant'anni.

Tiziana Capocasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Piove e la città si allaga Emergenza in via Ricci***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

**Martedì 04 Giugno 2013**

Chiudi

Piove e la città si allaga

Emergenza in via Ricci

Case e attività invase dall'acqua, passaggi a livello bloccati

#### MALTEMPO

Acqua, acqua dappertutto. In salotto, in cucina, nel cortile esterno. «E' sempre la solita storia, ogni volta che piove la nostra casa si allaga», sussurra Alessandro Scelba, che vive con moglie, tre figli e suocera al civico 19 di via Angelo Maria Ricci, all'incrocio con via Porrara, dove nel primo pomeriggio di ieri l'incubo di ritrovarsi con la casa allagata per un acquazzone è tornato a materializzarsi. «Non ne possiamo più, combattiamo con questa situazione da anni. Abbiamo presentato esposti al Comune e alla Sogea, ma nessuno è mai riuscito a venirne a capo». Ieri, la fogna davanti all'abitazione di via Ricci, in seguito al violento temporale che si è abbattuto sulla città poco dopo le 15, ha ricominciato a sputare fuori l'acqua e in pochi minuti lo slargo di fronte al passaggio a livello che confina con la casa si è trasformato in un autentico lago. Sul posto è intervenuta la Municipale, la Protezione Civile e l'assessore Alessandro Mezzetti, già al corrente della criticità, si è impegnato a cercare un rimedio per mettere un freno al disagio della famiglia Scelba. A lamentare una situazione non più sopportabile anche le attività commerciali dell'ultimo tratto della via, i cui scantinati sono stati invasi dall'acqua. «Già in passato siamo stati costretti a buttare via le nostre merci», fanno sapere dal negozio di mangimi Samperna. Primo pomeriggio di emergenza anche a Campoloniano, in via Riposati e via De Santis, dove alcuni garage e taverne sono rimasti allagati: in azione i vigili del Fuoco. Strade allagate anche in via Mariani, al semaforo di via Togliatti e in via della Chimica. A causa di un guasto elettrico alcuni passaggi a livello cittadini, tra cui quelli di Villa Reatina e di via Porrara, sono rimasti abbassati oltre mezz'ora.

Nazareno Orlandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il maltempo blocca i treni***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

**Martedì 04 Giugno 2013**

Chiudi

Il maltempo

blocca i treni

Convoglio colpito da un albero a Nocera

L'esperto: «Stagione più piovosa da 102 anni»

PERUGIA Dopo la bomba d'acqua un altro nubifragio, altri disagi e, intanto che si contano i danni, altri problemi alla circolazione ferroviaria. Ieri pomeriggio temporale a Tuoro che ha allagato scantinati e garage con i vigili del fuoco super impegnati. Disagi anche lungo la linea ferroviaria Foligno-Falconara. Il traffico è stato interrotto per quasi due ore per la caduta dei rami di un albero sui binari tra la stazione di Nocera e quella di Capodacqua. Un treno partito da Ancona e diretto a Foligno è stato colpito sul parabrezza che è rimasto danneggiato. Il treno ha proseguito a velocità ridotta fino a Foligno. Una volta che le squadre di emergenza di Rfi hanno liberato la linea dai rami è ripresa la circolazione. Oltre al treno arrivato al rallentatore, tre treni regionali hanno accumulato ritardi per un'ora e mezza.

«Una stagione del tutto anomala che sta mettendo a dura prova il territorio». Si può riassumere così la situazione del maltempo che in questi giorni ha messo in ginocchio l'Umbria, provocando danni a strutture e colture. A rendere una idea precisa sono i dati forniti dal Centro Funzionale della Regione attivo al centro regionale di Protezione Civile di Foligno.

«Domenica - spiega l'ingegner Nicola Berni - sono caduti 60 millimetri di pioggia nella zona che va da Perugia a Foligno. Analizzando i dati degli annali idrogeologici disponibili, questa risulta essere la stagione più piovosa dal 1811. Nel periodo settembre 2012-maggio 2013, sono caduti 1600 millimetri di pioggia, il doppio della media annuale (724 millimetri)». Numeri che fanno capire l'eccezionalità dell'evento, che non si ripete dal 1879, quando vennero registrati 1246 millimetri di precipitazioni.

Sul fronte dei danni è allarme anche per l'agricoltura. Secondo Domenico Brugnoli, presidente di Cia Umbria, i danni sono da milioni di euro per tabacco, cereali, vigneti. «Chiediamo alla Regione - dice Brugnoli - la possibilità di chiedere lo stato di calamità naturale». Oggi a palazzo Donini l'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini incontrerà le organizzazioni del settore per fare il punto della situazione.

Al lago Trasimeno, invece, si annota un risultato positivo: è stata registrata una crescita di 7 centimetri del livello, valori che mancavano da 21 anni.

**ALTRO SERVIZIO** a pag. 37

|cv

*Lezioni di italiano per 170 stranieri***Modena Qui**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

04-06-2013

Lezioni di italiano per 170 stranieri

Tempo di bilanci per i corsi finanziati dalla Fondazione

CARPI - Si sono conclusi domenica con una giornata tra emozione e ricordo i corsi di lingua italiana finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

In tutto sono stati 170 gli stranieri che vi hanno partecipato grazie all'aiuto dei volontari.

Interrotti bruscamente dalle scosse del 20 e 29 maggio 2012, i corsi di italiano per adulti stranieri di Carpi del progetto Ero Straniero non si sono tuttavia arrestate e, anche durante i mesi estivi, alcuni di loro hanno contattato i propri studenti e organizzato momenti di confronto per ritrovarsi e condividere la propria esperienza.

Altri invece hanno preso contatto con i cittadini stranieri residenti nei campi tende allestiti dalla Protezione Civile per organizzare corsi di italiano con lo scopo di offrire un'attività di socializzazione a quanti si sono ritrovati senza casa e senza più punti di riferimento.

Anche a Novi di Modena, a partire da settembre, il progetto Ero Straniero si è concretizzato: grazie alla collaborazione di volontari e di membri della consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri dell'Unione delle Terre d'Argine, sono nati alcuni corsi di italiano per coloro che vivono attualmente nelle tende.

I corsi sono ripartiti anche quest'anno scolastico e, da ottobre 2012 ad oggi, si sono iscritte più di 170 persone, uomini e donne (con una netta prevalenza di queste ultime, in crescita anche rispetto allo scorso anno), provenienti da 25 paesi del mondo: Pakistan, Marocco e paesi dell'Est Europa tra i principali.

I corsi sono stati in totale otto.

Ognuno di essi si è articolato in una o due lezioni a settimana.

I volontari impiegati in questo progetto sono più di 40 tra docenti, baby sitter, segretari e chi si occupa della parte organizzativa.

Alcuni corsi si sono rivolti esclusivamente alle donne ed alcuni di questi hanno previsto un servizio di baby sitteraggio per i loro figli.

Altri sono stati invece organizzati al mercoledì pomeriggio, per permettere alle donne che svolgono lavori di cura di parteciparvi senza problemi.

Infine, altri si sono svolti in orario preserale, per permettere ai partecipanti di seguire le lezioni terminata la propria giornata lavorativa.

Alcuni volontari di Ero straniero hanno inoltre prestato il proprio servizio in una scuola secondaria di primo grado di Carpi dove più volte a settimana hanno aiutato i ragazzi stranieri iscritti alla terza media pomeridiana nell'apprendimento dell'italiano e nello svolgimento di compiti assegnati dagli insegnanti di classe.

Trasversalmente a tutti i gruppi, quest'anno sono stati affrontati i temi dell'educazione ambientale ed in particolare della raccolta differenziata e il tema dell'abitare e del rispetto delle regole comuni, come quelle condominiali.

In ogni gruppo i docenti hanno trattato entrambi i temi da punti di vista diversi e adatti al livello linguistico degli studenti. Tali temi sono stati poi oggetto di una reportistica a cura degli studenti che è stata esibita all'interno della Primavera del Volontariato di Carpi, domenica 19 maggio.

I gruppi hanno festeggiato insieme la chiusura dell'anno scolastico domenica scorsa.

Tutti gli studenti sono andati a Fossoli all'ex campo di concentramento per una visita guidata dopodiché si è tenuta la consegna degli attestati di partecipazione al corso.

Per preparare al meglio la visita alcune classi hanno incontrato Maria Peri, nipote di Odoardo Focherini, e hanno visitato il Museo del Deportato.

La scelta di presentare la figura di Focherini è stata fatta anche in vista della sua prossima beatificazione in programma il 25 giugno.

***Mezza Europa sotto l'alluvione Nel bilancio già morti e dispersi*****Modena Qui**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

04-06-2013

Mezza Europa sotto l'alluvione Nel bilancio già morti e dispersi

In Germania, Repubblica ceca, Austria e Svizzera

Massima allerta nei paesi dell'Europa centrale colpiti da piogge torrenziali che hanno provocato lo straripamento di fiumi e canali.

Migliaia di case evacuate nelle regioni della Germania meridionale, nella Repubblica ceca, in Austria e in Svizzera.

Pesante il bilancio delle vittime: si registrano almeno quattro morti e decine di dispersi, ma i numeri sono incerti e probabilmente destinati a crescere.

In Austria, Germania e Repubblica ceca sono state inviate unità dell'esercito per contribuire alle operazioni di soccorso.

Il fiume Danubio è tracimato in Baviera, e decine di città sono state messe in stato di allerta.

Difficoltà anche negli spostamenti, con centinaia di strade interrotte.

Domenica sera è stato decretato lo stato di emergenza in quasi tutte le regioni della Boemia, parte ovest della Repubblica ceca, e in Germania.

Grave la situazione a Usti nad Labem, Nord boemia, confine con Germania, dove l'Elba aumenterà il proprio livello di dieci metri; il culmine è atteso per oggi.

La situazione è particolarmente preoccupante a Praga, dove sono state erette barriere con sacchi di sabbia lungo gli argini della Moldava, il fiume che attraversa la capitale.

Otto stazioni della metropolitana sono state chiuse, un ospedale è stato evacuato.

«Faremo il possibile per proteggere la vita e la salute della gente», ha detto il premier ceco Petr Necas al termine di un riunione straordinaria.

Il governo ha già stanziato 12 milioni di euro per fare fronte all'emergenza.

In Germania, mezzo paese si ritrova sommerso dalle acque, tanto della pioggia quanto dei fiumi esondati.

Drammatica la situazione a Passau, la Città dei tre fiumi, nei pressi del confine con l'Austria, di cui le fotografie aeree ritraggono un quadro surreale.

*Il 5 Giugno Giornata Mondiale Dell'Ambiente*

Nautica On Line Press -

**Nautica Online***"Il 5 Giugno Giornata Mondiale Dell'Ambiente"*Data: **04/06/2013**

Indietro

**2013-06-04 15:24:30**

Il 5 Giugno Giornata Mondiale Dell'Ambiente

NOL:2013060064-N,S

'LA TARTAMONDO RUGHETTA RIPRENDE IL MARE GRAZIE A 'IO SALVO LA TARTARUGA'. UN SATELLITARE SEGUIRA' I SUOI SPOSTAMENTI

Iniziativa di CTS, Earth Day Italia, Ass. CARTA GIOVANI e Donna Moderna

Appello per il Centro di Recupero Tartarughe Marine di Linosa: un incendio ha reso impossibile le attività di cura Reggio Calabria, 4 giugno 2013 - Per celebrare la Giornata Mondiale dell'Ambiente domani 5 giugno e richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulla necessità di tutelare la biodiversità, il CTS ed Earth Day Italia hanno deciso di restituire al mare una Tartamondo, una tartaruga marina simbolo che rappresenta l'emblema della natura e dei pericoli che la minacciano. La Tartamondo in questione si chiama Rughetta e la sua storia è simile a quella di molte altre decine di migliaia di esemplari che nuotano in un mare ogni giorno più insidioso. Ma per fortuna qui c'è un lieto fine. Rughetta è stata salvata dagli operatori del Centro Recupero Tartarughe Marine CTS di Brancaleone lo scorso primo maggio. Un pescatore l'ha trovata spiaggiata sul litorale tirrenico della Calabria e tempestivamente ha avvertito la Capitaneria di Porto che ha immediatamente contattato gli specialisti del Centro CTS. I veterinari sono intervenuti tempestivamente estraendo un amo collocato nella cavità scongiurando così il pericolo di morte.

Alla liberazione della Tartamondo Rughetta ci saranno anche i bambini che hanno partecipato all' iniziativa "Io salvo la tartaruga realizzata dal settimanale Donna Moderna in collaborazione con Earth Day Italia, principale partner italiano dell'Earth Day Network che in Italia lavora per promuovere la formazione di una nuova coscienza ambientale organizzando iniziative e eventi di raccolta fondi a favore di progetti per la conservazione dell'ambiente. Donna Moderna aveva invitato le sue lettrici a far disegnare ai propri bambini una tartaruga e a darle un nome. E Rughetta ha vinto su tutti. "Non vediamo l'ora di restituire al mare la nostra prima Tartamondo - dichiara Pierluigi Sassi, Presidente di Earth Day Italia - e siamo felici che i bambini abbiano partecipato con tanto entusiasmo al concorso lanciato assieme a CTS e Donna Moderna. Rughetta è per noi il segno di un Impegno per la conservazione della natura che non può prescindere dalla responsabilità degli adulti di oggi e dal cuore degli adulti di domani".

Donna Moderna ha in serbo un'altra sorpresa. Il 5 giugno con un piccolo supplemento insieme a Donna Moderna ci sarà un simpatico braccialetto con un ciondolo a forma di tartaruga realizzato a mano e interamente con materiale da riciclo. Parte del ricavato delle vendite andrà a finanziare le attività di salvaguardia e recupero dei Centri Recupero Tartarughe Marine CTS.

'Rughetta' non sarà sola lungo questo viaggio. Grazie ad una collaborazione con il Professor Paolo Luschi dell'Università di Pisa, uno speciale apparecchio satellitare verrà posizionato sul carapace dell'esemplare: sarà quindi possibile seguire la rotta di Rughetta in "real time" collegandosi all'indirizzo Internet [www.adottaunatartaruga.it](http://www.adottaunatartaruga.it)

Il Centro di Recupero Tartarughe Marine CTS di Brancaleone, gestito grazie anche alla collaborazione dei volontari dell'associazione locale Naturalmente Brancaleone, è impegnato da diversi anni in attività di tutela, salvaguardia e recupero degli esemplari di tartaruga marina (Caretta caretta), accidentalmente spiaggiati o catturati. Realizzato grazie a un finanziamento comunitario grazie al programma LIFE, il Centro dal 2006 ad oggi ha soccorso, curato e rimesso in mare oltre 250 esemplari minacciati principalmente dalla pesca, dall'inquinamento e dal traffico nautico. Per questo le tartarughe marine, sono animali particolarmente protetti a livello internazionale, comunitario e nazionale da una serie di normative.

*Il 5 Giugno Giornata Mondiale Dell'Ambiente*

Ma come se non bastassero questi problemi, proprio in questi giorni si è aggiunta un'altra incredibile e vile minaccia: il fuoco. Infatti mentre il Centro di Brancaleone festeggia la Giornata dell'Ambiente, nella piccola Isola di Linosa nel cuore dell' Area Marina Protetta delle Isole Pelagie, si è ancora sbigottiti per l'incendio doloso che ha distrutto lo storico Centro Recupero Tartarughe Marine CTS dove dal 1995 ad oggi, grazie anche alla collaborazione con l'associazione Hydrosphera, sono state curate oltre 1000 tartarughe facendo di questa struttura un Centro di eccellenza a livello mediterraneo. Il piccolo ospedale, che evidentemente rappresenta per qualcuno un ostacolo ad altri modelli di sviluppo basati magari sullo sfruttamento commerciale della spiaggia dove in estate ancora vanno a deporre le loro uova le tartarughe marine, è andato praticamente distrutto. Nel rogo sono andate in fiamme attrezzature veterinarie, strumentazioni tecnico scientifiche e l'intera area espositiva utilizzata per sensibilizzare le migliaia di turisti che ogni anno fatto tappa al Centro per scoprire il mondo delle tartarughe marine.

"Crediamo che la risposta più efficace - dichiara Stefano Di Marco Vice Presidente Nazionale del CTS - che possiamo dare ai criminali che hanno cercato di intimidire chi come il CTS opera per tutelare l'ambiente, sia quello di far ripartire al più presto le attività di tutela delle tartarughe marine restituendo il Centro all'isola e ai suoi abitanti che hanno sempre visto in questa struttura un'occasione per valorizzare Linosa. Ci siamo già messi al lavoro ma serve l'aiuto di tutti. Per questo rivolgo un appello accorato agli amanti della natura chiedendogli di darci una mano a ricostruire il Centro e ripartire. Chi è interessato può farlo inviandoci una donazione (Banca Prossima - IBAN: IT59 C 03359 01600 10000009530) o adottando simbolicamente una tartaruga andando sul sito [www.adottaunatartaruga.it](http://www.adottaunatartaruga.it)."

IL MESSAGGIO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
ANDREA ORLANDO

Amici del Centro Recupero Tartarughe Marine CTS di Brancaleone, di tutto mi sarei aspettato, nella mia vita politica, ma non di affrontare un incarico di responsabilità partendo dalla preoccupazione per una tartaruga marina. È accaduto, purtroppo, però, per le circostanze drammatiche dell'incendio doloso del CTS di Linosa, un'emergenza che abbiamo provato a fronteggiare coi pochi mezzi che purtroppo abbiamo a disposizione in casi come questo. Nel corso di queste settimane al Ministero ho potuto misurare l'enorme ampiezza delle politiche necessarie alla tutela della biodiversità nel nostro Paese, la vastità di interventi, e anche di innovazione tecnologica, che servirebbero a salvaguardare gli habitat naturali continuamente minacciata non solo dalle grandi catastrofi e dall'inquinamento straordinario ma, ed è persino peggio, dall'ordinario svolgersi della vita quotidiana, con le nostre abitudini e distrazioni. Da questo punto di osservazione, diventa ancora più mirabile l'attività di chi, come voi, si prende cura con quelli che possono sembrare in apparenza piccoli gesti e interventi del pezzo di mondo, terrestre o marino, che ci è toccato in sorte o che ci siamo scelti, e delle forme di vita - troppo spesso offese o minacciate - che vi ospita. La biodiversità si tutela non solo e non tanto con vasti programmi, ma con atti concreti, talvolta minuti e individuali, con l'esempio di piccole grandi storie. Il salvataggio di una tartaruga spiaggiata, perché trafitta dagli ami o perché ha ingurgitato rifiuti plastici, può diventare allora un simbolo dei rischi per l'ambiente persino più efficace delle grandi conferenze internazionali sul clima. Per questo vorrei ringraziarvi per il coinvolgimento dei bambini, attraverso Donna Moderna in collaborazione con Earth Day Italia, nella vicenda della tartaruga soccorsa il primo maggio scorso sul litorale tirrenico calabrese, che è diventata per voi il simbolo di questa Giornata Mondiale dell'Ambiente, la Tartamondo che i ragazzi hanno chiamato Rughetta, e che è la testimonianza della formazione di una nuova coscienza ambientale, in particolare tra le nuove generazioni. Momenti come questo della restituzione al mare di Rughetta, lasciatevelo dire, diventano un riferimento concreto necessario per continuare l'impegno di chi, ad ogni grado di responsabilità, si batte per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente e della natura. Condivido il vostro appello per un contributo volontario alla più celere restituzione all'Isola di Linosa e all'intero Mediterraneo, del Centro Recupero Tartarughe Marine CTS che, con l'associazione Hydrosphera, opera nella meravigliosa Area Marina Protetta delle Isole Pelagie. Anch'io, come già hanno fatto in tanti, ho voluto, in questo 5 giugno della Giornata Mondiale dell'Ambiente, contribuire con un piccolo gesto, la donazione online per "adottare una tartaruga". Nel salutarvi, ringraziandovi ancora per la vostra opera e il vostro impegno, non vi nascondo il desiderio infantile che la mia tartaruga adottiva sia bella come Rughetta.

Con amicizia e simpatia, Andrea Orlando

***Dopo le frane il commercio giù a picco*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Dopo le frane il commercio giù a picco"*

Data: **05/06/2013**

Indietro

VALDARNO pag. 11

Dopo le frane il commercio giù a picco CASTELFRANCO

LAURA CANTINI La referente di Confcommercio

RIVEDERE gli studi di settore per Castelfranco dopo la frana di questo inverno. La Confcommercio valdarnese si sta attivando per chiedere all'Agenzia delle Entrate la revisione degli studi di settore per le imprese di Castelfranco di Sopra. «Un atto dovuto nei confronti degli imprenditori dopo i mesi di gravi disagi che hanno dovuto patire a causa dell'interruzione della viabilità ha detto la responsabile della delegazione di Confcommercio Laura Cantini. Nel marzo scorso le piogge abbondanti avevano causato una frana nell'area delle Balze, interrompendo di fatto per alcuni mesi il transito dalla strada che collega Castelfranco alla Regionale 69». «Purtroppo con il crollo delle Balze è arrivato anche il crollo degli affari ha sottolineato la responsabile della Confcommercio Castelfranco è rimasta raggiungibile solo attraverso la Setteponti, quindi è stata automaticamente tagliata fuori da molti itinerari. Inutile dire che tutte le attività economiche ne hanno risentito moltissimo». Secondo l'associazione di categoria, che in questa battaglia è sostenuta dall'amministrazione comunale di Castelfranco, l'Agenzia delle Entrate dovrà tenere in considerazione quanto successo per avere una stima più realistica dei presunti ricavi delle aziende. «Per questo motivo chiediamo che siano fissati nuovi parametri per gli studi di settore che saranno applicati il prossimo anno nella dichiarazione dei redditi 2013». L'iter è già partito. «Stiamo raccogliendo la documentazione necessaria da presentare all'Agenzia delle Entrate», spiega Laura Cantini, «decisiva è stata per noi la decisione della Regione Toscana di riconoscere lo stato di calamità per quanto accaduto a marzo, non solo in Valdarno ma anche in altre aree regionali». Filippo Boni Image: 20130605/foto/1557.jpg

***SI CHIAMA "Uopcmi Web 2.0", cioè Unità operativa della Protez...*****Nazione, La (Firenze)**

*"SI CHIAMA "Uopcmi Web 2.0", cioè Unità operativa della Protez..."*

Data: **05/06/2013**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 18

SI CHIAMA "Uopcmi Web 2.0", cioè Unità operativa della Protez... SI CHIAMA "Uopcmi Web 2.0", cioè Unità operativa della Protezione civile della Misericordia di Impruneta. È il nuovo sistema informativo dell'associazione di volontariato per gestire le criticità sul territorio. L'ideatore è un giovane volontario, Niccolò Bandinelli, che ha unito la sua passione informatica al servizio nella Misericordia. Attraverso internet è possibile ricevere informazioni su tutte le emergenze. Per esempio in caso di nevicate, è possibile leggere direttamente dal proprio computer o dal cellulare le condizioni meteo e la viabilità strada per strada. Su [www.uopcmi.org/segnalazioni](http://www.uopcmi.org/segnalazioni) c'è una mappa del territorio comunale con punti colorati che zone e notizie che arrivano da Provincia, Comune, polizia ma anche e qui sta la vera novità i cittadini possono contribuire segnalando informazioni che poi saranno verificate dai volontari. Possono essere segnalati alberi caduti, incidenti, frane, allagamenti, neve, incendi inviando una mail a [alert.uopcmi@gmail.com](mailto:alert.uopcmi@gmail.com), tramite applicazione Ushahidi o Facebook e Twitter della Protezione civile della Misericordia Impruneta. Manuela Plastina

*Mondiali ciclismo, a rischio i soldi***Nazione, La (Firenze)**

"Mondiali ciclismo, a rischio i soldi"

Data: 05/06/2013

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 7

Mondiali ciclismo, a rischio i soldi SOS FONDI LA SENATRICE DI GIORGI: «IL GOVERNO MANTENGA GLI IMPEGNI»

LA SENATRICE fiorentina Rosa Maria Di Giorgi (nella foto) è preoccupata. Molto. Perché i soldi per i lavori e per l'organizzazione del grande evento dei mondiali di ciclismo non arrivano. «Per realizzare l'evento che ormai si farà e che è una grande opportunità per Firenze, si rischia di affamare la città se questo governo non manterrà l'impegno preso dal governo Berlusconi quando io ero assessore: un impegno stimato attorno ai 33 milioni di euro», dice. La situazione si è bloccata dopo che, con nel 2012, una legge ha modificata la normativa relativa ai cosiddetti "Grandi eventi" e alla loro gestione, sottraendola alle competenze della Protezione civile. Dopo quella data non tutte le manifestazioni importanti hanno avuto la stessa sorte: l'Expo Milano 2015 e il VII incontro mondiale delle famiglie, svoltosi nel maggio scorso a Milano, sono stati regolarmente finanziati. Altri no. Sui Mondiali di ciclismo la commissione Istruzione del senato, di cui Di Giorgi fa parte, ha approvato ieri pomeriggio una risoluzione all'unanimità. «Il governo tenga fede agli impegni pregressi e non lasci soli gli enti locali e Regione Toscana nell'organizzazione dei prossimi mondiali di ciclismo ha detto Di Giorgi. Questa grande opportunità si sta traducendo in un insostenibile aggravio di bilancio, senza deroghe al patto di stabilità, stimato intorno ai 33 milioni per i territori coinvolti, con lavori di rifacimento strade, predisposizione e realizzazione di infrastrutture di supporto all'evento». «Soprattutto preoccupano le parole del sottosegretario aggiunge la senatrice che ha prospettato un allentamento del patto di stabilità interno che permetta una sorta di presa in carico delle spese dei singoli enti, mettendo di fatto in difficoltà i Comuni. Noi vogliamo che venga dato un fondo ad hoc sui mondiali di ciclismo senza gravare sugli enti locali».

***Strade, un sistema di allerta contro possibili crolli e frane*****Nazione, La (Livorno)**

*"Strade, un sistema di allerta contro possibili crolli e frane"*

Data: **05/06/2013**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Strade, un sistema di allerta contro possibili crolli e frane L'allarme dopo la voragine sulla provinciale a Piano

RIO MARINA LA REGIONE STANZIA 96.800 EURO PER LIVORNO

PIANO I lavori nella zona dove si è aperta la voragine lungo la Provinciale

RIO MARINA L'INSTALLAZIONE di un sistema di monitoraggio nella zona del Piano per poter dare un preallarme in caso di segnali di un possibile sprofondamento e attivare le necessarie procedure. E' questa l'annunciata misura alla quale la giunta regionale ha destinato ieri un finanziamento di 96.800 euro, a favore della Provincia di Livorno, dopo l'episodio verificatosi lo scorso 13 gennaio - una voragine che ha fatto sprofondare la sede stradale lungo la provinciale 26 al confine fra i comuni di Rio Marina e Rio nell'Elba. Un evento per il quale il 13 maggio 2013 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale. Al sistema di monitoraggio sarà collegato un piano di protezione civile che individua le azioni e le procedure da far scattare in caso di allerta sprofondamento. LA CIFRA stanziata dalla Giunta regionale contribuisce a coprire i costi del primo anno di monitoraggio e di allertamento rapido, al termine del quale saranno decise le ulteriori misure da adottare in relazione ai risultati degli studi conoscitivi per mettere a fuoco le cause del fenomeno. Dal sopralluogo effettuato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze insieme ai tecnici della Protezione Civile regionale è emersa la necessità di monitorare una vasta area adiacente alla strada provinciale per cercare di prevedere fenomeni analoghi a quello che si è verificato in gennaio. Fenomeno che ha avuto un seguito il 31 maggio quando, poco lontano dal punto dove si era aperta la prima grossa voragine, se ne è creata una seconda del diametro di 2 metri e della profondità di 6. Un imprevisto che, in dirittura di arrivo i precedenti lavori commissionati, rischia di far saltare la riapertura della strada prevista per il 15 giugno. «COME concordato con il sindaco Galli dice l'assessore provinciale Catalina Schezzini - la campagna di rilevazioni georadar inizierà giovedì prossimo. Se gli esiti saranno positivi all'inizio della prossima settimana sarà possibile fornire informazioni più precise in merito alla riapertura della strada». Image: 20130605/foto/3877.jpg

***La tragedia torna in Tv con Alive'*****Nazione, La (Lucca)**

*"La tragedia torna in Tv con Alive'"*

Data: **05/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO VIAREGGIO pag. 16

La tragedia torna in Tv con Alive' DA STASERA IL NUOVO PROGRAMMA DI RETE 4

LA STRAGE torna in Tv. Con "Alive-Storia di sopravvissuti" in onda oggi in prima serata su Retequattro programma scritto da Simona Ercolani, già autrice di "Sfide". «La forza della vita è qualcosa di straordinariamente potente. Alle volte dice Ercolani si può sopravvivere a un evento imprevisto». Il programma fa rivivere le storie di chi ce l'ha fatta. A condurlo il naturalista Vincenzo Venuto "Alive" mostrerà una serie di documentari realizzati ad hoc per ricordare episodi dolorosamente scolpiti nella memoria collettiva: l'incendio del tunnel del Monte Bianco, le alluvioni di Genova e Sarno, il terremoto di San Giuliano di Puglia, l'incidente aereo di Linate, l'esplosione alla stazione di Viareggio. Image: 20130605/foto/174.jpg

***A TRE mesi dalla scomparsa a Pisa dell'imprenditore Marco Vento proseguono l...*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"A TRE mesi dalla scomparsa a Pisa dell'imprenditore Marco Vento proseguono l..."

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 9

A TRE mesi dalla scomparsa a Pisa dell'imprenditore Marco Vento proseguono l... A TRE mesi dalla scomparsa a Pisa dell'imprenditore Marco Vento proseguono le ricerche coordinate dalla prefettura. L'uomo, secondo gli inquirenti, potrebbe essersi suicidato, dopo avere effettuato un esame clinico all'ospedale. L'auto fu infatti ritrovata aperta nei pressi di un ponte sul fiume a poche centinaia di metri dall'ospedale. Ieri il prefetto Francesco Tagliente ha riunito nuovamente i vigili del fuoco, ai quali ha affidato la responsabilità operativa e il coordinamento delle ricerche nell'ambito urbano ed extraurbano, ma anche la capitaneria di porto di Livorno, responsabile invece delle ricerche in mare, insieme alle forze dell'ordine e alla protezione civile, per fare il punto della situazione. Le ricerche proseguono anche a terra, soprattutto nelle zone dalle quali o sono giunte segnalazioni.

***La lezione ecologica degli scout*****Nazione, La (Prato)**

*"La lezione ecologica degli scout"*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

VAL DI BISENZIO pag. 12

La lezione ecologica degli scout VAIANO TUTTI INVITATI A RIPULIRE GLI ARGINI

GLI SCOUT vaianesi invitano a prendersi cura del territorio, tenendo alta l'attenzione sul problema ambientale. Si tratta, tra l'altro, di un momento importante in cui fare esercizio di cittadinanza attiva, quello proposto dal Gruppo Agesci, dal Comune di Vaiano e dalla Protezione civile valbisentina per sabato. L'iniziativa chiamata Giornata del servizio prevede la pulizia delle rive del Bisenzio nelle zone di Cangione e della Tignamica, il taglio dell'erba e la sistemazione della pista ciclabile nel tratto tra il Pozzino e l'Isola e anche la ripulitura intorno all'Ecoparco e al Centro civico di Gamberame. A coordinare le attività ci saranno non solo i capi scout ma anche gli operai del Comune e i volontari della Protezione civile.

***RIFLETTORI puntati sull'esercitazione di protezione civile a Castiglione del...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"RIFLETTORI puntati sull'esercitazione di protezione civile a Castiglione del..."*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 8

RIFLETTORI puntati sull'esercitazione di protezione civile a Castiglione del... RIFLETTORI puntati sull'esercitazione di protezione civile a Castiglione del Lago. Stamani alle 10, nella Sala della Giunta del Municipio, si tiene infatti la conferenza di presentazione dell'esercitazione di protezione civile denominata «Rocca del Leone 2013» che si svolgerà nel territorio comunale da venerdì 7 a domenica 9 giugno. Parteciperà alla conferenza il Sindaco Sergio Batino, massima autorità di Protezione Civile comunale, l'ingegnere Stefano Torrini responsabile dell'Ufficio Tecnico e Coordinatore del Centro Operativo Comunale, Ivo Massinelli, Governatore della Misericordia di Castiglione e responsabile comunale della Protezione Civile.

***FOLIGNO SI È CONCLUSO con la vittoria dell'Esercito It...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"FOLIGNO SI È CONCLUSO con la vittoria dell'Esercito It..."*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

FOLIGNO SI È CONCLUSO con la vittoria dell'Esercito It... FOLIGNO SI È CONCLUSO con la vittoria dell'Esercito Italiano-Caserma Gonzaga, il consueto successo il IX Torneo di Calciotto Gruppo Volontari Protezione civile «Città di Foligno», che ha visto la partecipazione delle squadre in rappresentanza di Associazione Nazionale Polizia di Stato, Carabinieri, Circolo Tennis Foligno, Esercito Italiano - Caserma Gonzaga, Arma Aeronautica O.m.a. Foligno, Gruppo Volontari Protezione Civile «Città di Foligno», Reparto Radiologia dell'Ospedale San Giovanni Battista, Rione Contrastanga. Il Torneo è stato vinto, per il secondo anno consecutivo, dalla squadra della Gongaga (nella foto) che ha scalzato quella del Reparto Radiologia dell'Ospedale San Giovanni Battista. Al terzo posto la squadra Polizia di Stato - Anps. Il premio per il miglior cannoniere è andato a Andrea Sirci (Polizia) con 15 reti, quello per il miglior portiere a Nicola Menghini, anch'egli della Associazione Nazionale Polizia di Stato. |cv

***E' STATO convocato il Consiglio comunale per domani alle 16. All'esame dell'assemblea...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"E' STATO convocato il Consiglio comunale per domani alle 16. All'esame dell'assemblea..."*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

E' STATO convocato il Consiglio comunale per domani alle 16. All'esame dell'assemblea... E' STATO convocato il Consiglio comunale per domani alle 16. All'esame dell'assemblea, tra l'altro, l'interrogazione presentata da Stefania Filippini (Impegno Civile) su richiesta di informazioni in merito ai concerti-eventi estivi in città; la mozione presentata da Valentina Gualdoni (Pdl) sul progetto di rivalutazione del Centro Storico; la mozione presentata da Roberto Di Arcangelo (Pd) sul futuro del corso di laurea in Protezione Civile attivo a Foligno.

***GUBBIO LA TERRA TREMA, PAURA PER UNA SCOSSA DI TERREMOTO*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"GUBBIO LA TERRA TREMA, PAURA PER UNA SCOSSA DI TERREMOTO"*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

GUBBIO LA TERRA TREMA, PAURA PER UNA SCOSSA DI TERREMOTO UNA SCOSSA sismica di magnitudo 2.4 è stata registrata ieri alle 7.40. In Umbria ha interessato i comuni di Gubbio, Pietralunga, Costacciaro e Scheggia Pascalupo; nella Marche quelli di Apecchio, Cagli, Cantiano e Piobbico. E' stata localizzata nel distretto del Metauro a una profondità di 8,5 km.

***PONTE VALLECEPPI FRANA LA SCARPATA, STRADA CHIUSA*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"PONTE VALLECEPPI FRANA LA SCARPATA, STRADA CHIUSA"*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 6

PONTE VALLECEPPI FRANA LA SCARPATA, STRADA CHIUSA LE GRANDI quantità di pioggia di maggio hanno di nuovo aperto il fronte delle frane. Ieri è toccato di nuovo ad una scarpata lungo la strada che collega Ponte Valleceppi e Casaglia. I vigili sono stati costretti in un primo momento a chiuderla in senso discendente, poi dalla tarda mattina la circolazione è ripresa a senso unico alternato

*il restauro dei merli della torre della vittoria*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

**SI ERANO SPOSTATI DI 3 CENTIMETRI**

Il restauro dei merli della torre della Vittoria

La terza fase del complesso piano di restauro di palazzo municipale per risanare i danni provocati dal terremoto del maggio 2012 riguarda l'intervento alla torre della Vittoria e in particolare ai quattro merli d'angolo che durante le scosse avevano ruotato, scostandosi di tre centimetri. Con una gru al lavoro i tecnici del comune, con l'architetto Natascia Frasson responsabile del cantiere, con i consigli di uno dei massimi esperti in materia, l'ingegner Giuliano Mezzadri. «I lavori di restauro della torre della Vittoria - dichiara l'architetto Frasson - proseguono regolarmente, ora c'è da intervenire per risistemare i merli che dopo il terremoto hanno subito lesioni. Calcoliamo di sistemarne uno al giorno». Dopo le scosse c'era stato un primo intervento di messa in sicurezza della torre con degli appositi sostegni metallici. Una volta che verrà definitivamente sistemata, questi sostegni potranno essere tolti. Il restauro complessivo di palazzo municipale, valutato intorno ai 900 mila euro e finanziato con i fondi per la ricostruzione post sisma dovrebbe terminare entro il mese di agosto in modo da consentire lo svolgimento del Ferrara buskers festival senza cantieri.

***Groma vince il premio per le Best Practice per il censimento informatizzato del centro storico di Ferrara***

**Quotidiano del Nord.com**

*"Groma vince il premio per le Best Practice per il censimento informatizzato del centro storico di Ferrara"*

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

Groma vince il premio per le Best Practice per il censimento informatizzato del centro storico di Ferrara

Martedì 04 Giugno 2013 16:50 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 4 giugno 2013 - Groma insieme ad Anci si sono aggiudicate il premio Best Practice nella categoria Best Practice per la gestione di patrimoni immobiliari/urbani/territoriali per il 2013, grazie all'esperienza di censimento informatizzato del centro storico di Ferrara effettuato a giugno e luglio 2012 durante il terremoto dell'Emilia. Il premio intende segnalare le esperienze e i progetti più innovativi promossi e sviluppati in partnership tra enti pubblici e imprese private per la gestione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari, urbani e territoriali di proprietà pubblica o di interesse pubblico.

L'attività ha censito in soli 50 giorni ben 1.600.000 metri quadri riportando i dati delle schede Aedes e della Protezione Civile attraverso il rilievo con Ipad al quale veniva allegata anche la geolocalizzazione e foto dell'aggregato strutturale. I dati venivano inviati in tempo reale attraverso internet direttamente all'unità di crisi di Bologna. Anci e Groma sono state insignite del riconoscimento nel corso della cerimonia di premiazione che si è tenuta a Roma, al Palazzo dei Congressi, nell'ambito del Forum PA 2013.

Ultimo aggiornamento Martedì 04 Giugno 2013 16:56

***Interventi per il miglioramento sismico. Alessandrini (Pd): 1 milione e 200 mila euro per le scuole di Forlì-Cesena*****Quotidiano del Nord.com**

*"Interventi per il miglioramento sismico. Alessandrini (Pd): 1 milione e 200 mila euro per le scuole di Forlì-Cesena"*

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

Interventi per il miglioramento sismico. Alessandrini (Pd): 1 milione e 200 mila euro per le scuole di Forlì-Cesena  
Martedì 04 Giugno 2013 09:49 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 4 giugno 2013 - Ammontano a oltre 1 milione e 200 mila euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale per interventi di miglioramento sismico nelle scuole di Forlì-Cesena. A darne notizia il consigliere regionale Pd, Tiziano Alessandrini, vicepresidente della Commissione Politiche economiche.

«Gli istituti interessati sono due: la scuola elementare di Borello, con uno stanziamento pari a 859.735 euro e la scuola elementare "Don Giulio Facibeni" di Galeata, con un contributo di 423.182 mila euro, per un totale di 1.282.917 euro – illustra Alessandrini -. Il programma per gli interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico ha assegnato i finanziamenti provenienti dal Programma settennale per la riduzione del rischio che, per la prima volta in Italia, ha stanziato 925 milioni di euro a livello nazionale per interventi da realizzare tra il 2010 e il 2017. La nostra Regione beneficerà in tutto di circa 60 milioni, con ripartizioni annuali».

Oltre alle due scuole della provincia di Forlì-Cesena, sono stati finanziati interventi per altri 4 istituti scolastici e 2 municipi adibiti a funzioni strategiche nei piani di protezione civile (nel ravennate, nel riminese, a Reggio Emilia, nel bolognese e nel modenese), per un importo complessivo di 5,4 milioni di euro.

«La messa in sicurezza degli edifici pubblici e, in particolare, delle scuole è fondamentale per la funzione sociale che rivestono e perché sono frequentati tutti i giorni da bambine e ragazzi – conclude Alessandrini -. I fatti di cronaca, purtroppo, ci hanno ricordato in più occasioni quanto sia importante eseguire una manutenzione attenta e costante su queste infrastrutture, così da prevenire eventuali rischi».

***Maltempo, Cia: serve una vera politica di prevenzione del territorio*****Quotidiano del Nord.com**

*"Maltempo, Cia: serve una vera politica di prevenzione del territorio"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

Maltempo, Cia: serve una vera politica di prevenzione del territorio

Martedì 04 Giugno 2013 16:57 Notizie - Parma

(Sesto Potere) - Bologna - 4 giugno 2013 - Il maltempo che s'è abbattuto sul Nord Italia (soprattutto Emilia, Lombardia e Veneto) e sta flagellando tutta l'Europa centrale rilancia l'assoluta urgenza di una vera politica di salvaguardia ambientale. I disastri provocati dal maltempo, con inondazioni, frane e smottamenti dimostrano quanto sia necessario agire al più presto per risolvere il problema del dissesto idrogeologico, che nel nostro Paese coinvolge il 9,8 per cento della superficie nazionale e riguarda ben 6.633 comuni, pari all'81,9 per cento del totale.

Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

In Italia quasi un cittadino su dieci si trova in aree esposte al pericolo di alluvioni e valanghe. Ieri lo stesso capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha detto che il Paese sarebbe in una condizione di "particolare attenzione e difficoltà" qualora continuassero queste piogge incessanti -ricorda la Cia-. Il fatto è che oggi sono più che mai necessarie adeguate politiche di prevenzione del territorio, tanto più con questo clima impazzito, cui affiancare una puntuale azione di vigilanza e di controllo delle situazioni a rischio. Noi aggiungiamo che una nuova politica di tutela ambientale dovrà garantire il presidio da parte dell'agricoltore, la cui opera di manutenzione è fondamentale, soprattutto nelle aree marginali di collina e di montagna.

I terreni coltivati, infatti, insieme a quelli boschivi, giocano un ruolo essenziale per stabilizzare e consolidare i versanti e per trattenere le sponde dei fiumi, grazie anche alla loro elevata capacità di assorbimento, aiutando a scongiurare frane e cedimenti del terreno -sottolinea la Cia-. Purtroppo però la cementificazione selvaggia non solo ha cancellato negli ultimi vent'anni oltre 2 milioni di ettari di terreno agricolo, ma spesso questo processo non è neanche stato accompagnato da un adeguamento della rete di scolo delle acque.

***"Terremoto 2012 un anno dopo", due incontri promossi dal M5S*****Ravenna Today.it**

*"Terremoto 2012 un anno dopo", due incontri promossi dal M5S"*

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

"Terremoto 2012 un anno dopo", due incontri promossi dal M5S

Si svolgeranno venerdì e sabato due incontri informativi per i cittadini dal titolo "Terremoto 2012 un anno dopo", entrambi promossi dal Movimento Cinque Stelle della Bassa Romagna e di Ravenna, congiuntamente a Ravenna Virtuosa, Bagnacavallo Insieme, ed Alba Ravenna

Redazione 4 giugno 2013

[Tweet](#)

Si svolgeranno venerdì e sabato due incontri informativi per i cittadini dal titolo "Terremoto 2012 un anno dopo", entrambi promossi dal Movimento Cinque Stelle della Bassa Romagna e di Ravenna, congiuntamente a Ravenna Virtuosa, Bagnacavallo Insieme, ed Alba Ravenna. Il primo incontro si svolgerà al Palazzo Vecchio di Bagnacavallo venerdì alle ore 20.45 e il secondo presso il Planetario di Ravenna sabato alle ore 17.00 .

Durante le due conferenze verranno illustrate le tecniche di ricerca e di trivellazione che stanno avendo luogo - o avranno luogo - nella provincia di Ravenna in relazione ai danni permanenti che possono apportare al territorio, alla correlazione con il fenomeno dei micro-terremoti e alla problematica della subsidenza relativa allo stoccaggio di idrocarburi. La conferenza sarà presieduta dalla Prof.ssa Maria Rita D'Orsogna, illustre fisico e Docente presso l'Università di Los Angeles .

"La scelta di invitare un personaggio di levatura internazionale qual è la Prof.ssa D'Orsogna - spiegano gli organizzatori - nasce dalla necessità di confrontarsi con persone preparate e competenti, di acclarata indipendenza e svincolate da ogni interesse, per dare maggiore forza alla già robusta campagna di informazione e di assistenza che stiamo portando avanti da diversi mesi per e con i cittadini".

*Teatro, la 'non-scuola' debutta nell'Emilia terremotata***Ravenna24ore.it**

"Teatro, la 'non-scuola' debutta nell'Emilia terremotata"

Data: 04/06/2013

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Teatro, la 'non-scuola' debutta nell'Emilia terremotata

Inviato da R6 [1] il Mar, 04/06/2013 - 14:27

Teatro, la 'non-scuola' debutta nell'Emilia terremotata

In scena diciotto ragazzi dai dieci ai quattordici anni a San Felice Sul Panaro

[2]

4 giugno 2013 | Cultura [3] | Ravenna [4] | È passato un anno dal terremoto in Emilia e il Teatro delle Albe lo ha ricordato con uno spettacolo con in scena diciotto ragazzi dai dieci ai quattordici anni a San Felice Sul Panaro, uno degli epicentri del terremoto. Lo spettacolo è stata solo la tappa finale del laboratorio teatrale della non-scuola iniziato a ottobre e tenuto in paese da Marco Martinelli, Alessandro Argnani, Elisabetta Granara e Alessandro Renda. All'interno di una ex-mensa di una scuola, ormai in larga parte inagibile a causa del terremoto si è svolto il percorso dei ragazzi e il debutto dello spettacolo andato in scena dal 28 al 31 maggio all'interno del Festival Vie di Modena, uno dei principali appuntamenti del teatro contemporaneo nazionale.

I disegni di prati e farfalle che adornavano la stanzetta abbandonata hanno fatto entrare lo spettatore in un angolo privato della vita del paese di San Felice. Il testo era il Viaggio al centro della Terra di Jules Verne. I ragazzi hanno portato gli spettatori negli abissi della terra che si è aperta. Nelle profondità gli hanno mostrato terribili mostri, dinosauri antichissimi e gli incubi di quelle notti in cui la terra si muoveva come se volesse scrollarsi di dosso tutta San Felice. I ragazzini hanno dato voce alle loro paure, ma anche alle molte speranze con ironia e leggerezza. Lo spettacolo, replicato per tre serate suscitando la commozione della cittadinanza e degli spettatori.

"Il Viaggio al centro della terra di Verne - spiega Marco Marinelli - ci è servito per scavare pian piano dentro a quei ricordi che nei primi incontri non volevano emergere. Ne è venuto fuori un lavoro fragile, delicato, che abbiamo esposto con pudore, un viaggio al centro dei cuori dei 18 ragazzini che con noi, come noi, all'inizio smarriti nella saletta della mensa della ex scuola elementare, sono scesi nelle viscere del pianeta, per incontrarvi mostri preistorici e canzoncine, documenti antichi da decifrare e mari sconfinati in cui navigare".

***Castiglione, frana la strada Stop ai mezzi per la Variante*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Castiglione, frana la strada Stop ai mezzi per la Variante"*

Data: **05/06/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 21

Castiglione, frana la strada Stop ai mezzi per la Variante Domani sopralluogo dei tecnici anche nel fiume

Il fronte franoso in località Macchia Fonda di Sparvo

di NICOLA BALDINI CASTIGLIONE DEI PEPOLI SI TERRÀ nella giornata di domani il sopralluogo congiunto tra Comune di Castiglione, Comunità Montana ed Autostrade per cercare di capire cosa abbia generato la frana che ha fatto letteralmente precipitare nei giorni scorsi la strada di servizio 6 in località Macchia Fonda di Sparvo, zona di lavori della Variante di Valico. Lo smottamento, che secondo le prime ricostruzioni dovrebbe essere stato causato dalle ingenti piogge, ha fatto sì che una cospicua quantità di detriti si riversasse nel vicino fiume Setta, restringendone notevolmente l'alveo. Il sindaco Daniela Aureli, contattata da alcuni abitanti della zona, si è subito attivato convocando d'urgenza il Coc (Centro operativo comunale): dai primi monitoraggi è emerso che il movimento rapido della frana si è fermato e, soprattutto, che la casa situata un centinaio di metri più in alto rispetto allo smottamento non ha riportato danni strutturali. Nonostante ciò Alberto Bragadin, che vive ad una decina di metri dalla frana possiede un'abitazione già da tempo dichiarata inagibile, ha presentato un esposto in Procura per il reato di disastro colposo relativo ai lavori della Variante di Valico ed il procuratore aggiunto Valter Giovannini, oltre ad emettere un'ordinanza di sequestro dell'area, ha stabilito che i lavori di messa in sicurezza dovranno essere monitorati dai Carabinieri. AUTOSTRADE, dal canto suo, ha già fatto sapere di non ritenersi responsabile bensì vittima del cedimento, a suo dire, causato dalle piogge e che sta costringendo i lavoratori della ditta Toto a compiere un giro estremamente più lungo per raggiungere il cantiere (la viabilità comunale non ha invece subito variazioni). NEL SOPRALLUOGO di domani i tecnici, oltre a cercare di capire come sia stata generata la frana, decideranno quali saranno i lavori più urgenti da attuare, come eseguire i monitoraggi e, soprattutto, come intervenire per ripristinare il corretto corso del fiume Setta. Intanto il Codacons, il cui presidente nazionale Bruno Barbieri ha dichiarato proprio ieri che «chi ha subito danni per gli scavi della Variante deve presentare denuncia in Procura», si è detto pronto a costituirsi parte civile nel caso si arrivi in tribunale per i danni (anche ambientali) causati dai lavori. Image: 20130605/foto/1355.jpg

***di GABRIELE MIGNARDI CASTELLO DI SERRAVALLE E' SPARITA d...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"di GABRIELE MIGNARDI CASTELLO DI SERRAVALLE E' SPARITA d..."*

Data: **05/06/2013**

Indietro

CASALECCHIO pag. 17

di GABRIELE MIGNARDI CASTELLO DI SERRAVALLE E' SPARITA d... di GABRIELE MIGNARDI CASTELLO DI SERRAVALLE E' SPARITA da quasi tre giorni senza lasciare traccia e senza dare alcuna notizia di sé Genoveffa Poli, 87enne pensionata di Castello di Serravalle uscita di casa domenica scorsa dopo pranzo e da allora irreperibile. Da domenica sera la cercano senza sosta i carabinieri, la protezione civile della Valsamoggia, gli agenti del Corpo forestale dello stato, la polizia municipale e anche i volontari del soccorso alpino. Ma fino ad ora inutilmente. La donna, vedova, autosufficiente, vive da sola nella sua casa a poche decine di metri dalla piazza centrale del capoluogo, nel borgo antico dietro Casa Bellato. Lì è stata vista l'ultima volta e salutata dalla amica e vicina con la quale, come di abitudine, ogni dopo pranzo faceva una lunga passeggiata in direzione degli impianti sportivi o del cimitero, presso la chiesa di Sant'Apollinare. «Mi ha chiamata, ma io in quel momento non potevo andare così è partita da sola» ha raccontato la sua vicina ai carabinieri che hanno raccolto la denuncia di scomparsa fatta dal figlio Gianfranco Barone, residente a Savigno: «La vicina non l'ha vista rientrare e si è preoccupata. Mia mamma è abitudinaria, subito dopo la cena, verso le 19, chiude gli scuri e si ritira. Non avendola vista mi hanno avvertito e noi siamo subito venuti a cercarla. Ma inutilmente. Così abbiamo segnalato il fatto ai carabinieri». DA ALCUNE testimonianze pare che la donna poco prima delle 17 sia stata vista nei pressi della caserma dei carabinieri, e quindi a poco più di 100 metri da casa. Da allora le tracce si perdono. E non sono servite fino ad ora le battute degli agenti e dei volontari che ieri nel corso delle ricerche si sono avvalsi dei cani e anche dell'appoggio di un elicottero che ha poco alla volta esteso il raggio della ricerca in tutta la piana fra Il Ghiaia e il rio di Montorsello. «IL FATTO che sia stata vista vicina alla caserma mi pare una cosa strana. Siamo in contatto con i suoi fratelli e sorelle che stanno fra Bazzano e Bologna. Così i suoi nipoti racconta ancora il figlio. Stava bene di salute ma non si è mai allontanata tanto da casa. Così come non risulta sia salita su una corriera. Di domenica ci sono solo due corse e nessuno l'ha notata». Le ricerche proseguono col massimo dell'impegno. Nei giorni scorsi si sono concluse positivamente le ricerche di altri due anziani, di Crespellano e della Bersagliera, che risultavano dispersi e che sono poi stati ritrovati sani e salvi.

***Festa a Monterenzio: ambulanza e fuoristrada in regalo alla Pubblica*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Festa a Monterenzio: ambulanza e fuoristrada in regalo alla Pubblica"*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

SAN LAZZARO pag. 18

Festa a Monterenzio: ambulanza e fuoristrada in regalo alla Pubblica Dalla Bcc l'auto medica per terreni impervi A sinistra: l'inaugurazione dei due mezzi di soccorso da parte del presidente della Bcc Andrea Salomoni, il sindaco Giuseppe Venturi e il presidente della pubblica assistenza di Monterenzio Tiziano Trentini. A destra: la nuova ambulanza MONTERENZIO SI È TENUTA la festa per l'inaugurazione di due nuovi mezzi presso la Pubblica Assistenza di Monterenzio. Davanti ad un folto pubblico di cittadini e di volontari, i due mezzi di soccorso hanno ricevuto la benedizione del parroco di Monterenzio don Fabio. E' stato poi tagliato il nastro dal sindaco di Monterenzio Giuseppe Venturi, dal presidente della Pubblica assistenza Tiziano Trentini e dal presidente della Bcc di Monterenzio Andrea Salomoni. I due nuovi mezzi sono una attrezzatissima ambulanza, dedicata all'indimenticato volontario Lino Poli scomparso per una grave malattia, ed un mezzo fuoristrada polivalente donato dalla Bcc di Monterenzio. Quest'ultimo fuoristrada polivalente è stato dotato di verricello oltre che di altre attrezzature, che ne permettono così l'utilizzo anche per interventi di Protezione Civile, in quanto in grado di affrontare i terreni più dissestati. Il fuoristrada è stato inoltre omologato anche come auto medica e verrà utilizzato anche in situazioni in cui le ambulanze potrebbero avere problemi nel raggiungere il luogo dell'emergenza. PRIMA di un rinfresco offerto a tutti gli intervenuti, ci sono stati dei brevi interventi da parte delle autorità intervenute. Il presidente della Pubblica ha ricordato il volontario Lino Poli a cui è stata dedicata la nuova ambulanza e ha ringraziato la Bcc di Monterenzio per la donazione che ha reso possibile l'acquisto del mezzo polivalente. IL SINDACO di Monterenzio ha tenuto a evidenziare come sia importante in questo momento difficile la crescita di una realtà così importante per il territorio, sia in fatto di mezzi a disposizione, sia per quanto riguarda l'impegno costante ed indispensabile dei volontari. Infine il presidente della Bcc di Monterenzio ha ricordato come uno dei compiti istituzionali della Bcc sia proprio quello di redistribuire gli utili in iniziative importanti per la comunità, come in questo caso per il mezzo polivalente. Image: 20130605/foto/1310.jpg |cv

**«Al Campovolo abbiamo raccolto milioni Le chiacchiere dei grillini non ci toccano»**

**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Al Campovolo abbiamo raccolto milioni Le chiacchiere dei grillini non ci toccano»"

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

«Al Campovolo abbiamo raccolto milioni Le chiacchiere dei grillini non ci toccano» LA POLEMICA GLI ORGANIZZATORI REPLICANO SUI COSTI

BOLOGNA «ABBIAMO raccolto 4 milioni e tre, abbiamo organizzato il più grande concerto live che si sia mai fatto. Il resto sono tutte chiacchiere. Se si affrontano le cose senza competenza... Non mi faccio condizionare da un grillino che si sveglia una mattina e parla per avere un po' di notorietà». Ferdinando Salzano amministratore delegato di F&P e organizzatore del concerto per i terremotati al Campovolo con Claudio Maioli, manager di Ligabue non ha voglia di dedicare troppe energie al consigliere regionale Andrea Defranceschi. Che parte dai 600mila euro del 1° maggio a Roma e conclude: troppi i due milioni spesi per organizzare l'evento di Reggio Emilia. VINCENZO SPERA, presidente di Assomusica - l'associazione che raccoglie organizzatori e produttori di spettacoli dal vivo sta con Vasco Errani, il governatore dell'Emilia Romagna che ha stoppato le polemiche con un avviso: «Ingiusto sfregiare o sporcare le cose buone fatte assieme». «Condivido pienamente si allinea. La penso così anch'io. Bisogna andarci nei posti per capire davvero cosa succede. Non è che arriva l'artista viziata e trova tutto già fatto. Là eravamo nel deserto, è chiaro?». Assomusica ha organizzato il concerto del 25 giugno al Dall'Ara mentre per quello del Campovolo ha dato un contributo. Ma sono stati commessi errori? «Non credo proprio è certo, si è fatto solo del bene. Perché non lo fa lui, questo Defranceschi? Perché non ci prova lui con le sue chiacchiere? Mi sale il sangue al cervello. Purtroppo m'intendo di eventi ma anche di terremoti. Mi è collassata la casa nell'80, in Irpinia, me l'hanno ridata due anni fa. Non è come in Emilia...». ri. ba.

***La Protezione civile entra nella scuola*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"La Protezione civile entra nella scuola"*

Data: **05/06/2013**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 9

La Protezione civile entra nella scuola MERCATO ESERCITAZIONE A LUGLIO

IN AZIONE L'esercitazione è prevista per tre giorni all'inizio di luglio presso il centro sportivo Tozzi

UNA IMPORTANTE esercitazione di protezione civile si terrà a Mercato Saraceno il 4, 5 e 6 luglio prossimi. Avverrà nel centro estivo per ragazzi e ragazze di terza media organizzato con tende e cucina da campo. La location è presso il centro sportivo Tozzi' e lì si svolgerà una tre giorni sotto la tenda per imparare, divertendosi, i giusti comportamenti per affrontare al meglio situazioni di calamità o di emergenza. L'esercitazione sarà intitolata La protezione civile sei anche tu' e ad organizzarla è il Gruppo Alpini Protezione civile di Mercato Saraceno. La quota di partecipazione sarà di 20 euro (compresa maglietta ricordo) e le iscrizioni si possono fare iscrizioni entro e non oltre sabato 22 giugno presso il Bar Centrale o la sede della Pro loco in via Garibaldi a Mercato Saraceno. IL PROGETTO mira anche a fare maturare un'esperienza di educazione e di formazione che, attraverso un gruppo di ragazzi, possa arrivare ad altri coetanei e alle famiglie, nonché avvicinare e sensibilizzare i giovani e l'intera comunità alla realtà della Protezione Civile. Oltre che dagli Alpini l'iniziativa sarà condotta in collaborazione con altre associazioni del territorio: la Due Emme Scot (che metterà a disposizione spazi e strutture), la Misericordia' che attiverà un momento formativo offrendo ai ragazzi, nozioni fondamentali di Primo Soccorso, ed il Gruppo Scout-Cesena 1 di Ronta di Cesena. Edoardo Turci Image:

20130605/foto/1859.jpg

***Una nuova frana abbatte il muro di protezione*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Una nuova frana abbatte il muro di protezione"*

Data: **05/06/2013**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 10

Una nuova frana abbatte il muro di protezione PONTE USO

PERICOLO La parte di muro abbattuto

NON SI fermano le frane nella Valle del Rubicone. L'ultima in ordine di tempo è avvenuta sulla provinciale 13 Uso alle porte di Ponte Uso di Sogliano al Rubicone. La spinta del terreno sotto la pressione dell'acqua caduta in questi mesi ha letteralmente capovolto otto dei cinquanta metri di un muro di contenimento costruito una quindicina di anni fa proprio per proteggere strade e case da una frana in atto a quel tempo. Erano stati anche creati uno spazio per la fermata dell'autobus e alcuni posti auto. Tutto bene per quindici anni e quando nessuno ormai pensava al pericolo di quella frana, il crollo. Ha detto Leopoldo Raffoni responsabile della viabilità provinciale: «Le troppe piogge di questo inverno e della primavera hanno talmente sciolto i terreni che la spinta ha superato la capacità di resistenza del muro e otto dei cinquanta metri si sono capovolti finendo sulla provinciale Uso. Ora dovremo pensare a sistemare dei pali per ricostruire una struttura più forte e più ancorata al terreno. Entro l'estate verranno eseguiti i lavori e la previsione del costo per rifare il tratto di muro è di 20mila euro». Per una nuova frana arrivata, buone notizie per un'altra che da un anno fa dannare enti pubblici e utenti della strada. E' la provinciale 103 Rivarossa Medrina che da Sogliano al Rubicone porta alla frazione di San Giovanni in Galilea da un parte e a Gorolo dall'altra, due frazioni del comune di Borghi. Marino Montesi, assessore ai lavori pubblici della Provincia, infatti sottolinea: «La scorsa settimana la giunta provinciale ha deliberato di anticipare un contributo di 200mila euro per iniziare i lavori sulla provinciale 103 Rivarossa Medrina». Image: 20130605/foto/1890.jpg

***Protezione civile: importante riconoscimento per Lusek*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Protezione civile: importante riconoscimento per Lusek"*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

FERMO pag. 6

Protezione civile: importante riconoscimento per Lusek IL RESPONSABILE della Protezione civile comunale, Francesco Lusek, è stato insignito del titolo "Special Rescue Expert", conferitogli dalla "International Emergency Management Organization", organismo intergovernativo promosso da 24 nazioni e accreditato presso le Nazioni Unite. Un importante riconoscimento che conferma il positivo lavoro svolto, recentemente, per la costituzione ed il potenziamento del servizio Protezione civile del capoluogo di provincia. «È un grande riconoscimento al nostro responsabile del quale siamo orgogliosi sottolinea Daniele Fortuna, assessore con delega alla Protezione civile -. Lusek sta facendo grandi cose in questi anni di collaborazione, portando la Protezione civile di Fermo ai massimi livelli dal punto di vista organizzativo e tecnico scientifico. Sono risultati che vanno a beneficio dell'intera Amministrazione comunale: ciò avviene quando le persone vengono scelte in base alla loro professionalità». Francesco Lusek, 32 anni, è iscritto all'albo nazionale dei disaster manager. Ha sviluppato variegate e pluriennali esperienze, volontaristiche e professionali, nell'ambito del sistema di protezione civile. Di particolare rilievo la partecipazione ad operazioni umanitarie nelle maggiori aree di crisi del mondo e l'intervento in tutte le più gravi calamità nazionali degli ultimi quindici anni.

*Ventiquattr'ore Insieme per crescere'***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*Ventiquattr'ore Insieme per crescere'*"

Data: **05/06/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 16

Ventiquattr'ore Insieme per crescere' SANT'AGOSTINO SABATO AL PALARENO INIZIATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE

INSIEME per crescere' è la nuova importante iniziativa messa in campo per il territorio dall'Associazione volontari territoriali Protezione civile Sant'Agostino, in collaborazione con la Polisportiva Sant'Agostino 2011. Si tratta di una ventiquattr'ore di formazione nell'ambito della gestione delle emergenze e della loro prevenzione rivolta ai ragazzi. Il ritrovo è fissato per sabato alle 16 al Palareno. Si inizierà con i primi rudimenti sul montaggio delle tende e sull'utilizzo delle attrezzature in dotazione, per proseguire con l'esercitazione con radiotrasmittenti e bussola, fino alle nozioni base di cartografia. Dopo la cena sono previste attività ludico-ricreative, quindi la simulazione di un pernottamento d'emergenza, assistiti dai volontari Avt pcsa. Domenica sveglia alle 7 e subito prima colazione, per essere in piena forma per la visita guidata al Bosco della Panfilia, con la simulazione di ricerca di un disperso. Si continuerà con l'incontro con i vigili del fuoco del distaccamento di Bondeno. Infine, il pranzo e ancora attività ludiche. Adesioni e informazioni al Palareno Caffè, al 342 0465648 e alla email [massimiliano.tagliat@alice.it](mailto:massimiliano.tagliat@alice.it)

***Cantiere chirurgico' in quota per sistemare i merli della torre*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Cantiere chirurgico' in quota per sistemare i merli della torre"*Data: **05/06/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 6

**Cantiere chirurgico' in quota per sistemare i merli della torre PALAZZO MUNICIPALE UTILIZZATI UNA GRU E MATERIALI SPECIALI****LAVORI** Molta curiosità per lo spettacolare intervento iniziato ieri

di STEFANO LOLLI SOSPESI NELL'ARIA, a trenta metri dal suolo, per un intervento delicato e innovativo. E' iniziato ieri, con l'ausilio di una gigantesca gru, l'intervento di consolidamento dei merli' della Torre della Vittoria, una delle zone del Municipio lesionato dal terremoto del maggio 2012. Le scosse, pur non avendo procurato fortunatamente crolli, avevano fatto letteralmente ruotare su se stessi alcuni degli ornamenti della Torre; in particolare, come è stato presto appurato, i merli' d'angolo su via Cortevvecchia e su piazza Municipale, oltre a quello che incombe sulla pasticceria Leon d'Oro. Rapidamente le murature erano state messe in sicurezza, con l'utilizzo di puntelli e transenne per evitare il rischio di crolli; precauzionalmente, come si ricorderà, è stato anche sospeso il transito dei bus lungo corso Martiri della Libertà (che riprenderà solo fra una decina di giorni), proprio per evitare che le vibrazioni dei mezzi pesanti causassero problemi alla Torre. IERI E' INIZIATO l'intervento di consolidamento e recupero vero e proprio; il progetto è stato predisposto dall'ingegner Giuliano Mezzadri, è seguito per conto del Comune dall'architetto Natascia Frasson e materialmente eseguito dalla ditta polesana Versab, che sta lavorando anche al recupero di altre parti del Municipio lesionate dal sisma, e che ha avviato in questi giorni anche il cantiere di consolidamento del campanile di San Benedetto. Alle 9 il briefng' dei tecnici, quindi l'avvio dei lavori, particolarmente complesso. Ma anche, spiegano i responsabili, innovativo per le tecniche ed i materiali utilizzati: «In pratica, con l'impiego di martinetti idraulici spiega Natascia Frasson, i merli' verranno sollevati lievemente, di pochi centimetri e tenendoli accuratamente ancorati; quindi verranno ruotati nella posizione originaria». A questo punto con l'impiego di collanti speciali (ma anche di perni in acciaio) saranno definitivamente rimessi in assetto. E sulla tenuta, a quel punto, non ci saranno più dubbi. SI TRATTA di un intervento delicato, quasi... chirurgico, che prevede che i tecnici lavorino in maniera sincronizzata sia all'interno della Torre, sia sulla piattaforma sospesa in aria. Verranno sistemati, uno ad uno, soltanto i quattro merli' d'angolo visto che per gli altri non si sono registrati problemi altrettanto gravi. Il completamento del lavoro richiederà alcuni giorni; già da ieri comunque le fasi dell'intervento molto spettacolare hanno suscitato la curiosità dei ferraresi, rimasti con il naso all'insù sul Listone per seguire le varie fasi dell'operazione. Ma come detto la parte più rilevante è quella che non si vede, ovvero l'utilizzo delle sofisticate tecniche di ripristino dell'assetto dei merli'. Tra poche settimane, peraltro, scatterà un altro cantiere in altezza, quello per la sistemazione delle cosiddette lanterne' del Castello (di cui riferiamo in altro articolo), anch'esse lesionate dal terremoto ed in modo addirittura più visibile di quanto non sia accaduto per la Torre della Vittoria.. Image:

20130605/foto/2686.jpg |cv

*Un esempio della nostra buona sanità'***Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Un esempio della nostra buona sanità"*Data: **05/06/2013**

Indietro

FORLÌ AGENDA pag. 9

Un esempio della nostra buona sanità' LETTERE E OPINIONI

IN UN MOMENTO in cui fanno notizie solo il mal comune e le disgrazie riguardo sanità, ospedali e pronto soccorso, la notte del 27 maggio u.s., quando il dolore che mi tormentava da mesi era diventato insopportabile e dovevo fare i conti anche con le mie paure, al pronto soccorso dell'ospedale Pierantoni qui a Forlì ho incontrato una dottoressa e la mia infermiera umane, capaci, professionali, attente e pronte ad alleviare il dolore sia fisico che morale. Perciò desidero dire grazie di esserci alla dott.ssa Annarita Mancini. Tutti i medici dovrebbero prendere lezioni di vita da lei. Le notti di dolore e di paure ci farebbero sentire meno soli e soprattutto ospiti! Colgo l'occasione anche se in ritardo per segnalare e ringraziare di tutto cuore un'altra eccellenza del Morgagni: il reparto di senologia-oncologia del dott. Folli. Credetemi, chi ha vissuto come me questo problema sa riconoscere i medici veri! Un grazie da tutte le donne che hanno avuto bisogno di voi. Lettera firmata )MEMORIA L'importanza di capire gli anni del regime LA SERATA del 3 giugno dedicata al tema Forlì non è la città del duce' è stata caratterizzata da molti interventi pregevoli, fra cui anche quelli di alcuni nuovi cittadini immigrati, e voglio esprimere un apprezzamento particolare alla relazione introduttiva di Gianni Saporetta. Solo due stonature: una gestione piuttosto discrezionale dei tempi degli interventi e soprattutto un'affermazione del tutto inaccettabile del sindaco di Predappio nei confronti di un professore universitario docente all'estero: «L'emigrazione non è sempre un fatto negativo». La grande sfida che attende i promotori dell'incontro, fra cui il circolo Acli Oscar Romero' che ho l'onore di presiedere, è come far conoscere la realtà effettiva del fascismo, del nazismo e di ogni forma di totalitarismo (compreso quello dei regimi comunisti) agli adolescenti e ai giovani ai quali spesso la scuola non offre questa opportunità e che, per lo scorrere del tempo, non hanno padri e neppure nonni o altri testimoni in grado di raccontarla. Forlì non è stata mai la città del duce, neanche negli anni del consenso più ampio e nonostante la forte impronta tracciata dall'architettura del regime, che ha trasformato radicalmente una parte della città, lasciando in una condizione di degrado interi quartieri (Schiavonia, Ravaldino e altri), come ha ricordato nella sua autobiografia Giorgio Zanniboni. Dobbiamo contrastare l'oblio del passato e «dar torto a Hitler», di cui in un video proposto alla mostra di Atrium sull'architettura dei totalitarismi si ricorda una frase secondo cui «le masse hanno una straordinaria facilità di dimenticare il passato». La comunità forlivese ha una grande eredità morale, culturale e spirituale da conoscere in profondità e di cui essere degna, ma dobbiamo compiere ancora un lungo cammino. Pierantonio Zavatti )VIABILITÀ La Provincia mette le mani avanti Ma non basta a coprire le buche DIRE che, dopo aver letto la denuncia dell'assessore provinciale alla viabilità Montesi dal titolo Manutenzione delle strade, tra tagli e vincoli', mi sono quasi commosso, sarebbe solamente un semplice eufemismo. Evidentemente, qualcuno ha voluto giocare d'anticipo. La verità è che i cittadini sono stanchi di sopportare le condizioni disastrose delle strade del nostro cittadino', piene di buche e avvallamenti che mettono quotidianamente a repentaglio la sicurezza di pedoni, ciclisti, motociclisti e automobilisti. Oggi, moltissimi cittadini/contribuenti non sono più disposti a credere alle favole' raccontate dalle amministrazioni locali per giustificare il dissesto: la crisi economica, le poche risorse, il patto di stabilità sono alibi ormai abusati per coprire incapacità e negligenze. La manutenzione infatti è un business' fin troppo remunerativo soprattutto se la ditta incaricata dei lavori opera in modo superficiale per assicurarsi la necessità di un nuovo intervento a distanza di poche settimane. Lo scandalo delle buche stradali (sostengono gli amici dell'Unione Nazionale Consumatori interpellati per l'occasione) pesa due volte sulle spalle dei cittadini: come utenti delle strade insicure e come contribuenti che vedono le risorse della pubblica amministrazione finire nel buco nero degli sprechi.

Vittorio Girolimetti Image: 20130605/foto/3756.jpg

***Tutta la città sale sul palco per raccontare e ringraziare*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Tutta la città sale sul palco per raccontare e ringraziare"*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

BASSA pag. 12

Tutta la città sale sul palco per raccontare e ringraziare Domani lo spettacolo A te'. Ferioli interpreta... se stesso  
FINALE EVENTO DI RICONOSCENZA A UN ANNO DAL SISMA

FINALE EMILIA ANCHE il sindaco Fernando Ferioli sarà fra gli attori' di A te', l'originale spettacolo della riconoscenza, a un anno dal terremoto, in programma domani sera alle 21 presso la tensostruttura del Coc di via Montegrappa, per iniziativa di Artinsieme, con il patrocinio del Comune. "E' un'idea per esprimere la riconoscenza dei finalesi a tutti coloro che sono venuti in aiuto dopo i tragici giorni del sisma", spiega Laura Lodi, presidente dell'associazione. LO SPETTACOLO sarà dunque come un percorso, con la testimonianza di vari personaggi. Ci saranno i bambini delle scuole elementari, con il grembiolino, che leggeranno i messaggi di solidarietà ricevuti dai loro coetanei di tutta Italia. Ci saranno i ragazzi delle pietre' che per tutta l'estate hanno lavorato sotto il sole per raccogliere i mattoni della torre dei Modenesi crollata: li vedremo sudati, impolverati, con la carriola, come se stessero ancora trasportando quelle pietre così simboliche e tanto amate. Ci sarà anche una famiglia, con i nonni, i genitori, la figlia e la zia, che scherzosamente racconterà il suo' terremoto, e quello che il sisma ha provocato sui sentimenti, sul modo di guardare al futuro. Ascolteremo poi anche le chiacchiere di due anziani, fra il serio e il faceto. Quindi sarà alla ribalta anche il sindaco, che ovviamente interpreterà se stesso, con Cristiana Casarini nel ruolo della segretaria, come è nella realtà: rievocherà le fatiche, le difficoltà, ma anche le speranze, dei giorni del terremoto. TUTTA la serata sarà legata da un filo conduttore, una narrazione affidata a Roberto Mantovani di Radio Bruno. «E nel finale, poi aggiunge Laura Lodi -, ogni attore andrà nella postazione del sindaco, come se entrasse nel suo ufficio, gli appoggerà una mano sulla spalla e gli dirà Io ci sono'...». Una frase significativa, un modo per ribadire e rafforzare il senso di comunità. Fra gli interpreti che partecipano alla serata, Gabriella Ricchi con la sua classe, Borgo e Pomo, Silvio Baraldi e Stefania Leprotti. Durante la serata sarà possibile acquistare le cartoline di Artinsieme, il cui ricavato verrà devoluto al ripristino del teatro Sociale. E al termine, si farà un cin cin augurale sulle note del celebre brindisi di 'Traviata'. Per un nuovo inizio'. s. m.

***Stanziate 1.200.000 euro contro il rischio esondazione*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Stanziate 1.200.000 euro contro il rischio esondazione"*

Data: **05/06/2013**

Indietro

VAL D'ENZA pag. 15

Stanziate 1.200.000 euro contro il rischio esondazione SAN POLO VENERDI' UN CONVEGNO

SONO sei i rii della fascia pedemontana che verranno messi in sicurezza contro il rischio esondazioni: Enzola, Quaresimo, Arianna, Lavezza, Bertolini e Bottazzo. Quattro i Comuni coinvolti in questa operazione, San Polo, Bibbiano, Quattro Castella ed Albinea, grazie al progetto europeo "Life Rii" con la partecipazione della regione Emilia-Romagna. L'importo complessivo è di un milione e duecentomila euro di cui il 50% a carico dell'UE. Venerdì dalle 9.30 alle 13, nella sala polivalente del Centro ricreativo-culturale di Barcaccia, si terrà un incontro pubblico per descrivere gli obiettivi del progetto "Life Rii", l'unico, in tutta la regione, ad aver ottenuto il finanziamento europeo. Per quel che riguarda San Polo, sono due i rii che rientrano nel progetto: il rio Bottazzo che nasce nelle colline sopra Pontenovo, nei pressi di Montefalcone, attraversa la località Vedruzzo, il vivaio Ravasini, passa sotto al ponte del Canale Ducale e s'immette in Enza, Il rio Bertini, invece, nasce dal Monte Pezzola, attraversa il Cadorio e tutto il centro del paese, e lungo via Di Vittorio raggiunge l'Enza. Centododicimila euro il costo dell'intervento previsto a San Polo che, oltre a mettere in sicurezza i rii permetterà anche di rinaturalizzarli con l'obiettivo di accrescere la capacità autodepurativa e migliorare la qualità delle acque. Nel convegno di venerdì verranno illustrate tutte le tappe dell'intervento. Dopo il saluto del sindaco, Mirca Carletti, intervengono Gianfranco Larini, Servizio di bacino affluenti del Po, Marino Zani, presidente Bonifica Emilia Centrale, Monica Guida, Servizio difesa suolo Regione Emilia-Romagna, Walter Sancassiani di Focus Lab, Aronne Ruffini, Consorzio Bonifica, Marco Monaci, Centro riqualificazione fluviale e Alessandro Alessandrini della Regione Emilia-Romagna. |cv

***Sopralluogo sulle frane*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Sopralluogo sulle frane"*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

ALBINEA pag. 17

Sopralluogo sulle frane MONTAGNA

SOPRALLUOGO stamattina sulle frane in montagna da parte di rappresentanti di Provincia, Protezione civile e il Prefetto Antonella De Miro. Sono previste tappe a Ramiseto, Vetto e Canossa. In particolare i sopralluoghi riguardano Via Bellesere (centro abitato minacciato da frana), frana di crollo località Virola, Taviano - Rio Vigne, Cereggio - Temporia, Spigone, Piagnolo, strada provinciale 513 e sp54 dei castelli matildici.

***TRUFFA, SCOPERTI FALSI CAVALIERI DI MALTA: OFFRIVANO LAVORO A CLANDESTINI***

| Roma Capitale News

**Roma Capitale News**

*"TRUFFA, SCOPERTI FALSI CAVALIERI DI MALTA: OFFRIVANO LAVORO A CLANDESTINI"*

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

TRUFFA, SCOPERTI FALSI CAVALIERI DI MALTA: OFFRIVANO LAVORO A CLANDESTINI

giu 04, 2013 | [Commenti 0](#)

Smascherata mega truffa. I carabinieri hanno scoperto un gruppo di falsi Cavalieri di Malta che garantivano lavoro in Italia a centinaia di stranieri provenienti dalla Tunisia.

Nove persone sono state arrestate, tra cui anche un docente universitario.

Le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di truffa, conferimento illecito di onorificenze e decorazioni cavalleresche e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

L'operazione è stata eseguita dai militari della Compagnia di Trastevere e della stazione Monteverde Nuovo, ed ha comportato arresti e perquisizioni nel Lazio, Abruzzo, Calabria e in Veneto.

Secondo gli inquirenti, i componenti dell'associazione operavano assieme a una seconda associazione di volontari della Protezione Civile per procurare illegalmente l'ingresso in Italia formalmente per la frequentazione di un corso per l'uso del defibrillatore di 350 cittadini tunisini, ai quali erano stati chiesti tra i 2.000 e i 5.500 euro con la promessa dell'ingresso nel paese per un successivo lavoro.

***Immigrazione clandestina a pagamento: smascherati finti Cavalieri di Malta***

Immigrazione clandestina: scoperta truffa dei finti Cavalieri di Malta

**Roma Today.it**

""

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

Immigrazione clandestina a pagamento: smascherati finti Cavalieri di Malta

Sono 10 i provvedimenti restrittivi messi in atto a Roma ed in tutto il territorio nazionale. Scoperta associazione a delinquere che conferiva decorazioni cavalleresche 'farlocche' per fornire falsi visti a cittadini tunisini

Redazione 4 giugno 2013

[Tweet](#)

Dalle prime luci dell'alba nel Lazio, Abruzzo, Calabria e Veneto i Carabinieri della Compagnia Roma Trastevere e della Stazione Roma Monteverde Nuovo stanno notificando 10 provvedimenti restrittivi (7 ordinanze di custodia cautelare in carcere, una misura dell'obbligo di presentazione in caserma e due misure dell'obbligo di dimora) nei confronti di soggetti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di truffa, conferimento illecito di onorificenze e decorazioni cavalleresche e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, attribuendosi falsamente la qualifica di Cavalieri di Malta.

**FALSI CORSI** - I componenti dell'associazione operavano sotto l'egida di una seconda associazione di volontari di Protezione Civile per procurare illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato - formalmente per la frequentazione di un corso per uso di defibrillatore - di 350 cittadini tunisini, ai quali erano stati richiesti tra i 2.000 e i 5.500 euro con la promessa dell'ingresso in Italia per una successiva occupazione.

***Siena, mostra fotografica e seminario a cinquant'anni dal disastro del Vajont*****SienaFree.it**

*"Siena, mostra fotografica e seminario a cinquant'anni dal disastro del Vajont"*

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

Siena, mostra fotografica e seminario a cinquant'anni dal disastro del Vajont

Martedì 04 Giugno 2013 17:20

In occasione del cinquantesimo anniversario della frana del Vajont, l'Università di Siena organizza due iniziative per ricordare il disastro che nel 1963 colpì la valle del Piave causando oltre 1900 vittime.

Il dipartimento di Scienze fisiche, della terra e dell'ambiente ospita fino al prossimo 7 giugno, presso la sede di via Laterina 8, la mostra itinerante "La storia del Vajont", realizzata dall'Associazione Italiana di Geologia Applicata ed Ambientale (AIGA) e dal Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG).

L'esposizione è composta da 13 pannelli che ripercorrono il disastro del Vajont attraverso le foto scattate da Edoardo Semenza, il geologo che riconobbe l'esistenza di un'antica massa di frana sul versante sinistro della valle, poco a monte della diga allora in costruzione.

Giovedì 6 giugno la scuola di dottorato di ricerca in Scienze della terra, ambientali e polari e la laurea magistrale in Scienze e tecnologie geologiche organizzano un seminario dedicato alla tematica delle grandi frane.

A partire dalle ore 14.30, presso l'aula storica di via Laterina, interverranno Monica Ghirotti dell'Università di Bologna, che studiò con Edoardo Semenza la geologia e la frana del Vajont, Mauro Coltorti, Dario Firuzabadi, Leonardo Disperati e Riccardo Salvini, docenti e ricercatori del dipartimento. |cv

***Sisma, scosse in Umbria e Abruzzo***

Scosse sismiche in Umbria, Abruzzo e Sicilia - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Scosse sismiche in Umbria, Abruzzo e Sicilia

Avvertite a L'Aquila, Spoleto e Lipari

foto Ingv

07:43 - Due scosse di terremoto sono state registrate nella notte tra Umbria e Abruzzo dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La prima scossa di magnitudo 2 (a 12,3 km) è avvenuta alle ore 3:46 sui monti reatini tra Rieti e L'Aquila. La seconda (2,4 a 9,4 km) è stata registrata alle 4:20 tra Orvieto e Spoleto. Nessun danno a cose o persone.

Successivamente altre due scosse sono state segnalate sul Gran Sasso e a Lipari, isola dell'arcipelago delle Eolie.

*roberta, nel bosco tra scavi e speranze*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 04/06/2013

Indietro

- Pisa

Roberta, nel bosco tra scavi e speranze

Il maltempo ha frenato le ricerche sul Monte Serra. Previsto l'uso di un robot da calare nelle grotte

PISA «Trovati femori umani». L'allarme è scattato cercando tracce di Roberta Ragusa, in un terreno del fronte lucchese, a Castelvecchio di Compito, un terreno che alcuni abitanti del posto indicano come confinante a proprietà di parenti dei Logli. Si credeva che fossero stati individuati dei resti umani, delle ossa. Ma mentre la prima ipotesi è stata subito scartata in quanto si è scoperto che non si trattava di ossa, sulla seconda, la titolarità dell'appezzamento vicino, si mantiene riserbo in attesa di maggiori informazioni e dati attendibili catastalmente. Nei prossimi giorni si tornerà così di nuovo a Castelvecchio, nella località suggerita da due sensitive, Mara Ricagno, che avrebbe dato indicazioni importanti nel caso del ritrovamento di un'altra persona, e una veggente romana, Crystel. Gli scavi ripartiranno con il bel tempo. Si tratta di cerca di un'area con cavità tipo le "buche tane" presenti sui Monti Pisani, posta però in un'area a rischio cedimento ed in cui quindi non potrebbe scendere nessuno: l'ispezione prevista sarà fatta con una telecamera laser, un robot da calare per ispezionare la prima grotta e la successiva che sprofonda nel cuore del monte. Nella zona, si sta cercando da una decina di giorni con squadre composte di volta in volta da circa dodici uomini di volontari della Protezione civile Capannori zona nord. L'anima di questo progetto, che ha trovato man forte nelle istituzioni pisane e lucchese, è Piero Civalleri, un volontario della protezione civile di Cuneo che aveva aderito fra i primi al sito creato su facebook dal sardo Andrea Marotto. Civalleri, che sta curando anche parte dell'organizzazione di questo intervento a Castelvecchio, ha lasciato ieri il gruppo Facebook di cui era diventato amministratore da circa un anno. Alcuni parenti della scomparsa avrebbero infatti chiesto di lasciare indagini e ricerche a istituzioni e corpi specializzati, e Civalleri ha annunciato l'abbandono del gruppo in segno di protesta. «Noi diamo solo una mano ha detto e lo facciamo senza interesse da tempo: non mi piace stare in un contesto in cui c'è chi pensa di poter agire in maniera dittatoriale». Nell'area sono state individuate diverse grotte risultate vuote, quindi l'attenzione finale si è concentrata su una, quella che verrà ispezionata tramite robot. Dall'alto, sul pavimento della prima parte della cavità, erano stati notati degli oggetti, qualcuno ha parlato di femori umani, ma poi, ad un'analisi più attenta, si è chiarito che si tratta di due bastoni chiari di betulla. Intanto, hanno scritto le cugine pisane di Roberta, Sonia e Giovanna Alpini, commentando le indiscrezioni uscite sulla deposizione di Sara Calzolaio, l'amante di Antonio Logli. «Basta dicono non vogliamo più sentir dire che Roberta se ne è andata e tornerà, non lo avrebbe mai fatto e non è logico pensarlo. E' offensivo per la sua memoria, la si fa passare per una madre scellerata, crudele e incurante del dolore che vivono i suoi figli, autrice di un atto clandestino di puro egoismo. Se non è tornata è perché non può tornare». Candida Virgone ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***croce rossa, unificate le sedi riattivata marina di campo***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

**L ASSOCIAZIONE**

Croce rossa, unificate le sedi Riattivata Marina di Campo

**RIO NELL ELBA** Una sola direzione, un unico comitato locale della Croce Rossa per tutta l'Elba. E, subito, sarà riaperta la sede di Marina di Campo, sebbene la sede direzionale sarà a Rio nell'Elba. Sono le novità che riguardano la Croce rossa elbana, la cui , una sala operativa a breve sarà collegata on line con la sala operativa provinciale, regionale e nazionale. Il progetto di unificazione nasce con lo scopo di armonizzare tutte le risorse economiche, umane e logistiche su tutto il territorio elbano. Non solo, ma anche andrà nella direzione di aprire nuove sedi operative con l'obiettivo di intensificare le risorse umane sulla Protezione civile, per fronteggiare problematiche del territorio elbano e naturalmente come prevede l'ossatura nazionale Cri, per interventi sul territorio Nazionale ed Internazionale. Già dalla metà del mese di Giugno 2013, dovrebbe riprendere le attività socio sanitarie e di protezione civile. Il personale di quella sede, ha eseguito tutti i percorsi formativi atti all'idoneità dei servizi ambulanza.

***troppo costoso il live pro-terremotati***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

**CAMPOVOLO: DOPO OTTO MESI SCOPPIA LA POLEMICA**

**Troppo costoso il live pro-terremotati**

**I grillini emiliani puntano il dito contro 1,8 milioni di spese**

**BOLOGNA** Il concertone di Campovolo fu uno dei simboli della voglia di riscatto dell'Emilia ferita dal terremoto. Ora, a otto mesi di distanza da quel 22 settembre che a Reggio Emilia radunò oltre 150.000 persone, su quella fotografia si allungano i dubbi del Movimento Cinque Stelle. Troppi, secondo il consigliere regionale dell'Emilia-Romagna Andrea Defranceschi, gli 1,8 milioni di spese denunciate dagli organizzatori, «ben al di là della media» per questi eventi. Accuse che i promotori hanno respinto, bollando l'esponente grillino di poca conoscenza e superficialità, mentre il presidente della regione, Vasco Errani, parla di sfregio. «Osservando il resoconto generale di Italia Loves Emilia, ci è balzata agli occhi una cifra strana: i quasi due milioni di costi di produzione» ha messo nero su bianco Defranceschi in un'interrogazione alla giunta guidata da Errani. I dati non erano segreti, anzi sono stati resi pubblici nelle scorse settimane (il concertone ha fruttato oltre 3 milioni di fondi per le zone colpite dal sisma): «Per chi non è del ramo, noi inclusi - scrive Defranceschi - queste cifre possono non significare niente, invece abbiamo scoperto che questo concerto ha spese di produzione doppie rispetto a qualunque altro».

***autostrada chiusa, percorsi alternativi***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

- *Viareggio*

Autostrada chiusa, percorsi alternativi

Disagi e qualche spesa in più per i pendolari che normalmente usano la A11 interrotta per cinque giorni per la frana  
gli scenari

Altri problemi a causa di lavori

In vista ci sono altri disagi per transiterà sul tratto di A11 tra Lucca e Pisa Nord. I lavori in corso per la rimozione della frana in territorio vecchianese infatti proseguiranno. Domani in Comune a Vecchiano ci sarà un incontro per decidere gli interventi successivi. Ma la prima tranche di lavori, conferma la società Autostrade, sarà conclusa alle 14 di venerdì 7 giugno, in base a una precisa ordinanza prefettizia.

LUCCA Bandierine arancioni, cartelli blu e birilli rossi disposti sull'asfalto per segnalare che è obbligatorio uscire a Lucca Ovest sull'autostrada Firenze-mare. Da ieri mattina e fino a venerdì l'ultimo tratto della Firenze- Mare, quello tra Lucca e Pisa Nord, resterà chiuso al traffico in entrambe le direzioni per mettere in sicurezza l'autostrada in prossimità della frana di Vecchiano. Un disagio che va a colpire soprattutto i pendolari che ogni mattina devono andare a Viareggio e preferiscono spendere 1,10 euro per raggiungere Migliarino e poi percorrere l'Aurelia piuttosto che pagare 3,10 euro prendendo la Bretella. Una bella differenza soprattutto per il portafogli, a cui si sta particolarmente attenti di questi tempi. Chi invece viene da Firenze per andare a Livorno si trova ad allungare il viaggio passando da Viareggio: è il percorso che viene consigliato ovunque sui cartelli. Qualche chilometro in più ma un conto che al casello rimane comunque invariato rispetto a prima. Pochi problemi invece per quanto riguarda il traffico. Che però durante la mattinata si è ingolfato lungo la Bretella a causa di un furgoncino in panne in mezzo alla carreggiata che ha limitato la sede stradale finendo per creare un po' di coda. Un inconveniente come tanti che è stato subito segnalato dalla società Salt, ma che non è assolutamente legato a un aumento del traffico a causa della chiusura del tratto autostradale. Nessuno scossone in particolare neppure per la viabilità ordinaria a Lucca nei pressi dei caselli. In tutta la giornata di ieri viale Europa non è rimasto congestionato dalle macchine più che in altri momenti. Probabilmente se qualche problema in più si è registrato, è stato anzi essenzialmente per il violento scroscio di pioggia che in una quindicina di minuti nel primo pomeriggio ha letteralmente allagato carreggiata e marciapiedi proprio nei pressi della rotatoria che porta all'autostrada. Qualcosa in più onestamente si poteva però fare per quanto riguarda la segnaletica piazzata all'altezza del casello di Lucca Est. Se infatti chi arriva dalla zona di Pontetetto si ritrova in bella vista un cartello giallo che indica la chiusura del tratto autostradale proponendo un percorso alternativo, chi viene da Lucca dovrebbe essere avvertito da un cartello posto sulla destra, un po' coperto dai rami degli alberi, mentre lo svincolo per il casello rimane sulla sinistra. In pratica a prova di occhio allenato. Molto più efficiente invece la segnaletica a San Donato, in prossimità dell'ingresso Lucca Ovest,. In questa sezione autostradale a intervalli regolari si annuncia la chiusura del tratto tra Lucca e Migliarino, il tutto accompagnato dai cartelloni luminosi della Società autostrade. Alessandro Petrini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***tre donne nella squadra del sindaco alessio cavarra***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

**NUOVA GIUNTA DI SARZANA**

Tre donne nella squadra del sindaco Alessio Cavarra

SARZANA Presentata la squadra di Alessio Cavarra per l'amministrazione della città: tante novità, qualche conferma, deleghe innovative: questo il cocktail servito dal neo sindaco (che si tiene le deleghe all'urbanistica, e pianificazione del territorio, comunicazione istituzionale, organizzazione del personale). In pochissimi giorni, come promesso all'indomani della elezione, Cavarra ha varato la giunta. Tra le novità, la carica di vice sindaco a Elisabetta Ravecca (Pd) 44enne, già consigliere comunale (con deleghe a bilancio, programmazione economica, tributi, affari legali e contratti, politiche dell'infanzia, dell'educazione e per la famiglia, politiche di customer satisfaction, trasparenza e rapporti con il cittadino, tempi e orari della città, politiche comunitarie, coordinamento progetti europei, ricerca finanziamenti, polizia municipale e politiche per la sicurezza. Sara Accorsi (Lista civica Noi per Sarzana), farmacista 37enne, neofita in amministrazione che avrà le deleghe a sviluppo economico e attività produttive, cultura e valorizzazione del patrimonio storico artistico, turismo marketing territoriale e promozione della città, città slow, valorizzazione delle tipicità locali e della qualità del vivere. Giulia Chiatti (Sel), 38enne, laureata in Scienze Politiche, avrà le deleghe alle politiche giovanili, pari opportunità, politiche per l'integrazione e coesione sociale, attuazione del programma. Tra le conferme, Massimo Baudone (Pd, 42 anni), che riprende da dove aveva finito il suo lavoro nel settore dei lavori pubblici ma si occuperà anche di decoro urbano e cura della città, ambiente, tutela del territorio e difesa idrogeologica, mobilità urbana e trasporti, coordinamento delle società partecipate, protezione civile, rapporti con il Consiglio comunale, patrimonio-demanio e Consulte territoriali. Infine un ritorno quello di Juri Michelucci (Pd, 39 anni), dopo aver già svolto il ruolo di assessore nei primi anni della giunta Caleo. Michelucci si occuperà di welfare e politiche sociali, sanità e promozione della salute, politiche per la cultura della legalità, politiche per il lavoro, start up e incubatori d'impresa, città digitale e progetti innovativi, formazione professionale, sport e benessere, servizi demografici. Un gruppo omogeneo, con prevalenza di donne (3 contro 2) e un'età media di 39 anni. Per Cavarra ora inizia il lavoro vero. Lunedì prossimo alle 17 primo consiglio comunale di insediamento nell'atrio di palazzo civico. «Credo di aver formato una squadra sulla base di competenze e professionalità ha commentato il sindaco Cavarra - un gruppo motivato che miscela anche novità con esperienza». (f.r.)

***soldi in arrivo per le zone a rischio frane***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

- *Massa - Carrara*

Soldi in arrivo per le zone a rischio frane

PONTREMOLI Pronti 4,4 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza idraulica e di frana nei territori colpiti dagli eventi atmosferici del marzo scorso per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale. Li ha stanziati la giunta regionale per risolvere le criticità - fenomeni franosi e allagamenti del marzo scorso - che hanno causato, come rilevato dalla Protezione civile regionale, l'isolamento di centri abitati con conseguente evacuazione di numerosi nuclei familiari in molte province toscane tra cui Massa Carrara.

*una tonnellata di tonno ai poveri*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 04/06/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Una tonnellata di tonno ai poveri

Livorno: imprenditore la dona alle famiglie assistite dal Comune: «Seguo solo i precetti del mio ordine»

di Roberto Riu wLIVORNO Una tonnellata di tonno al naturale per le famiglie livornesi assistite dai servizi sociali del Comune. A compiere la donazione è stato Bruno Bartolini, titolare della storica agenzia livornese di spedizioni omonima, che nel piazzale della sua ditta ha consegnato le derrate all'assessore comunale Massimo Gulì giunto insieme ai funzionari della Protezione Civile ed ai volontari della pubblica assistenza con un loro camioncino. Per riuscire a mettere insieme l'enorme quantità di cibo con cui fare la donazione Bartolini è riuscito a coinvolgere alcuni dei suoi clienti a rinunciare a parte del proprio carico in favore delle famiglie più bisognose di Livorno. E non era la prima volta: qualche settimana fa Bruno Bartolini aveva consegnato un paio di tonnellate di generi alimentari anche alla Caritas diocesana di Livorno la cui sede è proprio a due passi dalla sua ditta. Altri prodotti alimentari sono stati forniti anche alla chiesa della Madonna, all'Istituto delle suore di clausura ed all'Istituto delle suore di San Giuseppe, ad Antignano, oltre alla parrocchia di San Giovanni Bosco, i cui volontari operano da tempo in aiuto dei senza dimora presenti nel territorio livornese. Una catena di solidarietà che Bartolini non ha alcuna intenzione di spezzare, anzi ha già promesso che, appena possibile ce ne saranno delle altre «Sono un esponente della Commenda Templare San Giovanni d'Acri di Livorno spiega Bartolini i nostri principali obiettivi sono la solidarietà, la formazione e la cultura. In un momento di crisi economica così difficile, riuscire a donare un aiuto a chi si trova nel momento del bisogno mi sembrava davvero il minimo». Ispirato al celebre ordine cavalleresco medievale il sodalizio di cui fa parte Bartolini, legato all'Osmth (Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani), è riconosciuto dall'Onu come Organizzazione Non Governativa oltre che associato all'Agenzia Europea per i Diritti Umani. «Uno dei nostri motti continua Bartolini è Non nobis, Domine, non nobis, sed Nomini tuo da gloriam che esorta gli aderenti ad operare fattivamente per il prossimo senza ricercare prestigio o interessi personali. Con il Comune cercheremo di organizzare, insieme ad altre associazioni culturali livornesi, delle conferenze, nella nostra sede in via Filzi, per far sapere alla cittadinanza chi siamo e come operiamo in modo che altre persone che vogliono rendersi utili sappiano anche che possono rivolgersi a noi». «Ringraziando il commendatore Bartolini per la generosità ha spiegato l'assessore Gulì ci preme che sia poi tenuto al corrente che la sua donazione è andata a buon fine ovvero distribuita a quanti ne hanno bisogno». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*una tonnellata di tonno in favore dei più poveri*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 04/06/2013

Indietro

- Livorno

Una tonnellata di tonno in favore dei più poveri

A compiere la sostanziosa donazione Bruno Bartolini, spedizioniere e templare «Ho semplicemente seguito uno dei precetti del mio ordine: la solidarietà»

Sanità, insediamento del nuovo direttore Asl: Eugenio Porfido

Si è insediato ieri mattina il nuovo direttore generale dell'Asl 6, Eugenio Porfido. Ad accoglierlo e presentargli la nuova realtà il direttore sanitario Luca Lavazza e il direttore amministrativo, Gabriele Morotti. «L'Azienda livornese è un fronte molto importante nel panorama sanitario regionale e avendo avuto modo di lavorare al di fuori della Toscana posso dire con tranquillità che il livello della nostra offerta è molto alto rispetto alla media nazionale - ha detto Porfido - Alla luce del particolare momento che stiamo vivendo sarà fondamentale riuscire a mantenere la quantità di quanto offerto facendo crescere la qualità. Per Livorno sarà poi importante portare avanti il progetto del nuovo ospedale che avrà ricadute qualitative significative per la sanità di tutta la provincia».

di Roberto Riu wLIVORNO Una tonnellata di tonno al naturale per le famiglie livornesi assistite dai servizi sociali del Comune. A compiere la donazione è stato Bruno Bartolini, titolare della storica agenzia di spedizioni omonima, che nel piazzale della sua ditta ha consegnato le derrate all'assessore Massimo Gulì giunto insieme ai funzionari della Protezione Civile ed ai volontari della Svs con un loro camioncino. Per riuscire l'enorme quantità di cibo con cui fare la donazione Bartolini è riuscito a coinvolgere alcuni dei suoi clienti a rinunciare a parte del proprio carico in favore delle famiglie più bisognose di Livorno. E non era la prima volta: qualche settimana fa Bruno Bartolini aveva consegnato un paio di tonnellate di generi alimentari anche alla Caritas diocesana di Livorno la cui sede, in via della Cateratte, è proprio a due passi dalla sua ditta. Altri prodotti alimentari sono stati forniti anche alla chiesa della Madonna, all'Istituto delle suore di clausura ed all'Istituto delle suore di San Giuseppe, ad Antignano, oltre alla parrocchia di San Giovanni Bosco, a Coteto, i cui volontari operano da tempo in aiuto dei senza dimora presenti nel territorio livornese. Una catena di solidarietà che Bartolini non ha alcuna intenzione di spezzare, anzi ha già promesso che, appena possibile ce ne saranno delle altre «Sono un esponente della Commenda Templare San Giovanni d'Acri di Livorno spiega Bartolini i nostri principali obiettivi sono la solidarietà, la formazione e la cultura. In un momento di crisi economica così difficile, riuscire a donare un aiuto a chi si trova nel momento del bisogno mi sembrava davvero il minimo». Ispirato al celebre ordine cavalleresco medievale il sodalizio di cui fa parte Bartolini, legato all'Osmth (Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani), è riconosciuto dall'Onu come Organizzazione Non Governativa oltre che associato all'Agenzia Europea per i Diritti Umani. «Uno dei nostri motti continua Bartolini è Non nobis, Domine, non nobis, sed Nomini tuo da gloriam che esorta gli aderenti ad operare fattivamente per il prossimo senza ricercare prestigio o interessi personali. Con il Comune cercheremo di organizzare, insieme ad altre associazioni culturali livornesi, delle conferenze, nella nostra sede in via Filzi, per far sapere alla cittadinanza chi siamo e come operiamo in modo che altre persone che vogliono rendersi utili sappiano anche che possono rivolgersi a noi». «Ringraziando il commendatore Bartolini per la generosità ha spiegato l'assessore Gulì ci preme che sia poi tenuto al corrente che la sua donazione è andata a buon fine ovvero distribuita a quanti ne hanno bisogno». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*laguna, l'incognita del passaggio*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 04/06/2013

Indietro

- *Grosseto*

Laguna, l'incognita del passaggio

Previsto tra circa 20 giorni l'avvio del regime ordinario. Che però sarà ancora gestito dalla Regione di Sabino Zuppa wORBETELLO Nuovi problemi e nuove soluzioni per la prima stagione di raccolta delle alghe della laguna di Orbetello dopo la lunga era del commissariamento. L'attività di raccolta non è ancora cominciata perché ancora non è stato individuato il gestore del servizio che, entro il fine settimana, dovrebbe scaturire dall'istruttoria in corso negli uffici della Regione Toscana che stanno analizzando le domande presentate da due ditte. Ma quello che più preoccupa in terra lagunare è come verrà gestito il passaggio vero e proprio all'ordinarietà che, presumibilmente, avverrà a fine mese: fino a tale data è noto che l'ordinanza della Protezione civile emessa da Franco Gabrielli alcuni mesi fa aveva individuato il funzionario regionale Edo Bernini come colui che doveva seguire i problemi di questa fase transitoria. Tuttavia sembra proprio che, nella fase iniziale, la gestione ordinaria non si allontanerà dagli uffici dell'ente regionale: «L'inizio della fase ordinaria di gestione della laguna di Orbetello sarà seguito dalla Regione Toscana che si occuperà di tutte le delicate questioni che sono rimaste da risolvere e che soprattutto cercherà di arrivare alla redazione definitiva dell'accordo di programma con tutti gli altri enti territoriali interessati e con i ministeri competenti spiega l'assessore regionale all'ambiente, Annarita Brammerini questo perché il Comune di Orbetello sta ancora attraversando un periodo di notevoli difficoltà di carattere amministrativo per la gestione del post alluvione ed è giusto che sia ancora aiutato nell'inizio di questa nuova era di gestione della laguna. Tengo a precisare che tale periodo non sarà indeterminato perché la bozza dell'accordo è già pronta ed è stata inviata a tutti i soggetti giuridici interessati e, per questo, spero proprio che arriveremo ad una soluzione in tempi brevi, permettendo al Comune di continuare un cammino già ben impostato». Uno degli aspetti più importanti che andranno definiti e che già in questi giorni sta suscitando perplessità è il problema dei costi di smaltimento delle alghe che sono state qualificate di recente come rifiuti urbani. Ciò significa che entreranno nel circuito di raccolta dell'Ato Toscana sud e lo faranno, in un primo momento, senza il pretrattamento del Patanellino, giungendo direttamente alla discarica delle Strillaie senza essere asciugate e quindi più pesanti: «Quello dei costi di smaltimento delle alghe è uno dei problemi che più ci sta a cuore, naturalmente, e abbiamo già intrapreso un ben preciso percorso che dovrà coinvolgere il Mef per il finanziamento di gran parte dei costi insiste Anna Rita Brammerini del resto la Laguna è un terreno demaniale ed è proprietà dello Stato. Per questo, come ogni proprietario di un terreno o di un immobile, il ministero deve essere competente anche per i costi generati dai rifiuti della sua proprietà. Non a caso abbiamo già informato tutti gli enti e i ministeri di tale convincimento e siamo in aperti rapporti con il nuovo governo per la definizione di questa questione fondamentale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in forma austera la festa dei carabinieri*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 04/06/2013

Indietro

- *Lucca*

In forma austera la festa dei carabinieri

LUCCA Domani alle 10.30, all interno della caserma del comando provinciale Carabinieri, avrà luogo la cerimonia ufficiale del 199° anniversario della fondazione dell Arma. La Festa dell Arma si terrà in forma austera, con una breve ma solenne cerimonia militare, quale momento di celebrazione dei sentimenti e dei valori che ispirano l operato quotidiano dei carabinieri, di commemorazione di tutti i caduti nelle attività di servizio e di premiazione di coloro che si sono distinti. La cerimonia si svolgerà con lo schieramento di un picchetto d onore e saranno, pertanto, presenti solo le rappresentanze delle associazione dei Carabinieri in congedo della provincia, che svolgono una sensibile ed importante azione di supporto sociale e di protezione civile, quale espressione concreta dello spirito dell'arma a favore del cittadino anche fuori dal servizio attivo, nonché i familiari di militari da premiare. Nel corso dell austera cerimonia il comandante provinciale, col. Stefano Fedele, darà lettura del messaggio augurale del Presidente della Repubblica e dell ordine del giorno del comandante generale dell Arma, tracciando poi un quadro sull attività svolta dall Arma di Lucca ed evidenziando i risultati operativi conseguiti nel lotta al crimine nell ultimo anno. Saranno quindi consegnate le onorificenze a 14 carabinieri che si sono particolarmente distinti in operazioni di servizio. Unica per tutta la provincia, la cerimonia si concluderà con la lettura della preghiera del carabiniere e gli onori finali.

|cv

*smascherato da "le iene" si difende*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 04/06/2013

Indietro

*- Pontedera*

Smascherato da Le Iene si difende

Stefano Gambaccini, l'imprenditore delle palestre apri e chiudi, grida al danno d'immagine e minaccia querele PONTEDERA Le due palestre apri e chiudi dell'imprenditore pontederese Stefano Gambaccini al centro di un caso per la tenacia di alcuni clienti-abbonati alla palestra Motus di Prato che ritengono di essere stati truffati e che si sono rivolti alla trasmissione televisiva Le Iene dopo aver presentato denunce e formato un gruppo su Facebook. L'uomo che a Pontedera ha portato gli sportivi in palestra anche di notte - la Motus a Fornacette lavora fino a notte inoltrata, è aperta 24 ore su 24 e lavora sette giorni su sette - si dice pronto a difendersi legalmente dalle accuse. Davanti alle telecamere della trasmissione Mediaset Gambaccini non ha proprio brillato per le risposte, pur essendo riuscito a dire di non avere truffato nessuno e di essere stato costretto a chiudere per la mancanza di clienti. A Prato la palestra Motus il 7 febbraio scorso ha annunciato la chiusura lasciando senza lavoro 14 dipendenti e provocando l'ira dei circa 1.400 abbonati, che avevano già pagato i corsi. I beffati hanno formato un gruppo su Facebook e pensano a una class-action per recuperare il denaro dalla società che ha aperto palestre low-cost in altre regioni oltre che in Toscana. Sono stati gli stessi abbonati a contattare la trasmissione di Italia1 che ha mandato i suoi inviati a Prato per capire come stanno le cose. Gambaccini sa di non avere convinto del tutto di fronte alle incalzanti domande del giornalista Pablo Trincia, soprattutto per quanto riguarda la palestra aperta e chiusa a Carpi poco dopo il terremoto. Ieri mattina, appena fornitori e clienti hanno cominciato a chiedere spiegazioni e a fare domande sempre più pressanti, l'imprenditore ha deciso di affidare al suo legale, l'avvocato Alessandro Capone, le difese del caso. E pure i dipendenti non dormono sonni tranquilli anche se sono stati rassicurati. «Sulla vicenda di Prato l'amministratore della società che gestiva il Centro Fitness nella forma dell'affitto di ramo d'azienda di una nota catena pratese, ha assunto le proprie decisioni in piena autonomia, procedendo di propria iniziativa alla restituzione del ramo d'impresa ivi compresi i macchinari ed i tesserati», sostiene l'avvocato. Il naufragio del centro di Carpi è strettamente connesso «agli eventi sismici accaduti, che hanno, da prima, imposto la sospensione delle attività in attesa della verifica dei locali. Poi, ottenuta la dichiarazione d'agibilità dell'immobile, la situazione economica dell'azienda, come la situazione economica locale, non ha permesso alla società di risollevarsi. È evidente che a Carpi la popolazione era impegnata a ricostruire e consolidare quanto danneggiato dal terremoto. Nessuno aveva, in quel delicatissimo frangente, l'intenzione o la disponibilità economica e non per andare in palestra». Da qui la drastica decisione. Quelle scelte, oggi fortemente contestate, «sono state assunte in risposta a situazioni contingenti che in nulla riguardano le altre società che aderiscono al marchio "Motus", come nel caso della società che gestisce il centro di Fiorano Modenese, che da ben quattro anni offre i propri servizi, senza mai aver truffato nessuno, né aver negato la retribuzione ai propri collaboratori e che mai ha ricevuto alcun addebito da parte della autorità in occasione dei controlli». Oggi la situazione è piuttosto complicata. «La pubblicità negativa offerta dalla trasmissione Le Iene, avvenuta nonostante le formali diffide fatte, non sarà certamente di aiuto», osserva il legale. La società di cui è amministratore Gambaccini minaccia querele pensando al danno di immagine.(s.c.)

***a-11 chiusa, pochi disagi lavori anche sulla bretella***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

**AUTOSTRADE, SETTIMANA NERA**

A-11 chiusa, pochi disagi Lavori anche sulla Bretella

**LUCCA** La tratta fra Lucca ovest e Pisa nord dell A11 chiusa per rimozione della frana in territorio vecchianese; sulla Bretella (sempre dell A11) fra Lucca e Viareggio cantiere inamovibile (nella galleria del monte Quiesa) per lavori di adeguamento alle normative europee sulle gallerie; traffico deviato su un'unica carreggiata (a senso alternato) sulla tratta dell A12 fra Pisa Nord e Viareggio (per circa un chilometro e mezzo) a causa di lavori di ripristino del corpo autostradale. Lavori in corso, in sostanza, su tutto il triangolo autostradale che collega Lucca alla costa tirrenica. La società Autostrade e la Salt, che gestiscono rispettivamente A11 e A12, invitano alla cautela per chi si trova a transitare su queste direttrici. Addirittura Salt consiglia, nel periodo dei lavori, di ridurre - se non addirittura sospendere - il passaggio di trasporti eccezionali. La settimana di possibili disagi è iniziata ieri e proseguirà fino alle 14 di venerdì 7 giugno, scadenza per la quale, in base a specifica ordinanza prefettizia, è previsto il ripristino della tratta autostradale fra Lucca ovest e Pisa nord. Ma con i lavori di questa settimana i problemi per la viabilità su questo percorso potrebbero non essere finiti. La società Autostrade infatti fa sapere che i lavori previsti per la rimozione della frana del costone della vecchia cava fra Nodica e Filettole (Vecchiano) venuto giù il 3 aprile scorso saranno suddivisi in due tranches e già per domani è in agenda un incontro tecnico per decidere come organizzare gli interventi risolutivi. Nonostante la situazione precaria per la viabilità, ieri - primo giorno della settimana nera - il traffico si è svolto in modo regolare, eccetto i rallentamenti che si sono venuti a creare in mattinata sulla Bretella per via di un furgone andato in panne. Per fortuna si è trattato di disagi minimi: il traffico è ripreso regolarmente nel giro di breve tempo. In particolare con la chiusura dell A11 fra Pisa Nord e Lucca ovest, fino a venerdì dovranno essere privilegiate viabilità alternative. Per chi si sposta da Viareggio a Lucca (e viceversa) l'opzione è, oltre la Bretella, la strada provinciale del Montemagno e della Valfreddana. La strada si allunga per chi invece da Firenze o Pistoia è diretto a Pisa: sull A11, giunti all'altezza di Lucca ovest, si dovrà imboccare la Bretella e a Viareggio l'A12. Meno problemi per chi invece si trova ad affrontare il percorso fra Lucca e Pisa: l'opzione migliore, la più naturale (e spesso utilizzata anche in tempi di autostrada aperta) è quella di scegliere la strada del foro di San Giuliano. Importante, in ogni modo, fare attenzione ai tabelloni luminosi in autostrada e ai cartelli ai caselli: da lì arrivano le indicazioni essenziali. Barbara Antoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Banca popolare dell'Emilia Romagna per la ricostruzione dopo il sisma in Emilia*****Tribuna Economica Online**

*"Banca popolare dell'Emilia Romagna per la ricostruzione dopo il sisma in Emilia"*

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

Banca popolare dell'Emilia Romagna per la ricostruzione dopo il sisma in Emilia

Martedì 04 Giugno 2013

[Tweet](#)

Powered by Web Agency Banca popolare dell'Emilia Romagna ha destinato all'area del sisma erogazioni benefiche per un milione e 100 mila euro, mentre il Banco di Sardegna, che fa parte del Gruppo BPER, ha disposto a sua volta un'erogazione di 500 mila euro.

A Modena, presso il Centro servizi BPER di via Aristotele, il presidente di Banca popolare dell'Emilia Romagna Ettore Caselli e il presidente di Banco di Sardegna Antonello Arru hanno dato conto degli interventi strutturali e di carattere sociale avviati in diversi Comuni del cratere grazie all'erogazione benefica del Banco di Sardegna.

Erano presenti all'incontro i sindaci Fernando Ferioli (Finale Emilia), Maino Benatti (Mirandola), Enrico Campedelli (Carpi), Carlo Marchini (Concordia), Stefano Draghetti (Cavezzo) e Rita Baraldi (Crevalcore), il vice sindaco di Medolla Giuseppe Ganzerli, la presidente dell'associazione La Ca' di Medolla Silvia Cavicchioli, il presidente del comitato per la ricostruzione dell'area parrocchiale di Rolo, Maurizio Ferraboschi, e don Luca Baraldi, cerimoniere vescovile della diocesi di Carpi.

Il presidente BPER Ettore Caselli ha dichiarato: "Vogliamo rinsaldare i sentimenti di solidarietà concreta che hanno guidato il nostro agire nell'ultimo anno. La tragedia del terremoto ha provocato grande dolore, ma ha anche messo in moto energie inaspettate. BPER ha dimostrato nei fatti di essere banca del territorio: la continuità operativa non si è mai interrotta e lo stanziamento di un importante plafond a tasso agevolato ha permesso di fronteggiare le prime esigenze di famiglie e imprese, mentre le erogazioni benefiche hanno contribuito alla rinascita del tessuto sociale. Ringrazio con affetto l'avvocato Antonello Arru, presidente del Banco di Sardegna e membro del consiglio di amministrazione di BPER: la sua presenza al mio fianco testimonia quanto questo patrimonio di idee e valori sia condiviso all'interno del nostro Gruppo bancario".

Il presidente del Banco di Sardegna Antonello Arru ha a sua volta dichiarato: "Fin dai giorni successivi al sisma la Fondazione Banco di Sardegna, che allora presiedevo, e il Consiglio di amministrazione della banca hanno deciso di manifestare con un impegno concreto la loro vicinanza ai territori colpiti. In varie occasioni, non legate a terremoti ma ad altri eventi drammatici e a calamità naturali, la Sardegna ha ricevuto numerose testimonianze di solidarietà. Ci sembrava giusto contribuire ad alleviare a nostra volta i disagi della popolazione emiliana. Abbiamo ritenuto opportuno lasciare a chi opera in loco la scelta sulla destinazione degli interventi e mi fa molto piacere constatare che le erogazioni benefiche hanno sostenuto, in modo particolare, il recupero di strutture scolastiche, sociali e di aggregazione".

Ecco, in dettaglio, gli interventi nell'area del cratere resi possibili grazie al contributo del Banco di Sardegna.

Comune di Mirandola: ripristino della biblioteca comunale "Eugenio Garin"; Comune di Concordia: ristrutturazione della biblioteca comunale; Comune di Finale Emilia: ripristino e riapertura della piscina comunale; Comune di Cavezzo:

***Banca popolare dell'Emilia Romagna per la ricostruzione dopo il sisma in Emilia***

ricostruzione della cappelletta di Sant'Anna; Comune di Crevalcore: recupero della scuole elementare "G. Lodi". Comune di Carpi: acquisto di materiale e arredi per asili e scuole dell'infanzia; Comune di Medolla: ricostruzione del circolo per anziani "Arcobaleno"; Associazione La Ca' di Medolla: allestimento della struttura e assistenza psicoterapeutica; Comune di Rolo: rifacimento della sede scout (parrocchia di San Zenone).

< Prec.

Succ. >

***Abruzzo: Giuliani, festa a Cavezzo per soccorso sisma nostri volontari*****Uncem.it**

*"Abruzzo: Giuliani, festa a Cavezzo per soccorso sisma nostri volontari"*

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

Abruzzo: Giuliani, festa a Cavezzo per soccorso sisma nostri volontari

04 Giu 2013 (ASCA) - L'Aquila, 4 giu - A un anno di distanza dal terremoto che ha interessato l'Emilia, il 20 e il 29 maggio 2012, l'amministrazione comunale di Cavezzo (Modena) ha promosso un incontro per esprimere riconoscenza a tutti i volontari di Protezione civile che hanno partecipato alle operazioni di soccorso e di emergenza post sisma. Alla giornata di ringraziamento, la Protezione civile della Regione Abruzzo ha partecipato con un gruppo di 150 volontari, rappresentanti di tutte le Associazioni che si sono alternate presso il "Campo Abruzzo" di Cavezzo, accompagnati dall'assessore Gianfranco Giuliani. Lo stesso Giuliani ha riferito che "momenti di grande commozione si sono avuti quando la popolazione di Cavezzo ha potuto riabbracciare i volontari abruzzesi che per tanto tempo si sono presi cura di loro nel momento del bisogno". Significative sono state le parole del Sindaco di Cavezzo che, nel sottolineare la professionalità e la preparazione dei volontari abruzzesi, ha riconosciuto: "In emergenza vi vorrei sempre al mio fianco". Giuliani ha evidenziato il sentimento di amicizia e solidarietà tra le strutture di Protezione civile delle due Regioni nato in occasione del terremoto Abruzzo del 2009 dove l'Emilia Romagna ha allestito e gestito due aree di accoglienza (Villa Sant'Angelo e Piazza d'Armi). "Il volontariato - ha concluso Giuliani - rappresenta la parte sana e pulita dell'Italia, in virtù anche dell'immensa prova di solidarietà e impegno civile che tanti rappresentanti della Protezione civile della Regione Abruzzo hanno profuso, senza esitazione durante tutto quel periodo". iso/res

COPERTINE

***Maxiemergenze: al monoblocco giornata di studi e dimostrazioni pratiche***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost**

*"Maxiemergenze: al monoblocco giornata di studi e dimostrazioni pratiche"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

04.06.2013 h 15:34 di Monica Campani

commenti

Maxiemergenze: al monoblocco giornata di studi e dimostrazioni pratiche

Prima, alle 9.00 nella sala Harris, un convegno al quale parteciperanno relatori d'eccezione, poi, nel pomeriggio la dimostrazione pratica. Al monoblocco si parlerà di maxiemergenze. Saranno coinvolte molte strutture della protezione civile

Nbcr: nucleare, biologico, chimico e radiologico. Negli Stati Uniti, invece, la 'R' significa rischio ovvero il rilascio di sostanza chimica, biologica e nucleare al di fuori di attacchi militari e terroristici. E proprio di maxiemergenze si parlerà al monoblocco della Gruccia con una giornata di studi ed una dimostrazione pratica.

La simulazione riguarderà il rischio che qualsiasi area industriale potrebbe determinare per le persone che vi lavorano e per la popolazione che vi abita vicina. Nella organizzazione Nbcr sono coinvolte moltissime strutture della protezione civile e fra queste in primo piano ci saranno le strutture sanitarie dell'emergenza urgenza.

La giornata inizierà alle 9.00 con il convegno nella sala Paul Harris della Gruccia. Sono previsti interventi specialistici di molti medici ed esperti del settore. La simulazione invece, organizzata nello spazio verde davanti al monoblocco, vede anche la collaborazione delle centrali operative 118 di Arezzo, Siena e Grosseto e l'allestimento e l'utilizzo di una tenda in caso di soccorso. Nbcr.

Sociale

|cv

***L'Aquila: Trigilia, eredita' difficile ma nostro impegno sara' massimo***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"L'Aquila: Trigilia, eredita' difficile ma nostro impegno sara' massimo"*

Data: **04/06/2013**

Indietro

L'Aquila: Trigilia, eredita' difficile ma nostro impegno sara' massimo ASCA - 6 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - L'Aquila, 4 giu - E' cominciata a Fossa la giornata aquilana del ministro per la Coesione territoriale, Carlo Trigilia, in visita al capoluogo terremotato ed ai centri del "cratere" sismico per rendersi conto di persona della difficile situazione che si vive dalla data del terremoto di oltre quattro anni fa. Nel popoloso comune della periferia aquilana, Trigilia ha incontrato i sindaci del 'cratere'. "E' un'eredita' difficile che vogliamo affrontare con tutte le energie possibili e con il massimo impegno per cercare di risolvere questo problema nel piu' breve tempo possibile", ha assicurato Trigilia a margine. "Oggi sono venuto a cercare di capire, a vedere con i miei occhi ed a rendermi conto - ha aggiunto il ministro - Riflettero' su quello che sentiro' e su quello che vedro'. Certamente l'impegno e' cercare di ridurre i tempi della ricostruzione il piu' possibile e di promuovere lo sviluppo economico dell'area". Trigilia, referente governativo per il territorio colpito, ha altresì sottolineato che il suo arrivo all'Aquila, oggi, coincide "con un primo impegno su questo terreno da parte del nuovo Governo che dovra' essere certamente incrementato". Un impegno che, per il ministro, già c'è e che "dara' adito alla possibilita' di avere dei fondi immediati, consentendo di andare avanti con fiducia". Nel corso della giornata, Trigilia, accompagnato dal sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, sarà nel centro storico della città, con le sue ferite ancora intatte, con i puntellamenti, con il suo spettrale silenzio e con ogni tipo di attivita' off limits. Nel pomeriggio, nella sede municipale, incontrerà le massime istituzioni del territorio.

***SPROFONDAMENTI DEL TERRENO ALL'ELBA, LA REGIONE FINANZIA UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E ALLERTA***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"SPROFONDAMENTI DEL TERRENO ALL'ELBA, LA REGIONE FINANZIA UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E ALLERTA"*

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 05 Giugno 2013

**SPROFONDAMENTI DEL TERRENO ALL'ELBA, LA REGIONE FINANZIA UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E ALLERTA**

Firenze, 5 giugno 2013 – L'installazione di un sistema di monitoraggio per poter dare un preallarme in caso di segnali di un possibile sprofondamento e per attivare le necessarie procedure. Questa la misura cui la Giunta regionale ha destinato un finanziamento di 96.800 euro a favore della Provincia di Livorno dopo l'episodio che si è verificato il 13 gennaio scorso all'isola d'Elba, interessando la strada provinciale 26 in località Il Piano, al confine fra i territori comunali di Rio Marina e Rio nell'Elba. Un evento per il quale il 13 maggio 2013 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale. Al sistema di monitoraggio sarà collegato un piano di protezione civile che individua le azioni e le procedure da far scattare in caso di allerta sprofondamento. La cifra stanziata dalla Giunta regionale contribuisce a coprire i costi del primo anno di monitoraggio e di allertamento rapido, al termine del quale saranno decise le ulteriori misure da adottare in relazione ai risultati degli studi conoscitivi per mettere a fuoco le cause del fenomeno. Dal sopralluogo effettuato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze insieme ai tecnici della Protezione Civile regionale è emersa intanto la necessità di monitorare una vasta area adiacente alla strada provinciale per cercare di prevedere fenomeni analoghi a quello che si è verificato in gennaio lungo il tracciato stradale.

***Dl emergenze, Vaccari: "Priorità sono terremoti Abruzzo ed Emilia"***

PD - Partito Democratico (via noodls) /

**noodls.com**

*"Dl emergenze, Vaccari: "Priorità sono terremoti Abruzzo ed Emilia""*

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

04/06/2013 | Press release

Dl emergenze, Vaccari: "Priorità sono terremoti Abruzzo ed Emilia"

distributed by noodls on 04/06/2013 17:38

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

pubblicato il 4 giugno 2013 , 9 letture

"Il decreto emergenze è stato emanato dal governo per affrontare alcune emergenze ambientali del Paese, l'accelerazione per l'Expo 2015 a Milano e la ricostruzione dopo gli ultimi e drammatici terremoti dell'Emilia e dell'Abruzzo. Cosa c'entra il sisma avvenuto in Molise nel 2002 , cioè più di 10 anni fa, al quale qualcuno sta cercando di devolvere la stessa cifra stanziata per l'Abruzzo e l'Emilia? Questo decreto non deve diventare un provvedimento omnibus e soprattutto non si possono fare scherzi, le scarse risorse disponibili vanno dedicate alle vere emergenze italiane". Lo dice il senatore del Pd Stefano Vaccari, segretario della Commissione ambiente, che sottolinea: "in questo momento le commissioni stanno esaminando gli emendamenti. Ci auguriamo che dal governo arrivino risposte certe sui fondi e che la commissione Bilancio dia parere positivo a quelli principali che riguardano i sismi di Abruzzo ed Emilia".